



ITALIA
EXPO MILANO 2015



CONFINDUSTRIA

PRIMA GIORNATA DELL'EDUCATION

L'EDUCATION PER LA CRESCITA

Le 100 proposte di Confindustria

Roma, 7 ottobre 2014

Il Rapporto è stato coordinato da Andrea Bairati, Claudio Gentili e Carmela Mazza.

Hanno collaborato alla redazione dei testi Rossella Aschieri, Alfonso Balsamo, Silvia Matranga e Valentina Piacentini.

Ringraziamo tutte le Associazioni di Confindustria che hanno partecipato alle tappe del roadshow e ci hanno consentito di ascoltare la voce del territorio. Un particolare ringraziamento alle Associazioni di Brindisi, Napoli, Padova, Reggio Emilia e Torino che hanno fornito anche il loro contributo organizzativo.

Un ringraziamento speciale a Attilio Oliva, Ermanno Rondi e Fabio Storchi che hanno condotto i webinar di approfondimento.

Un ringraziamento per l'organizzazione dei seminari a Franco Scerna.

Un ultimo ringraziamento al Board Education e a tutti coloro che hanno voluto inviarci commenti e suggerimenti.

Sommario

Prefazione	5
Introduzione	9
Le anomalie da correggere	19
Le parole chiave	21
Autonomia, concorrenza e riforma organizzativa	21
Collegarsi al lavoro	29
Orientarsi nella complessità crescente	33
Merito e valutazione	39
Innovare diffusamente	47
Appendice	53
Indice delle Associazioni Industriali	193



Prefazione

*di IVAN LO BELLO,
Vice Presidente Education di Confindustria*

Confindustria da molti anni dedica un'attenzione e un impegno costanti all'education e alla formazione delle nuove generazioni. Nel nostro Paese, nell'Italia dei territori che affronta molteplici criticità, sono molti gli imprenditori protagonisti della vita di scuole e università, che traducono il loro ruolo sociale in una vera e propria responsabilità educativa.

Molte nostre imprese, grandi e piccole, sono impegnate nell'aiutare studenti, docenti, dirigenti scolastici e rettori a realizzare una formazione più innovativa, aperta, costruita sulle competenze, in grado di rappresentare un vero fattore di sviluppo per il Paese. Una formazione innovativa in cui non si ha paura di riconoscere il valore del know-how delle imprese e che permette ai giovani di avvicinarsi più velocemente e più consapevolmente al lavoro. Una formazione aperta e costruita sulle competenze che possa contribuire all'occupabilità dei giovani, alla produttività delle imprese, alla rinascita dell'economia e della società italiana.

L'affermazione di un'economia fondata sulla conoscenza e l'informazione ha ridefinito il contributo del sapere come fattore di produzione economica e opportunità di crescita sociale. Abbiamo assistito a una straordinaria metamorfosi che fa del sapere il più importante elemento di innovazione della produzione industriale, del rafforzamento della coesione sociale, del miglioramento delle condizioni di vita personali e professionali degli individui.

Chi non avrà conoscenza e competenze avrà un lavoro meno riconosciuto, stabile, libero, sarà un cittadino meno consapevole. Chi, al contrario, disporrà di conoscenza e competenze avrà un lavoro apprezzato e mobile,

sarà egli stesso a creare lavoro per gli altri, sarà un cittadino consapevole, libero di trasformare in concretezza il proprio talento e le proprie potenzialità.

Più alti livelli di scolarizzazione significano non solo crescita del Pil, ma anche maggiore inclusione sociale e fiducia reciproca. È sotto i nostri occhi un'evidenza empirica: nei territori dove più è elevata la scolarizzazione abbiamo una maggiore industrializzazione, un significativo contenimento dell'illegalità e una maggiore partecipazione dei giovani alla vita pubblica.

In un'economia sempre più complessa, competitiva, fatta di innovazioni e continue sfide, il compito di formare nuove generazioni di lavoratori, imprenditori, decisori pubblici e privati, non può pesare soltanto sul nostro sistema educativo ma deve diventare riconosciuto impegno di tutti.

In una società sempre più frammentata, scuola e università devono tornare a rappresentare un punto di riferimento per le comunità, le città e i territori. Non impenetrabili torri d'avorio chiuse al mondo industriale come alla società civile, ma piazze aperte e capaci di contenere le istanze di un'Italia che ha bisogno di riscoprire la propria vocazione produttiva e formativa per ripartire.

Da queste premesse nasce l'idea di una giornata nazionale sull'Education di Confindustria e del Sole 24 Ore. Abbiamo bisogno di un clima di fiducia per ricostruire il nostro sistema educativo e metterlo al passo con i migliori paesi europei: noi imprenditori vogliamo fare la nostra parte.

Con la Giornata Nazionale e con il nostro documento di proposte per la scuola, l'università e la formazione professionale, frutto di una capillare consultazione sui territori di imprenditori, insegnanti, capi di istituto, formatori, genitori e studenti, Confindustria vuole lanciare al Paese una grande sfida sulla formazione del capitale umano e riscoprirne i tratti di fondamentale volano per la crescita economica e sociale dell'Italia. O si investe in formazione o non riusciremo a restare competitivi. Ma per

investire in formazione occorre un forte consenso sociale e una solida alleanza tra coloro che hanno a cuore il futuro dei giovani, il merito, la cultura e la competitività.

Oggi esiste invece una alleanza tra corporativismo e burocrazia che costituisce un freno allo sviluppo del nostro Paese.

Domanda delle imprese, alternanza scuola-lavoro, valutazione, merito, autonomia e innovazione didattica, sono temi tra loro profondamente legati. Puntare su questi obiettivi significa puntare al miglioramento dell'organizzazione e delle performance del nostro sistema educativo.

La crisi economica e la rivoluzione tecnologica che ha radicalmente cambiato il modo di produrre e di relazionarsi, ci spingono a riportare al centro del dibattito il tema dell'Education: per questo chiediamo uno sforzo corale e complessivo.

Perché Education non significa soltanto formazione, scuola e università. Significa anche sviluppo industriale, crescita, innovazione. In una parola: futuro.



Introduzione

Dal caso alla necessità

La scuola lascia sempre e comunque un'eredità, nella vita delle singole persone, delle famiglie, delle organizzazioni. Sono lasciti immateriali ma ben riconoscibili. Intrecciati tra loro raccontano la storia di un Paese, la sua qualità complessiva, le sue possibilità civili ed economiche, individuali e collettive. I segni che lascia la scuola italiana di oggi sono al contempo il riflesso e la sagoma originale del nostro Paese, perché la scuola plasma una comunità e al tempo stesso ne è fortemente condizionata.

Ciò che appare delle nostre istituzioni educative è un insieme di non facile lettura, un disegno un po' frutto del caso, con macchie di colore, schizzi innovativi ed evidenti segni di arcaicità. Forse non piacerà, ma la scuola siamo noi italiani, né più, né meno.

Nel viaggio in Italia che Confindustria compie da anni con la sua rete di Associazioni, di imprenditori, esperti, affezionati collaboratori, insegnanti, presidi, giovani, abbiamo visto tanta stanchezza e disincanto, negli studenti come negli operatori. Abbiamo ascoltato un'equivalente voglia e impegno a cambiare. Si conducono molti esperimenti, cantieri con prove ed errori, nella speranza di innovare in meglio e per dare un significato al proprio lavoro. Ci sono nelle categorie professionali della scuola grandi valori e disponibilità, qualità e modernità. Questi convivono con gravi inadeguatezze, delusioni e demotivazioni.

Gli studenti e gli operatori condividono spazi e tempi della scuola. Hanno finito per maturare un rapporto fondato troppo spesso sulla *routine*, la noia per un modello vecchio e che impone un ruolo passivo a entrambi i lati della cattedra. C'è molto entusiasmo nei tanti casi di volontariato di successo, retti ai limiti del sacrificio individuale. Si opera in edifici modello

e in scuole vecchie e pericolose. Tutto è mescolato, trattato, considerato e retribuito nello stesso modo, in un ambiguo egualitarismo che ha alimentato molta mediocrità.

Un sistema dominato dal caso che ti entusiasma una volta con un educatore straordinario, ti punisce un'altra con un insegnante del tutto inadeguato.

La scuola è oggi un'istituzione delle differenze, il paradigma della lotteria che il cittadino italiano gioca spesso con il mondo pubblico, scuola e sanità in primis. Il sistema di istruzione in Italia non è più la leva perequativa che livella le differenze e mobilita le migliori risorse. Al contrario è diventato motore di divaricazione delle opportunità. Chi ha di più alla partenza, molto spesso termina il proprio percorso educativo con ancora più patrimonio. Chi aveva meno, aumenta il proprio distacco dagli altri.

Giocarsi ai dadi il proprio destino scolastico è inaccettabile socialmente, nonché antieconomico. L'esito del proprio percorso di studi non può essere determinato in partenza dal migliore capitale culturale familiare.

Abbiamo in dotazione un sistema d'istruzione cresciuto lungo un percorso fatto di mille frammenti di riforma dall'alto e di spinte all'autoriforma dal basso. Occorre ridare forma a questa strana chimera istituzionale.

Il nostro vuole essere un contributo per cucire in una visione di respiro ampio tante pezze di diversa foggia e colore. Si percepisce viaggiando dentro il mondo dell'istruzione come questa sia oggi un'assoluta necessità. Nelle aule e alle porte della scuola quest'attesa si vive anche con rabbia, ma sempre con grande disponibilità a innovare. La seconda inerzia da vincere è che è netta la sensazione che un'istituzione generatrice dei necessari mutamenti strutturali della società contemporanea, sia stata per troppo tempo ai margini dell'interesse sostanziale della politica.

Cucire finalmente un abito alla scuola e vincere le inerzie e gli arcaismi dei tanti conservatori con una proposta innovativa e qualificante, sono gli obiettivi cui il sistema Confindustria vuole contribuire. Con la "Buona

scuola” il Governo ha presentato dopo molti anni una proposta che ha molti contenuti innovativi. E’ un’appassionante base di discussione. In questo percorso di cambiamento che il mondo dell’educazione si accinge a cominciare, la voce delle imprese deve essere ascoltata.

L’affermazione su scala globale del capitalismo cognitivo come forma evoluta della società del ‘900, in cui è la conoscenza a produrre valore, nelle sue espressioni creative e di relazione, nelle possibilità quasi infinite di connessione che genera tra saperi e ambiti applicativi un tempo separati, oggi dà concretezza e urgenza alla necessità di collocare il sapere al centro della società contemporanea.

Libertà e autonomia delle scelte, possibilità di partecipazione civile e produttiva, dei cittadini e dei lavoratori, sono e saranno sempre più la diretta conseguenza del loro portafoglio di competenze e saperi, esercitati o potenziali che siano. Sono molteplici i riferimenti, le indagini e le statistiche in cui benessere, salute e crescita, le aspettative di vita stesse, stanno in stretta correlazione con i livelli d’istruzione della popolazione.

L’alleanza tra sapere, crescita economica, benessere ed equità assume valori più sfidanti di quelli che l’Italia affrontò nella seconda metà del Novecento, in un Paese da ricostruire materialmente e da far uscire con decisione dalla morsa dell’analfabetismo, per entrare nel novero delle civiltà industriali occidentali più dinamiche.

Oggi questa sfida non è meno complessa e necessaria, ed è quella di garantire più qualità a tutti. Come allora è fondamentale per guidare il Paese fuori dall’arcaismo in cui si è rifugiato. Certo ci sono ostacoli insidiosi che solo una forte determinazione politica e un concorso di forze possono superare.

Confindustria è impegnata da tempo su questo versante di innovazione, dai tempi di Giancarlo Lombardi, poi di Carlo Callieri, di Guido Barilla, di Silvio Fortuna, di Gianfelice Rocca. Oggi di Ivan Lo Bello.

Queste pagine non si soffermano sulle cause della crisi delle nostre istituzioni educative. Vogliono invece animare un confronto che abbia come obiettivo quello di far curvare fino a toccarsi due tracce oggi distanti: la spinta al cambiamento dal basso, con le sue mille splendide voci sperimentali del territorio, e il rigore dall'alto di una cornice fatta di pochi requisiti standard che garantiscano unità al sistema.

Non parleremo dell'emergenza dell'istruzione italiana. Qualsiasi classifica sull'apprendimento apre inquietanti squarci sulle nostre inadeguatezze e soprattutto mette in luce la tendenza del nostro sistema educativo a disperdere il capitale di partenza delle persone. Ne sono una cruda rappresentazione i test di comprensione e apprendimento che vanno dalla scuola elementare all'età adulta. Si passa da livelli di buona qualità se non addirittura di punta nel primo ciclo, a livelli di assoluta precarietà funzionale nel caso della popolazione adulta, in particolare per quanto concerne la cultura tecnico-scientifica.

La società mobile, interconnessa, instabile, creativa e leggera, rischiosa e piena di opportunità, sempre più omogenea nei comportamenti, fondata sull'interazione e la riduzione degli spazi passivi del cittadino, spinge la scuola italiana ad abbandonare un modello nato dai bisogni di una società che non c'è più. Questa è la considerazione che si pongono ogni giorno figli, genitori, insegnanti, alla ricerca di una soluzione accettabile almeno per sé. Purtroppo non se la pongono più le classi dirigenti che un tempo guardavano alla scuola come cantiere di sperimentazione e che dovrebbero contribuire a formare una soluzione per tutti. La riforma a partire dalle *élite* non è più la soluzione dunque.

Quale scuola vogliamo per rispondere a una domanda che nasce da una società instabile e in perenne mutamento? Non è una domanda che possa trovare una risposta immediata. L'educazione deve avere basi strumentali stabili e radici solide nei saperi e nelle discipline. Nella nostra società la scuola è sempre pericolosamente attratta dalle sirene della società della

comunicazione e non della conoscenza, dai teorici della fine delle discipline, come dei metodologi fine a sé stessi. Non parleremo di riforme disciplinari. Né delle due o tre culture. Non intendiamo affrontare la consueta diatriba tra i molteplici agenti educativi della società contemporanea. Oggi il multiplo è una delle condizioni stabili della contemporaneità con cui fare i conti, adulti inclusi. Per i giovani è già così, senza troppe sovrastrutture teoriche.

La nostra riflessione guarda alle curve del cambiamento, da piegare e mettere in contatto. Da un lato, come abbiamo detto, incrociare governo e territorio, con il *trade-off* tra gli standard nazionali e le necessarie autonomie. Dall'altro c'è la relazione da costruire tra saperi e loro applicazioni, tra competenze e loro espressione sociale, come questione chiave del rinnovamento del modello educativo italiano.

La sfida innovativa è la costruzione di una scuola che superi la logora staticità di un formato di governo, organizzativo, professionale, fisico ed educativo, fondato sulla passività delle relazioni e dei modelli e sull'arcaismo delle funzioni e dei ruoli.

La realtà che ci si presenta e che presumibilmente sarà nostra compagna nei prossimi decenni è appunto plurale, mobile, dubbiosa. Sembra andare in più direzioni diverse. Richiede a ciascuno di noi, giovane o adulto, strumenti cognitivi multipli che sappiano cogliere le giunzioni, le continuità e i flessi, cioè i punti di cambiamento.

Oggi e in futuro il sapere fissare punti di osservazione diversi, la capacità di costruire connessioni tra discipline, tra bacini di informazioni, tra documenti ed esperienze, saranno qualità essenziali di ogni individuo e a ogni livello di complessità professionale. Ciò non cancella le discipline, al contrario, le mette in relazione diversa tra loro. Come è risaputo la maggior parte dell'innovazione nasce per la nuova combinazione di fattori già noti.

A livello internazionale esistono non solo una letteratura assai ricca sul

concetto di conoscenza e competenza, spesso artificialmente messe in collisione, ma molte interessanti realizzazioni.

Arduo, e per certi versi improprio, sarebbe tentarne una sintesi in questa sede. Tuttavia le esperienze più convincenti hanno cercato di costruire con propria cultura, storia e sensibilità politica un'istituzione che disponga di spazi, di temi, di operatori, di tecnologie e di metodologie didattiche con al centro il giovane e come obiettivo quello di esprimerne le qualità e le potenzialità, di farne maturare le attitudini e di metterlo in relazione costante con la realtà esterna.

Che questa sia la scuola della didattica delle competenze o dell'interazione e dell'apprendimento personalizzato lasciamo ad altri stabilirlo. L'istruzione cui pensiamo ha al centro del modello educativo l'interazione e l'apprendimento mediante il fare, come componenti qualificanti. Funzioni secondo una filosofia di governo che superi le rigidità sindacali al ribasso, i vecchi schemi gestionali del pubblico e del privato, metta al centro la valutazione, l'autonomia, il merito, la concorrenza come parole chiave della riorganizzazione del sistema. A tutti i livelli scuola, università, formazione professionale.

Uno dei nodi chiave da sciogliere è lo scambio che s'intende costruire con la pratica e l'esperienza di lavoro. Finora si è seguito un percorso tormentato, fitto di pregiudiziali che hanno ridotto la contaminazione virtuosa tra sapere e lavoro a tentativi mai approdati a una pratica stabile. Gli apprendistati, come l'utilizzo di molteplici forme di cosiddetta alternanza, hanno mostrato più limiti che successi. Per i costi, la complicazione burocratica e la mancata applicazione delle esperienze migliori su scala più vasta, la dualità non si è diffusa come avrebbe dovuto, mentre all'estero la pratica sistematica dell'apprendere-facendo diventava regola.

In molte di quelle economie che chiamiamo emergenti e di volta in volta amiamo un po' presuntuosamente etichettare con acronimi che hanno poco significato BRIC, STIM, l'investimento educativo è il primo obiettivo.

Il mondo forma competenze e saperi nuovi. Quando non li ha li compra, li mescola e li monta in modo innovativo. L'obiettivo è generare qualità e creatività crescenti, sperimentare in continuità. Molte accademie tendono ormai ad assomigliare a fabbriche. Molte fabbriche innovative finiscono per somigliare ad accademie.

Il cambiamento necessario è dunque radicale. Nei prossimi anni le trasformazioni determinate dall'emersione di nuovi bisogni demografici, culturali, sociali e ambientali sfideranno le società e gli operatori economici a dare risposte tutt'altro che scontate, combinando organizzazione sociale e tecnologia in modi innovativi. Nasceranno prodotti e prestazioni nuove, sempre più intensa sarà l'integrazione tra manufatti e servizi, sarà necessaria una forte spinta innovativa sul versante della sostenibilità del *welfare* che abbiamo conosciuto nel '900. Ciò imporrà classi di *skills* completamente rinnovate. In molti luoghi si stanno già sperimentando. Tra i tanti, grande interesse hanno gli sviluppi dei saperi sanitari e sociali, tra medicina, materiali, ingegneria, economia, *bio-science*.

Concepire il futuro dell'Italia in questo scenario richiede un profondo ripensamento del nostro ruolo di potenza manifatturiera d'Europa, investendo su creatività e innovazione. Ciò vale per le imprese come per le istituzioni. Gli imprenditori che l'hanno fatto in questi durissimi anni di crisi sanno che questa è la strada giusta che paga. La fabbrica competitiva si reinventa continuamente sulla base degli stimoli e delle opportunità che provengono dall'esterno. Possiamo assecondare questo processo solo disponendo di persone adeguate alle nuove sfide sociali e del mercato.

Senza questo *stock* di competenze non ci potrà essere la crescita necessaria ai territori per uscire dalla spirale strutturale della crisi. In questo senso è nostra responsabilità segnalare e cooperare con il sistema educativo per definire e costruire le competenze su cui è necessario investire allo scopo di garantire lo sviluppo industriale del Paese. La formazione ovviamente non può essere solo rivolta all'immediato e a soddisfare la domanda pro-

ciclica, deve pensare e guardare al futuro.

Da sempre questo è l'impegno di Confindustria, connettere il mondo della scuola, dell'università e della formazione, alle tendenze e ai bisogni della società e delle imprese. Nella Buona Scuola ci sono importanti aperture in tal senso, vanno colte subito.

Oggi l'Italia è il secondo paese europeo dopo la Germania per valore della produzione manifatturiera e numero di addetti. Tuttavia, il livello formativo del Paese si sta progressivamente impoverendo, rischiando di trasformarsi in una vera e propria diseconomia esterna per le imprese e la democrazia nel suo complesso. Nel 2010, il 45% della popolazione (25-64 anni) non aveva un titolo di scuola secondaria superiore, a fronte di una media UE-19 pari al 26%. Inoltre, secondo la recente indagine comparata dell'OCSE sulle competenze funzionali degli adulti (PIAAC 2012), l'Italia risulta all'ultimo posto in un confronto tra 24 paesi. Infine, secondo l'indagine PISA dell'OCSE sulle competenze di *literacy* e *numeracy* dei 15enni, l'Italia è in coda rispetto ai suoi principali competitori europei. Il riflesso indiretto è facilmente leggibile nell'andamento della produttività italiana per unità di prodotto che non cresce anche per investimenti insufficienti nella formazione e nell'*information technology*.

In assenza d'interventi tempestivi e radicalmente innovativi l'Italia rischia di perdere la sfida del nuovo sviluppo industriale. Nel prossimo futuro si assisterà a un'intensa competizione internazionale anche sulla qualità dell'education e a un forte incremento nella domanda di competenze. I paesi che avranno costruito un'efficace connessione tra la formazione e il lavoro avranno un vantaggio competitivo ulteriore. Secondo le stime del Cedefop, nel 2025 la domanda di lavoratori altamente qualificati (istruzione terziaria e oltre) continuerà ad aumentare stabilmente a discapito della richiesta di lavoratori con bassi livelli di qualificazione. Nei prossimi dieci anni in Europa si perderanno oltre dieci milioni di posti di lavoro per i lavoratori non qualificati. I *trend* emergenti avranno come

effetto lo sviluppo di un mercato del lavoro dicotomico tra lavoratori *high skills* e quelli *low profile*. I primi costituiranno un'élite fortemente richiesta dal mercato e dotata di marcata autonomia decisionale e di elevate competenze tecniche (tecnologia di settore + ICT + *supply chain*), manageriali (pianificazione e controllo + amministrazione e finanza), relazionali (comunicazione + *marketing*). I secondi saranno lavoratori dequalificati e altamente intercambiabili.

Per restare competitivi bisogna ripensare basi e portata della formazione, individuando un “logos formativo” diverso, in grado di fare sintesi dei nuovi fattori economici, tecnologici e sociali per il prossimo futuro. Occorre passare da un modello di formazione basato sul mero trasferimento di nozioni, a un sistema che privilegi un approccio centrato sullo sviluppo personalizzato delle competenze del singolo cittadino, con l'aiuto di una didattica collaborativa e laboratoriale (*learning by doing*). L'individuo deve diventare il protagonista di un processo di apprendimento che attinga da tutte le componenti formative del sistema educativo e produttivo, recuperando una dimensione culturale al lavoro e all'applicazione del sapere. L'inserimento lavorativo deve essere percepito sempre meno come l'approdo di un percorso di studio e sempre più come l'inizio di un percorso di sviluppo individuale. Occorre puntare sull'orientamento, migliorando l'informazione sulle opportunità e sulle prospettive dei singoli percorsi di studio ed investendo su quei segmenti dell'offerta formativa che offrono le migliori condizioni di *employability*.

È superfluo soffermarsi ulteriormente sulla portata di questi processi. Noi abbiamo individuato alcune parole chiave che oggi crediamo irrinunciabili e che fungono da catalizzatori di un cambiamento più generale. Organizzazione, valutazione, merito e innovazione della didattica crediamo siano i termini su cui scrivere l'incipit di un percorso che sarà necessariamente lungo e faticoso, ma necessario quanto sfidante per le future opportunità del nostro Paese e di tutti noi chiamati a collaborare a

questa grande sfida.

Su questo abbiamo articolato le nostre proposte.

Il Governo ha lanciato una sfida al Paese con “La Buona scuola”.

Molte delle linee guida sono apprezzabili e condivisibili. In particolare l’introduzione di forti dosi di alternanza e dualità, merito e valutazione sono i punti più qualificanti. La scuola sono le persone che la fanno. Le loro qualità e le modalità con cui è organizzato, valutato, premiato o meno il loro lavoro.

Da sempre come Confindustria siamo fautori della necessità di introdurre autonomia, valutazione del merito e premialità di carriera nel sistema. Questa è la strada per poter affermare la qualità in modo diffuso. Nella “Buona scuola” ci sono buoni spunti su questo. Bisognerà avere forza nel difenderli. Noi chiediamo sempre di difendere il merito e la qualità e siamo pronti a collaborare su un obiettivo così importante per la vita del nostro Paese.

Le anomalie da correggere

Le anomalie più serie del sistema formativo italiano rispetto al contesto internazionale sono note agli esperti, ma poco conosciute e discusse dal largo pubblico:

- Il ritardo in termini di capitale umano, misurato dai titoli di studio della popolazione e dalle competenze funzionali di cui già si è detto.
- La gracilità della “seconda gamba” del sistema educativo: la formazione professionale.
- Un sistema scolastico iperselettivo con un elevato indice di abbandoni scolastici: l’indice di abbandoni (giovani di 18-24 anni che hanno lasciato la scuola senza diploma o qualifiche) pari al 20% circa contro il 10-15% dell’Unione Europea a 15.
- Lo storico distacco tra scuola e mondo del lavoro: persino gli Istituti Tecnici e Professionali hanno perso i contatti e le collaborazioni (ricche fino agli anni ’70) con il territorio e il mondo delle imprese. È in corso un processo di “licealizzazione” e di preoccupante riduzione d’iscrizioni agli istituti tecnici (specie nel Sud).
- L’assenza di un sistema di formazione superiore non universitaria, che pesa sulla percezione della formazione e dell’istruzione professionale come canali “minori”.
- Un bilancio del MIUR – e delle università pubbliche – con un’elevata percentuale di spese correnti (stipendi) che non lascia spazi alle spese di investimento, di ricerca e di controllo dei risultati, ed è concentrato prevalentemente sulla scuola di base.
- Un insufficiente e inadeguato sistema di formazione iniziale e in servizio degli insegnanti: un’università che privilegia i contenuti

disciplinari e sottovaluta le metodologie didattiche e gli aspetti cognitivi e motivazionali degli studenti.

- L'età media degli insegnanti più alta d'Europa (oltre 50 anni), in mancanza di un processo sistematico di immissione in ruolo, che avviene a ondate e senza selezione.
- Una forte variabilità di risultati dei test sugli apprendimenti degli studenti tra scuole delle stesse zone e tra le aree del Nord e quelle del Centro e del Sud (vedi test Invalsi).
- La scarsa attrattività per gli studenti: non li motiva sufficientemente e troppo spesso finisce per spegnere il desiderio di imparare, perché non sa coinvolgerli e punta solo alle conoscenze e non anche alle competenze.
- I pesanti ritardi nella digitalizzazione.
- La identificazione del servizio pubblico con quello statale. Permane un modello centralizzato che ridimensiona il ruolo delle scuole paritarie (che comprendono circa un settimo della popolazione studentesca) e non garantisce la libertà di scelta educativa.

In breve abbiamo forse troppa scuola tradizionalmente intesa, un sistema con troppe nozioni, troppe materie, poco collegamento con la società, scarsa attenzione ai costi e agli sprechi, nessuna valutazione di efficacia del servizio, nessun riconoscimento dei meriti degli operatori più apprezzati e nessun riconoscimento al ruolo pubblico del settore paritario: la quantità a scapito della qualità.

Le parole chiave

Autonomia, concorrenza e riforma organizzativa

I nodi chiave che hanno progressivamente spinto il sistema educativo italiano ad un impoverimento qualitativo sono in primo luogo: una gestione iper-accentrata presso il MIUR, l'assenza di una moderna cultura di gestione delle risorse umane, un inadeguato modello di reclutamento per i dirigenti e per gli insegnanti, l'assenza di una rigorosa valutazione dei risultati, il mancato decollo dell'autonomia delle strutture.

Se la riforma del 1997 ha sancito l'autonomia funzionale, didattica e gestionale delle istituzioni scolastiche, l'effettiva realtà dei fatti è ben diversa e si contraddistingue per lo stretto controllo ancora esercitato dal Ministero. Le scuole gestiscono solo l'1,8% dei costi globali (stipendi inclusi), non possono scegliere i propri insegnanti, assegnati invece a livello centrale, e sono vincolate a organici, discipline e orari rigidamente definiti. Gli organi scolastici sono privi di responsabilità sostanziali e i poteri organizzativi del dirigente sono spesso limitati dal potere di veto del collegio dei docenti. Il Consiglio di istituto è privo di poteri decisionali concreti e senza responsabilità sostanziali. Su queste difficoltà si innestano resistenze dei docenti e delle loro rappresentanze, indifferenti alla questione organizzativa e l'assenza di meccanismi di *governance* moderni.

La scuola deve cambiare in profondità: da ente burocratico con forti caratteri di impiegatizzazione, a istituto culturale a forte qualità professionale. A tal fine la scuola non può fare a meno della concorrenza. Per migliorare la qualità è essenziale il confronto competitivo tra scuole simili (per dimensione, ambiente, etc...) e tra diverse metodologie didattiche per la diffusione delle migliori pratiche. Per migliorare la scuola occorre puntare sull'autonomia conferendo ampie deleghe nella gestione finanziaria,

didattica e organizzativa degli istituti, autonomia prevista dalla L.59/97 ma poi nei fatti progressivamente ridotta e atrofizzata, che se davvero concessa alle scuole, potrebbe combattere le degenerazioni centrali, l'egualitarismo irresponsabile, i vari corporativismi, la disattenzione al tema costi-benefici, lo spreco di risorse pubbliche, la frustrazione del personale più motivato. L'autonomia delle scuole deve ovviamente essere bilanciata dal controllo dello Stato e degli enti locali che hanno compiti e responsabilità di finanziamento, indirizzo e valutazione dei risultati. Secondo le analisi comparate dell'OCSE i paesi con i migliori risultati scolastici adottano un modello di governance fondato su:

- massima "autonomia responsabile" delle scuole in ordine alla gestione didattica, organizzativa e finanziaria;
- governo del sistema "a distanza" da parte dello Stato (e degli Enti locali) con compiti di finanziamento, indirizzo, controllo e valutazione dei risultati, e non di gestione delle singole scuole.

È necessario ripensare il modello organizzativo del sistema educativo italiano ispirandosi al principio di sussidiarietà per attribuire competenze e responsabilità ai livelli di governo che meglio e più direttamente possono gestire i problemi che si pongono e rispondere dei risultati (*accountability*).

La programmazione che decide la localizzazione degli indirizzi, le priorità di investimento, le strategie di orientamento si realizza necessariamente a livello regionale, sulla base di indirizzi e vincoli stabiliti a livello nazionale e in costante dialogo con i Poli Tecnico-Professionali e i Comitati Tecnico Scientifici d'Indirizzo che devono rappresentare il territorio e la sua domanda. Le singole istituzioni sono invece responsabili di ricercare la migliore combinazione delle risorse a disposizione per evitare sprechi e inefficienze e determinare una parte variabile del curriculum, nell'ambito degli indirizzi preassegnati.

Il MIUR deve "dimagrire" abbandonando la funzione di gestione del

personale e concentrandosi su compiti di indirizzo, regolazione, ricerca, controllo e valutazione. Nello specifico il Ministero dovrebbe essere responsabile:

(a) della determinazione pluriennale del tetto di risorse finanziarie per il Servizio Scolastico;

(b) della definizione delle “norme generali sull’istruzione” e dei livelli essenziali di prestazione (LEP) per l’Istruzione e la Formazione Professionale;

(c) della definizione dello stato giuridico dei docenti e del loro codice deontologico;

(d) dell’abilitazione all’esercizio della professione di dirigenti e insegnanti;

(e) della contrattazione quadro nazionale sulla quale si deve innestare con adeguate risorse quella locale, di istituto o di reti di istituti;

(f) della valutazione degli apprendimenti degli studenti attraverso test nazionali;

(g) della valutazione delle scuole e dei dirigenti basata sui risultati;

(h) del finanziamento e valutazione della ricerca educativa e didattica;

(i) di monitorare la domanda di competenze delle specializzazioni produttive nazionali.

Alle Regioni spettano competenze in materia di programmazione dell’offerta formativa, orientamento, diritto allo studio, raccordo con il mercato del lavoro, programmazione del fabbisogno di insegnanti. A scuole e a reti di scuole autonome competono la responsabilità didattica, organizzativa e gestionale e il reclutamento dei docenti.

Con riferimento alle istituzioni universitarie, innanzitutto va completato il percorso incompleto dell’autonomia. Oggi sono incentivate a conformarsi a un unico modello, che include tutti i livelli dalla laurea triennale al

dottorato, di fronte alla proliferazione delle sedi decentrate e dei corsi di laurea. E' necessario ripensare profondamente i criteri alla base del finanziamento pubblico, premiando le università che differenziano l'offerta formativa, specializzandosi in segmenti specifici per livelli e per aree disciplinari. Allo stesso modo vanno incentivati gli istituti universitari di alta formazione, rilanciando, anche in termini di efficacia occupazionale, i dottorati di ricerca.

Nonostante i risultati positivi, è necessario ripensare anche lo strumento degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) per semplificarne la gestione e aumentarne il rendimento (benefici/costi) e soprattutto considerandolo come punto di partenza per quel sistema di istruzione superiore non universitaria che oggi in Italia, unico paese in Europa, è quasi del tutto assente. La spinta innovatrice degli ITS richiede una semplificazione della *governance*, modificando la normativa in vigore per permettere che i nuovi ITS possano essere attivati non solo nell'ambito di fondazioni di partecipazione, ma anche attraverso società consortili, e ridisegnando gli organi di governo per modificarne la composizione e le attribuzioni nel segno di una maggiore flessibilità.

Se al centro dei percorsi d'Istruzione e Formazione Professionale si pone la persona e la promozione della sua occupabilità, occorre una cooperazione istituzionale che coinvolga Stato, soggetti territoriali e imprese per un'adeguata qualificazione dei giovani. È necessario razionalizzare la spesa. A questo scopo si possono prevedere due fonti principali. La prima è rappresentata dalle tradizionali risorse europee, da cui attualmente dipende il 70% dei fondi dell'Istruzione e Formazione Professionale. La seconda è rappresentata dalla ricerca di nuove e più efficaci modalità di integrazione di servizi formativi come laboratori, *stage*, tirocini etc. con il mondo dell'impresa. All'interno di questo quadro è necessario "deburocratizzare" gli aspetti procedurali, fiscali e amministrativi con il ricorso a forme di finanziamento sulla base dei costi standard individuali e svincolando la spesa sostenuta dalle Regioni dal conseguimento degli

obiettivi fissati dal patto di stabilità interno. Occorre, infine, presidiare i livelli essenziali delle prestazioni dei percorsi d'Istruzione e Formazione Professionale innalzando la qualità dell'offerta, rafforzando la spesa per investimenti a discapito della spesa corrente e concentrando gli sforzi sulla modernizzazione degli impianti e delle strutture dedicate alla formazione, aprendo al contributo delle imprese.

Un ultimo punto è la completa ed errata identificazione del servizio pubblico con quello statale, con la permanenza di un modello centralizzato ormai inefficiente e inefficace. Del sistema pubblico fanno necessariamente parte anche le istituzioni paritarie che comprendono circa un settimo della popolazione studentesca e garantiscono la libertà di scelta delle famiglie, anche se con una situazione a macchia di leopardo con punte di eccellenza che spesso vengono oscurate dai "diplomifici" e da strutture di modestissima qualità e trasparenza. In un sistema veramente autonomo e democratico, i genitori hanno il diritto di libertà di scelta delle scuole per i propri figli, ogni scuola dovrebbe aver diritto alla libertà di scelta dei docenti, e si dovrebbe prevedere un sistema di controlli statali severi sulla qualità dei servizi.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. *Orientare il MIUR a funzioni d'indirizzo, controllo e valutazione qualificandone la struttura.*
2. *Riconoscere agli organi scolastici oltre all'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, la possibilità di scegliere organico ed insegnanti tra quelli abilitati dal MIUR.*
3. *Ridurre di un anno la durata del curriculum scolastico (da 13 a 12 anni) adeguandolo a quello dei più avanzati sistemi educativi europei.*
4. *Responsabilizzare gli organi di governo scolastici affinché rispondano dei risultati raggiunti.*
5. *Inserire nel piano di piena attuazione dell'autonomia le scuole paritarie che dimostrino il possesso di requisiti fissati centralmente.*
6. *Permettere la fruizione degli spazi scolastici dopo il termine dell'orario scolastico per lo svolgimento di lezioni private "intramoenia" o di altre attività educative extracurricolari e di carattere sociale.*
7. *Rendere più efficiente l'organizzazione scolastica e assicurare maggiore trasparenza amministrativa, anche promuovendo reti di scuole.*
8. *Ripristinare la Direzione Generale Istruzione Tecnica al MIUR.*
9. *Eliminare o ridurre al minimo gli "Istituti Secondari Superiori" (I.S.S.) pluri-indirizzo conservando la dizione di Istituto Tecnico o Professionale.*
10. *Potenziare i Poli Tecnico-Professionali per costruire un sistema integrato tra domanda delle imprese e offerta formativa valorizzando l'integrazione tra CFP, Istituti Tecnici e leFP.*
11. *Dare completa autonomia all'università ridefinendo le responsabilità*

degli organi di governo e in particolare i rapporti tra senato accademico e CdA:

- a. Destinare al senato accademico il coordinamento della didattica e della ricerca.*
 - b. Attribuire al CdA la verifica della compatibilità finanziaria delle decisioni strategiche in ambito didattico, l'approvazione dei bilanci e le decisioni programmatiche economico-finanziarie.*
- 12. Ridurre il numero di Atenei generalisti e multilivello.*
 - 13. Sostenere la specializzazione delle realtà universitarie di nicchia/territorio.*
 - 14. Ammettere la possibilità di costituire nuovi ITS attraverso società consortili.*
 - 15. Ampliare l'autonomia delle Fondazioni ITS e semplificarne la Governance.*
 - 16. Applicare un regime contabile e amministrativo uniforme sul territorio nazionale adottando modelli a costi standard concordati tra MIUR e Regioni per la rendicontazione delle principali attività svolte dalle Fondazioni (a partire dall'erogazione dei percorsi formativi).*
 - 17. Introdurre un sistema di finanziamento delle Fondazioni ITS simile al Fondo di Finanziamento Ordinario previsto per le università, che consenta una gestione finanziaria più snella ed efficiente.*
 - 18. Qualificare la quota di adesione delle aziende che partecipano alle Fondazioni degli ITS come liberalità e prevedere sgravi fiscali.*
 - 19. Elaborare un testo unico per l'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP).*

-
20. *Legare strettamente l'offerta leFP alla domanda locale del mercato.*
 21. *Vincolare i finanziamenti delle Regioni a tale disegno.*
 22. *Impegnare il Governo a un'azione di monitoraggio intervenendo in caso di inadempienza delle Regioni.*
 23. *Potenziare le agenzie accreditate e più qualificate così da preservare le particolarità e la tipicità dell'Istruzione e Formazione Professionale.*
 24. *Riconoscere agevolazioni fiscali per cittadini e imprese che investono in formazione.*

Collegarsi al lavoro

Il lavoro e l'impresa devono tornare centrali all'interno dei processi formativi. L'idea che "prima si studia, poi si lavora", ha fatto il suo tempo, e oggi si riconosce l'importanza di consentire anche ai ragazzi italiani di incontrare lavoro e impresa nel vivo del loro processo di formazione offrendo loro il diritto (largamente esercitato dai giovani europei) di "imparare lavorando".

Oggi in Italia solo il 4% degli studenti tra i 15 e i 29 anni riesce a integrare studio e lavoro, a fronte del 22% degli studenti tedeschi. I giovani italiani non sono accompagnati al lavoro e spesso non lo conoscono. Rispetto ai coetanei europei entrano mediamente due anni più tardi nel mercato del lavoro. I tirocini formativi sono ancora troppo pochi e troppo brevi e solo il 40% delle imprese ha contatti frequenti con le scuole (il 70% in Gran Bretagna e Germania). Questa impostazione ha forti ripercussioni anche sul tasso di disoccupazione giovanile.

Occorre promuovere lo sviluppo di percorsi formativi che valorizzino l'esperienza di applicazione delle conoscenze in contesti produttivi reali, non solo nella formazione professionale, ma con alternanza, *stage*, tirocini obbligatori pre-laurea, apprendistato, rendendo il rientro formativo dopo un periodo di lavoro una modalità usuale nel percorso di sviluppo professionale individuale e riconoscendo competenze e qualificazioni acquisite sul lavoro, in Italia o all'estero come crediti formativi. Il lavoro deve essere inteso come un'occasione per sperimentare metodologie di apprendimento attive e interdisciplinari che coinvolgano direttamente gli studenti permettendo loro di applicare le nozioni teoriche. In quest'ottica l'apprendimento non termina con il percorso di studi, ma prosegue lungo tutto l'arco della vita integrando esperienze lavorative e professionali per contrastare la rapida obsolescenza delle competenze. In realtà, questi

strumenti esistono già ma sono ancora poco utilizzati oltre che ostacolati da un'eccessiva burocrazia, che in molti casi costituisce per i datori di lavoro un disincentivo più forte del costo della formazione.

In aggiunta, è opportuno potenziare gli indirizzi più rispondenti alle priorità del Paese e alle vocazioni produttive territoriali, concentrando su di essi le risorse disponibili in una logica di filiera e valorizzando i collegamenti orizzontali (istruzione tecnica e professionale e leFP) e verticali (istruzione secondaria, terziaria professionalizzante, università).

I profili in uscita devono essere oggetto di revisione e aggiornamento costanti in collaborazione con il sistema delle imprese, attraverso la costruzione di un osservatorio permanente delle competenze, così come richiesto anche dall'Unione Europea. La progettazione dei percorsi formativi deve incentrarsi sulla trasferibilità dell'apprendimento nella pratica professionale sia nel caso in cui i percorsi formativi siano direttamente orientati al lavoro, sia quando lo sbocco professionale rappresenta l'esito di un iter più lungo, che si completa con l'istruzione tecnica superiore o universitaria. Le scuole devono sviluppare lo spirito imprenditoriale e creativo dei ragazzi, la formazione deve collegarsi con le politiche d'inserimento lavorativo.

Da questo punto di vista, è interessante l'attenzione dedicata dal Governo al settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, che costituisce un punto di forza del Paese finora trascurato e privo sia di indirizzi sia di supporti.

Il ponte tra formazione e lavoro garantisce alti livelli di occupazione per i giovani. Ciò è tanto più vero per l'Istruzione e Formazione Professionale. Proprio in ragione dello stretto collegamento che questi percorsi hanno con il mondo del lavoro, le qualifiche che forniscono devono costituire una garanzia di qualità del livello di apprendimento raggiunto dagli studenti. Affinché ciò sia possibile è necessario impostare i programmi di apprendimento sulla base di chiari indicatori di *performance* concordati con le imprese.

LE NOSTRE PROPOSTE

25. *Introdurre l'alternanza scuola-lavoro a tutti i livelli, rendendola obbligatoria negli ultimi 3 anni degli Istituti Tecnici ed estenderla di un anno negli Istituti Professionali innalzando il monte ore dedicato a 600 ore da distribuire nel triennio.*
26. *Semplificare l'apprendistato di primo e terzo livello riducendo i costi per le imprese (applicazione del decreto "L'istruzione riparte" e degli art. 8, 8-bis e 14 Legge 128/2013).*
27. *Accrescere il monte ore dedicato alla formazione on the job e rafforzare l'alternanza scuola-lavoro nei periodi estivi con l'attivazione di sperimentazioni del "sistema duale".*
28. *Predisporre convenzioni tra scuole e imprese per l'impiego di professionisti aziendali come "assistenza tecnica non didattica".*
29. *Introdurre incentivi per l'imprenditore che investe in formazione.*
30. *Promuovere le iscrizioni agli Istituti Tecnici Industriali potenziando e diffondendo le reti scuola – impresa.*
31. *Incentivare le esperienze lavorative durante gli studi universitari introducendo formule mirate come l'Erasmus in azienda.*
32. *Anticipare tirocini e praticantati durante i corsi universitari e favorire la diffusione dei summer job.*
33. *Favorire l'occupazione extra accademica dei giovani che concludono percorsi di dottorato e accrescere il numero dei dottorati industriali.*
34. *Potenziare i servizi di placement con la digitalizzazione dei curricula e la creazione di una banca dati per le imprese.*
35. *Istituire collaborazioni tra università, centri di ricerca e imprese*

innovative al fine di sviluppare programmi comuni nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

- 36. Innovare il settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, da quindici anni in attesa di un regolamento, distinguendo fra istituzioni di effettivo peso universitario e istituzioni di formazione tecnico artistica superiore.*
- 37. Affidare alle associazioni datoriali il compito di designare il rappresentante del mondo produttivo all'interno delle commissioni d'esame degli ITS e favorire la presenza dei rappresentanti imprenditoriali all'interno delle Fondazioni ITS.*
- 38. Valutare l'efficacia degli ITS sulla base dei risultati occupazionali e focalizzare le risorse per i nuovi ITS tenendo conto delle vocazioni produttive dei territori e della domanda delle imprese.*

Orientarsi nella complessità crescente

La sfida della competitività del sistema educativo italiano passa necessariamente dal potenziamento del sistema nazionale di orientamento inteso come investimento sociale ed economico sull'individuo e sulla collettività.

L'Italia è tra i primi Paesi europei per dispersione scolastica con un tasso medio di abbandono del 17,6%, secondo solo a Portogallo (20,8%) e Spagna (24,9%). Netto è il distacco rispetto alla media europea (12,7%) e alla situazione dei principali competitori che si attestano al 10,6% (Germania), 11,6% (Francia) e 13,5% (Regno Unito). La situazione italiana è particolarmente grave nelle isole dove i giovani che abbandonano prematuramente sfiorano il 25%. Si tratta di un fenomeno che secondo le stime costa nel suo complesso all'economia europea l'1,25% del suo PIL. Non è un caso quindi che tra gli obiettivi prioritari che l'Europa si è data per il 2020 figuri l'intenzione di portare il tasso di dispersione scolastica sotto la soglia del 10%.

L'alto tasso di dispersione perdura anche all'interno dei percorsi universitari. Secondo l'ultimo Rapporto ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca, nel 2013 gli studenti che hanno abbandonato dopo almeno sei anni dall'iscrizione sono mediamente il 36%, e quelli che hanno conseguito una laurea triennale risultano poco più della metà (51,9%). I laureati regolari nelle lauree triennali e a ciclo unico nel 2012 sono stati esattamente uno su tre.

Troppo spesso, infatti, la scelta degli studi superiori e universitari risulta lontana da attitudini e prospettive occupazionali reali. A fronte di una crescente domanda di profili tecnici da parte delle imprese, si registra una

cronica penuria di diplomati e laureati provenienti dai percorsi formativi corrispondenti (lauree in ingegneria, indirizzi a vocazione industriale della scuola secondaria). Si tratta di una situazione destinata ad aggravarsi nei prossimi 15 anni.

Le ricadute sociali di queste inefficienze sono particolarmente gravi soprattutto per le fasce di popolazione più giovani, il cui tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto nel primo trimestre del 2014 il 42,8 %. Secondo il recente Rapporto McKinsey “Studio Ergo Lavoro”, il 40% della disoccupazione giovanile è imputabile al disallineamento tra sistema educativo e produttivo.

L’Europa individua quattro strumenti per favorire una virtuosa transizione scuola-lavoro: alternanza, apprendistato, istruzione tecnica e professionale (VET - *Vocational Educational Training*), auto-imprenditorialità: Confindustria ritiene però prioritario un quinto strumento, l’orientamento su cui investire sia accompagnando gli studenti nella maturazione delle loro scelte professionali ed educative, sia sostenendo chi è vittima dell’insuccesso scolastico.

La scuola italiana deve personalizzare l’apprendimento sulla base delle caratteristiche, delle attitudini e dei talenti degli studenti recuperando in percorsi alternativi anche chi può incorrere in un fallimento. Crediamo sia ormai urgente giungere a un Piano Nazionale che presenti a studenti e famiglie lo stretto collegamento esistente tra scuola e sviluppo economico (sbocchi occupazionali, prospettive professionali, competenze richieste e sviluppate) fornendo criteri trasparenti e affidabili per la scelta dell’indirizzo di studi. Soprattutto nelle scuole medie inferiori è indispensabile sviluppare una politica di fabbriche aperte capace di incidere sulla percezione che i ragazzi hanno del lavoro superandone gli stereotipi.

Particolare attenzione deve essere data ai percorsi tecnici e scientifici per cui oggi le imprese denunciano le maggiori carenze. Per facilitare l’ingresso degli studenti nel mondo del lavoro è auspicabile la diffusione di servizi

di *placement* che possano assumere diverse forme (presentazione alle aziende del territorio, supporto per la ricerca del lavoro, sviluppo delle abilità personali più utili all'inserimento, potenziamento delle competenze "critiche" mediante attività di tirocinio), in stretto collegamento con le imprese.

È necessario promuovere una nuova percezione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che possono essere il fulcro delle politiche di contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo e a ogni forma di marginalizzazione dei giovani. È auspicabile valorizzarne gli aspetti innovativi e di eccellenza oltre che le reali possibilità d'impiego e di autoimprenditività. Dove i sistemi d'istruzione e formazione sono ampiamente diffusi, i tassi di abbandono si collocano già ora al di sotto dell'obiettivo fissato dall'Unione Europea per il 2020: valga per l'Italia l'esempio del Trentino. E' quindi fondamentale contrastare l'abbandono interno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in cui molti studenti abbandonano perché si accorgono di aver scelto un percorso di qualifica poco adatto alle proprie capacità e propensioni.

Le priorità del sistema universitario e d'istruzione superiore in tema di orientamento si focalizzano sul rafforzamento del Piano Lauree Scientifiche e sull'orientamento in entrata (scelta del corso di laurea o dell'ITS) ed in uscita (scelta del lavoro o di un ulteriore perfezionamento) anche attraverso un diffuso utilizzo delle reti territoriali e digitali. In assenza di un intervento deciso continuerà a prodursi il paradosso per cui, a fronte di un alto numero di giovani disoccupati, esiste una quota importante di posizioni che le aziende non riescono a coprire per l'assenza di personale qualificato, laureati tecnico-scientifici *in primis*. Quanto agli ITS, sono così poco conosciuti che spesso li ignorano gli stessi insegnanti che si occupano di orientamento, benché preparino "super-periti" particolarmente ricercati dalle imprese.

LE NOSTRE PROPOSTE

39. *Avviare un Piano di orientamento Nazionale attivo, a partire dalle scuole elementari, rafforzando l'orientamento verso i percorsi tecnico-scientifici.*
40. *Rendere obbligatorio, in tutte le scuole di ogni ordine e grado, l'investimento di un numero minimo di ore per l'illustrazione dei percorsi formativi e dei successivi sbocchi professionali, dando visibilità completa dei deficit e surplus di professionalità registrati nel mercato del lavoro.*
41. *Sviluppare un'offerta web integrata d'informazioni circa i percorsi formativi esistenti, per facilitare la scelta di studenti e famiglie.*
42. *Sviluppare azioni specifiche di orientamento di genere per incrementare le iscrizioni femminili agli Istituti Tecnici (es. modello Progetto Rosa, Club dei 15 e Progetto WITE, Federmeccanica).*
43. *Elaborare un Piano Nazionale di comunicazione che presenti lo stretto collegamento tra scuola e sviluppo economico, sbocchi e prospettive professionali, competenze richieste.*
44. *Prevedere specifici periodi di formazione in azienda per il personale docente incaricato delle funzioni di orientamento anche a cura di esperti esterni al MIUR.*
45. *Valorizzare la figura del tutor a sostegno dei tirocini ancora oggi trascurata dal sistema educativo italiano (sul modello del Progetto Mentore).*
46. *Potenziare l'orientamento in entrata puntando sul largo utilizzo delle reti territoriali.*
47. *Lanciare una campagna di orientamento già a partire dalla terza media che indirizzi i ragazzi verso gli ITS.*

- 48. Valorizzare il ruolo educativo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale all'interno di un sistema integrato di qualità europea.*
- 49. Rafforzare i servizi di orientamento verso l'Istruzione e Formazione Professionale sia in un'ottica vocazionale che di recupero della dispersione scolastica.*
- 50. Facilitare i passaggi tra il sistema d'Istruzione e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale.*
- 51. Accrescere il numero di giovani che frequentano corsi di Istruzione e Formazione Professionale iniziali (triennali e quadriennali) di elevata qualità e in collegamento con la domanda delle imprese.*



Merito e valutazione

Indagini empiriche internazionali mostrano come buoni ordinamenti, contenuti curriculari all'avanguardia, impiego di strumenti e tecnologie innovative e risorse finanziarie aggiuntive siano inefficaci senza la disponibilità di personale qualificato. I fattori chiave che fanno la differenza con riguardo alla qualità e all'efficacia dell'insegnamento sono infatti la dirigenza e il corpo docente.

Oggi in Italia il corpo docente delle scuole secondarie superiori è tra i più numerosi e con maggiore anzianità d'Europa con un'età media che supera ampiamente i 50 anni e senza possibilità di un vero rinnovamento a causa dei vincoli burocratici. La sporadicità e l'inefficacia dei concorsi per l'immissione diretta, con tempi medi di attesa per l'entrata in ruolo di 11 anni, con entrata in servizio e scatti legati solo all'anzianità, senza che il docente venga mai valutato sotto il profilo professionale o comportamentale, il sistema non riesce ad attrarre laureati di valore. Per molteplici motivi che sarebbe lungo riassumere, la formazione iniziale è inadeguata, mentre la formazione in servizio è di fatto inesistente. La drammaticità della situazione è stata ben rilevata dal documento del governo del 3 settembre, che asserisce di voler sostituire gli automatismi con una valorizzazione del merito inteso come abilità nell'insegnamento e impegno lavorativo.

In una rinnovata visione della scuola l'insegnante dovrebbe evitare le derive impiegatizie e sviluppare anche capacità di gestione progettuale per accompagnare gli studenti nel disegno e nella realizzazione del proprio percorso personale di apprendimento e organizzare l'accesso e la fruizione delle risorse formative necessarie trasformandosi da trasferitore di sapere (erogatore di contenuti) a pianificatore della costruzione della conoscenza. La responsabilità del processo e dei risultati di apprendimento dovrebbe

essere assunta dal Consiglio di Classe, che supporta la compatibilità e l'integrazione delle diverse proposte formative, assicurando una differenziazione dei percorsi. I dirigenti scolastici dovrebbero garantire una adeguata organizzazione dell'ambiente di apprendimento, valorizzando le risorse umane disponibili. Essi costituiscono uno dei punti critici del sistema, perché l'attuale procedura di reclutamento è del tutto inadeguata. Mancano le competenze specialistiche e il ruolo unico, cancellando la possibilità di utilizzare come dirigenti persone di comprovate capacità, in grado di accogliere le sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, ha ulteriormente aggravato la dequalificazione. Inoltre, è impossibile rimuoverli anche nei casi di comprovata inidoneità.

Nell'Istruzione Tecnica e Professionale, il corpo docente ha un ruolo particolarmente importante. Se davvero gli Istituti Tecnici e Professionali vogliono qualificarsi come "scuole dell'innovazione", allora è necessario che gli insegnanti siano continuamente aggiornati sugli ultimi sviluppi della loro disciplina, per agire come intermediari di un sapere che subisce continue accelerazioni, oltre che come orientatori e motivatori, come si è già fatto notare.

Nell'università, la scarsità di fondi e l'inadeguato finanziamento della ricerca e la sempre minore disponibilità di posti, l'incertezza nella progressione di carriera e nell'attribuzione dei fondi, e soprattutto lo scarso peso attribuito al merito, scoraggiano i giovani migliori, portando alla crescita della cosiddetta "fuga dei cervelli", e di conseguenza a una dequalificazione della formazione, salva restando la presenza di situazioni ottime e punte di eccellenza.

La seconda componente imprescindibile dell'autonomia, oltre al merito, è la valutazione, che garantisce la responsabilizzazione delle persone e delle istituzioni, e lungi dall'essere una sanzione, risulta funzionale alla crescita professionale individuale e al miglioramento del servizio educativo.

Nella scuola, l'autonomia deve essere accompagnata da meccanismi di

valutazione esterna dell'operato delle scuole e dei docenti creando anche forme di concorrenza fra i diversi enti educativi. Le *performances* delle singole scuole devono essere valutate sulla base dei risultati che producono, tra cui l'inserimento lavorativo e il tasso di successo nell'ordine di studi superiore. In questo senso l'acquisizione delle risorse necessarie per l'arricchimento o l'innovazione dell'offerta formativa dovrebbe avvenire mediante l'accesso a due canali nettamente distinti: le risorse pubbliche, assegnate alle scuole sulla base delle priorità strategiche di sistema e delle loro *performances*, e le risorse private (aziende, fondazioni...), acquisite mediante la libera contrattazione. MIUR ed enti locali, tuttavia, spendono globalmente oltre 40 miliardi di euro per la gestione del servizio scolastico senza dedicare alcuna risorsa al controllo dei suoi risultati.

Nell'Università il tema della valutazione costituisce un elemento centrale. Anche tralasciando il fatto che gli Atenei italiani siano agli ultimi posti nelle classifiche internazionali (i cui parametri sono in alcuni casi discutibili), è indubbio che il ritardo con cui sono stati introdotti i processi di valutazione, oltretutto vivacemente osteggiati, a partire dal faticoso decollo e dal sottodimensionamento dell'ANVUR, non ha certo contribuito a migliorare la qualità dell'università italiana e aumentarne l'attrattività. Occorre potenziare l'ANVUR dotandola delle necessarie risorse umane e finanziarie, puntando sulla valutazione in corso di Atenei e corsi di laurea. Accenniamo al problema della valutazione e regolamentazione delle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale. La loro potenziale centralità e attrattiva in un paese come l'Italia caratterizzato dal patrimonio artistico e culturale che conosciamo è resa di fatto modesta, in assenza di un progetto specifico di rilancio.

Le singole università dovrebbero essere premiate in base alla loro capacità di miglioramento nella produzione scientifica e nella didattica attraverso il riconoscimento di una quota premiale di almeno il 30% nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Il finanziamento premiale non dovrebbe essere "a pioggia" ma concentrarsi solo sui migliori atenei

selezionati sulla base di valutazioni periodiche.

Nel settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, andrebbe finalmente introdotta una valutazione organica analoga a quella delle università, che consentisse di razionalizzare il sistema valorizzando le istituzioni di qualità, anche se di nicchia, ridimensionando quelle che invece erogano una formazione di mediocre livello.

LE NOSTRE PROPOSTE

- 52. Riformare i meccanismi per l'immissione in ruolo degli insegnanti.*
- 53. Abolire le graduatorie per anzianità.*
- 54. Bloccare qualunque tipo di sanatoria comunque denominata.*
- 55. Assumere per concorso e per chiamata diretta premiando il merito (che nel punteggio deve pesare almeno il 70% in più rispetto all'anzianità).*
- 56. Separare il sistema delle sostituzioni (supplenze con punteggio) dal reclutamento.*
- 57. Attribuire alla formazione universitaria a numero chiuso, eventualmente riformata, la forma di corso/concorso per l'abilitazione sulla base di una programmazione pluriennale del fabbisogno di posti disponibili.*
- 58. Rimodulare la retribuzione del corpo docente sulla base di:*
 - a. Orario di servizio (18/24/36 ore).*
 - b. Funzioni non di insegnamento.*
 - c. Conseguimento di obiettivi specifici e quantificati assegnati dalla scuola.*
- 59. Allineare il percorso di carriera degli insegnanti ad un effettivo sviluppo professionale:*
 - a. Riservare il 30% dello stipendio come quota premiale rispetto all'innovazione didattica e al rapporto con territorio ed imprese.*
 - b. Se viene reintrodotta l'organico funzionale, il tempo uomo in più reso disponibile deve essere utilizzato non solo per le supplenze e le attività didattiche aggiuntive, ma anche per consentire a*

rotazione periodi di distacco per aggiornamento dei docenti .

- c. Rendere obbligatoria la formazione in servizio dei docenti attraverso modelli di rete che raggruppino un numero significativo di scuole. Tali reti scelgono i propri interlocutori formativi in università o enti di ricerca accreditati o specializzati nell'ambito della pedagogia della scuola e delle scienze dell'educazione.*

- 60. Ridefinire il concetto di autonomia docente, come responsabilità professionale nel contesto dell'organizzazione scolastica.*

- 61. Definire per legge lo stato giuridico dei docenti così da valorizzarne la professionalità.*

- 62. Riformare radicalmente le modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici:*
 - a. Richiedere per l'accesso alla professione una formazione qualificata sui temi del management scolastico unitamente allo svolgimento di un tirocinio di durata biennale.*

 - b. Introdurre prove idonee a valutare le capacità manageriali.*

 - c. Abbandonare la prassi del ricorso a riserve di posti favorendo l'accesso di candidati giovani e con esperienze manageriali in ambito formativo.*

- 63. Affidare maggiori poteri ai capi di istituto in termini di gestione del personale e delle risorse finanziarie.*

- 64. Introdurre percorsi di formazione in servizio anche attraverso stage extra scolastici.*

- 65. Semplificare le modalità di rimozione per i casi di inidoneità.*

- 66. Predisporre un sistema di valutazione esterna delle performance dei*

singoli istituti.

- 67. Dare vita a un rigoroso Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) della qualità del servizio, che si occupi di:
 - a. Valutazione del sistema scolastico nel suo complesso.*
 - b. Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle singole scuole e dei loro dirigenti.*
 - c. Sostegno agli istituti in difficoltà con piani di miglioramento.*
 - d. Valutazione della professionalità dei singoli insegnanti all'interno di ogni scuola con premialità o avanzamenti di carriera per i più apprezzati.*
 - e. Valutazione delle sperimentazioni di volta in volta avviate dal MIUR o delle buone pratiche realizzate nelle scuole per portare a regime le migliori.**
- 68. Valutare gli apprendimenti degli studenti attraverso test internazionali.*
- 69. Potenziare l'INVALSI e diffondere i test INVALSI.*
- 70. Definire standard minimi di apprendimento*
- 71. Abolire il valore legale del titolo di studio.*
- 72. Creare sistemi snelli di valutazione delle competenze (anche via web).*
- 73. Accompagnare il titolo di studio con una certificazione delle competenze acquisite.*
- 74. Premiare gli atenei sulla base del miglioramento nella produzione scientifica e nella didattica, riconoscendo una superiore quota premiale crescente sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).*

-
75. *Predisporre sistemi d'incentivi retributivi per favorire la motivazione e la produttività del corpo docente universitario.*
 76. *Premiare le eccellenze in campo accademico e dare visibilità alle università e ai dipartimenti più performanti.*
 77. *Introdurre nuovi indicatori per misurare l'efficacia dei percorsi universitari.*
 78. *Contenere il grave fenomeno degli abbandoni al primo anno con azioni mirate di orientamento e subordinando l'ingresso all'università al possesso di uno specifico set di competenze opportunamente certificate.*
 79. *Valorizzare le specifiche competenze professionali dei dirigenti scolastici ("presidi ingegneri").*
 80. *Diffondere l'esperienza dello stage in azienda per i docenti.*
 81. *Avviare un piano straordinario per la formazione dei docenti delle discipline tecnologiche e scientifiche.*
 82. *Elevare la qualità del sistema di leFP attraverso una valutazione centrata sui più rilevanti fattori della qualità della formazione:*
 - *grado di attrazione degli allievi;*
 - *metodologia didattica laboratoriale, capolavori e concorsi;*
 - *successo formativo interno (apprendimenti);*
 - *efficacia sociale e occupazione;*
 - *continuità formativa.*

Innovare diffusamente

I profondi mutamenti avvenuti negli ultimi decenni (globalizzazione, migrazione, rivoluzione tecnologica e digitale, incremento delle scoperte scientifiche, aumento dell'età media, emancipazione femminile) determinano una straordinaria trasformazione delle strutture economiche, sociali e politiche.

Per innovare il nostro sistema educativo abbiamo due alleati: la rivoluzione digitale e la didattica attiva. Didattica per competenze, educazione aperta alle testimonianze di chi vive nel territorio e nell'impresa, apprendimento in rete con interazioni a distanza, scuola virtuale, *smart-school*, sono esperienze innovative realizzate in molti territori, anche con la collaborazione delle imprese del sistema Confindustria, che realizzano una nuova idea di scuola. Una scuola che è aperta all'innovazione e capace di formare studenti brillanti e pronti ad affrontare le sfide della società.

L'innovazione didattica è fondamentale per il miglioramento del sistema educativo. Il modello curricolare italiano, basato su un impianto sostanzialmente disciplinare e su una concezione gerarchica dei saperi, che privilegia le discipline umanistiche a scapito di quelle scientifiche, è sfociato in una pericolosa dicotomia tra sapere e saper fare che cristallizza la separazione delle conoscenze. Recuperare la complessità del reale significa, invece, introdurre una componente formativa per problemi, immaginando un'articolazione delle diverse discipline secondo un modello a rete caratterizzato da nodi multipli e correlazioni.

In questo senso occorre accelerare il processo di adozione della didattica per competenze, permettendo la realizzazione di percorsi di apprendimento idonei a sviluppare capacità e aspettative individuali in funzione dello sviluppo di una professionalità spendibile sul mercato, opportunamente verificata, valutata e certificata che diventi il fulcro dell'orientamento

in ingresso e delle azioni di *placement*. Il baricentro della didattica deve spostarsi dal mero insegnamento all'apprendimento e alla comprensione, intesa come padronanza e interiorizzazione delle nozioni apprese che possano così essere riutilizzate secondo necessità.

Sulla base di quest'impostazione il *curriculum* dei diversi indirizzi non può essere prestabilito in via definitiva, ma deve focalizzarsi su "competenze irrinunciabili" declinate sulla base della domanda espressa dal sistema produttivo locale e dalle sue prospettive e scelte di sviluppo future. La didattica per competenze deve portare alla valorizzazione delle discipline di indirizzo (con un aumento progressivo delle ore dedicate) e dei contributi delle discipline generali allo sviluppo delle competenze.

In questo senso il riferimento rigido all'unità-classe dovrebbe essere superato a favore di forme di aggregazione più flessibili, dettate dalle esigenze dei percorsi di apprendimento. Anche il metodo didattico necessita di un profondo ripensamento spostando il focus dalla trasmissione di contenuti astratti (didattica tradizionale) allo sviluppo di competenze pratiche (didattica euristica) che permettano agli studenti di affrontare autonomamente problemi reali sempre più complessi, integrando le loro conoscenze e abilità. Il docente avrà una più libera gestione dei saperi e un'autonoma progettazione didattica (libero dall'incubo di concludere il programma), elementi più idonei al conseguimento dei risultati di apprendimento. Tale processo di innovazione didattica è basato sulla crescita di una cultura *Problem Posing & Solving*. È evidente da questo punto di vista che va assicurata una crescita della cultura digitale del corpo docente chiamato ad accompagnare tali veloci trasformazioni.

L'ambiente di apprendimento dovrebbe essere concepito come un sistema capace di integrare le diverse opportunità così da realizzare uno sviluppo professionale e culturale continuo. La nuova metodologia didattica dovrebbe basarsi sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, diversificati in base a una corretta definizione degli obiettivi individuali (in termini di

prestazione attesa, condizioni di effettuazione della prestazione, criteri di valutazione, modalità e tempi di apprendimento, attitudini e propensioni personali) e basati su una didattica collaborativa e “laboratoriale”. Una didattica centrata sul fare e sulla produzione di risultati è anche fattore di motivazione: rende evidente l’utilità dell’apprendimento e lo trasforma da obbligo ad occasione per valorizzare le proprie potenzialità (imparare ad imparare). La formazione si deve configurare, quindi, come un percorso scandito da *performance* di livello crescente da parte di ciascuno studente, da solo o in collaborazione con altri.

Un elemento fondamentale dell’innovazione didattica è costituito dal potenziamento della componente tecnico-scientifica del processo educativo. Questa passa necessariamente dalla promozione della didattica laboratoriale e dal rafforzamento dei percorsi di istruzione tecnica. Sotto il primo profilo occorre rivedere l’impostazione deduttiva della didattica tradizionale favorendo l’adozione di metodi di apprendimento induttivi incentrati sul coinvolgimento diretto degli alunni e sul paradigma dell’imparare facendo. Metodo scientifico e sapere tecnologico hanno, inoltre, il valore aggiunto di insegnare agli studenti a sviluppare le competenze trasversali sempre più richieste dalle aziende: capacità di lavorare in gruppo, rigore metodologico, capacità di analisi e creatività.

Sotto il secondo profilo bisogna recuperare il ruolo e il prestigio dei percorsi tecnici e professionali. Istituti Tecnici e Professionali devono tornare ad essere “scuole dell’innovazione” capaci di preparare i giovani ad affrontare e a interpretare i rapidi mutamenti che interessano la realtà odierna.

Per rilanciare l’economia del Paese occorre concentrare le risorse sui segmenti di offerta educativa in grado di fornire migliori condizioni di *employability* e di rispondere più direttamente alle esigenze delle imprese sia a livello d’Istruzione Tecnica e Professionale che a livello di settori tecnico-scientifici dell’offerta universitaria. Oggi all’interno del mercato del lavoro italiano assistiamo, infatti, a un triste paradosso: a fronte di un

tasso di disoccupazione giovanile allarmante, le imprese lamentano una carenza cronica di profili tecnici.

Le analisi Eurostat mostrano come in Italia i laureati negli ambiti tecnico scientifico si attestino solo al 12,8%, contro una media europea del 16,8%. In tale contesto, appare pertanto necessaria una strategia di rilancio basata da un lato, sul potenziamento dell'istruzione tecnica, dall'altro sulla creazione di collegamenti tra domanda e offerta di lavoro in un'ottica di filiera.

Per realizzare un sistema d'istruzione e formazione coerente con i fabbisogni formativi delle imprese è necessario realizzare una maggiore integrazione tra tutti gli attori coinvolti nei processi industriali anche attraverso il rafforzamento delle filiere individuate dall'Unione Europea come una delle priorità strategiche per promuovere con successo l'innovazione. In particolare, è prioritario creare un collegamento tra *cluster* tecnologici, aggregatori di tutte le energie innovative di un territorio, e ITS, incrociando le aree applicative dei primi con le aree tecnologiche dei secondi così da favorire un migliore incontro tra domanda e offerta di competenze. Gli ITS, infatti, possono formare giovani qualificati, fornendo ai *cluster* e alle imprese che ne fanno parte figure professionali con un *know-how* specialistico tale da poter essere agenti di cambiamento per le innovazioni di processo delle aziende e favorire il trasferimento tecnologico anche nelle piccole e medie imprese.

LE NOSTRE PROPOSTE

- 83. Rafforzare la didattica per competenze e laboratoriale garantendo un'applicazione generalizzata della pratica sperimentale.*
- 84. Ridurre il numero delle materie e promuovere l'insegnamento delle "scienze integrate" nell'ambito di una visione interdisciplinare.*
- 85. Diffondere nelle scuole primarie e secondarie l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)*
- 86. Predisporre programmi speciali rivolti agli studenti migliori per coltivarne il talento e premiarli.*
- 87. Sviluppare nelle scuole pensiero computazionale e capacità di problem posing & solving attraverso l'utilizzo di programmi quali code.org.*
- 88. Predisporre corsi per insegnare a programmare, progettare con i dati e a creare in digitale (digital makers).*
- 89. Diffondere strumenti didattici innovativi.*
- 90. Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali per partecipare a corsi online in diretta.*
- 91. Riconoscere incentivi alle famiglie per l'acquisto dei dispositivi mobili necessari alla didattica digitale.*
- 92. Diffondere laboratori per la creazione ed elaborazione di nuovi manufatti grazie alle tecnologie digitali (FabLab).*
- 93. Diffondere un'offerta di corsi online di provata qualità tenuti dai docenti a disposizione degli studenti su particolari argomenti e discipline (MOOC-Massive Open Online Courses).*

-
94. *Collegare la programmazione dell'offerta formativa regionale con la domanda espressa dai cluster.*
 95. *Potenziare il Piano Nazionale delle Lauree Scientifiche e favorire l'innovazione didattica negli atenei in collaborazione con le imprese.*
 96. *Garantire in tutte le Regioni italiane l'offerta di specializzazione tecnica superiore attraverso i percorsi ITS e i percorsi annuali IFTS.*
 97. *Ridisegnare i percorsi di leFP in modo che venga accresciuto il monte ore dedicato alle attività di laboratorio e si realizzi un più stretto contatto con le imprese.*
 98. *Erogare il 25% dei corsi universitari tecnico-scientifici in lingua inglese.*
 99. *Favorire l'immigrazione qualificata prevedendo l'ampliamento e la semplificazione delle norme che regolano l'ingresso e il soggiorno per studenti, ricercatori e lavoratori stranieri qualificati in possesso di Carta Blu UE; per gli stranieri in possesso di un titolo di studio superiore al fine di svolgere ricerca scientifica.*
 100. *Prevedere per gli stranieri che conseguono una laurea in Italia l'iscrizione ad uno specifico elenco anagrafico per permettere loro di permanere in Italia per dodici mesi alla ricerca di un lavoro qualificato.*

Appendice

Noi lo facciamo già!

**Scuola, università, formazione professionale:
le migliori iniziative delle Associazioni aderenti a Confindustria**

Le proposte di Confindustria sull'Education non nascono per caso: sono il frutto dell'impegno, dell'attenzione e della competenza di migliaia di imprenditori che quotidianamente collaborano con scuole, ITS e università per aiutare i giovani italiani a costruire solidi percorsi formativi e professionali.

L'appendice che segue riporta solo una parte della ricchezza e dell'ampiezza del contributo che le associazioni di Confindustria danno al nostro sistema educativo. Essa è comunque una testimonianza sufficiente di quanto sia forte, nell'Italia dei territori, la consapevolezza delle imprese che l'istruzione è un'indispensabile fattore di crescita e di sviluppo da sostenere, da innovare continuamente e da accompagnare.

Dietro le esperienze sinteticamente riportate ci sono i volti e i luoghi di imprenditori, insegnanti, studenti e dirigenti scolastici. Ci sono i legami tra scuola e impresa, le partnership tra aziende e università, le collaborazioni negli ITS e nei Poli Tecnico-Professionali, il sostegno alla formazione professionale. Autonomia, concorrenza e riforma organizzativa, collegamento con il lavoro, orientamento, merito e valutazione, innovazione didattica sono principi che rimarrebbero solo su carta se non trovassero costante applicazione e sperimentazione nel nostro sistema associativo. Senza la passione e l'impegno degli imprenditori nei territori una scossa educativa per il Paese sarebbe impensabile.

Tra mondo della formazione e mondo della produzione ci sono obiettivi, metodi, ragioni, percorsi e risultati spesso diversi. Ma lo spirito che anima il loro collegamento è lo stesso: permettere ai nostri giovani di guidare la rinascita del nostro Paese. E, soprattutto, provare a ricordare loro che non saranno da soli nell'affrontare le sfide del futuro.

CONFINDUSTRIA

Confindustria per i Giovani

Il progetto punta a costruire un percorso formativo rivolto a giovani laureati, da introdurre nel sistema delle imprese e nella sua Rappresentanza, centrato sulla comprensione delle dinamiche organizzative ed istituzionali del *network* associativo confederale che contribuisce a creare una rete di relazioni sul territorio fondamentale per rendere efficace l'azione associativa, partendo dalla generazione più giovane. Il percorso formativo è articolato in 6 mesi di *stage* da svolgersi presso una o più sedi del Sistema di Rappresentanza; 8 giornate di formazione in aula; formazione *e-learning*, Master 24, Il Sole 24 Ore Formazione; formazione a distanza; attività di *tutoring* e *counselling* durante tutto il percorso formativo.

Orientagiovani

La Giornata Nazionale Orientagiovani è l'evento annuale che Confindustria, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani per favorire l'incontro tra scuole e imprese e ridurre la distanza che separa la domanda e l'offerta di capitale umano formato nelle scuole e nelle università. Ogni anno la Giornata Nazionale Orientagiovani offre ai ragazzi l'opportunità di conoscere da vicino il mondo dell'impresa e avere indicazioni utili per scelte formative che possano favorire il successivo inserimento professionale. Nel 2014 la Manifestazione giungerà alla sua 21° edizione, confermando la previsione di due moduli, ognuno dedicato ad uno specifico *target*, insegnanti e giovani.

CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA

CTS – Comitato Tecnico Scientifico IIS A. Volta

Nato nel 2011, Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo propositivo e

di consulenza per gli Istituti Tecnici e Professionali in cui è fondamentale il ruolo degli imprenditori per: (a) formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività; (b) definire gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività; (c) svolgere funzioni di coordinamento per sviluppare l'integrazione tra il sistema dell'Istruzione e il Mercato del Lavoro (*stage*, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi e sviluppo delle attività di laboratorio).

Orientattivamente

Con il coinvolgimento del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Alessandria nel 2014 è stato organizzato per il secondo anno consecutivo "Orientattivamente", una rappresentazione teatrale dedicata all'orientamento scolastico. Orientattivamente è una lezione – spettacolo, rivolta ad un pubblico di giovani nell'età del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Il progetto nasce dalla volontà di aiutare gli studenti a riflettere sull'importanza della scelta del percorso scolastico dopo la terza media. All'edizione 2014 hanno partecipato oltre 600 studenti.

Latuaideadimpresa[®]

Per il 6° anno consecutivo gli Istituti superiori della Provincia di Alessandria si sono sfidati con "Latuaideadimpresa[®]". Il progetto è finalizzato a stimolare lo spirito imprenditoriale dei giovani e favorire un rapporto aperto degli imprenditori nei confronti degli studenti delle scuole superiori del territorio. Si tratta di una gara di progetti imprenditoriali, presentati da gruppi di studenti delle scuole che hanno aderito all'iniziativa. I progetti sono sviluppati su un modello (semplificato) di *business plan* messo a disposizione dei ragazzi e successivamente valutato e votato dagli imprenditori mediante una piattaforma web.

ANCE – FORMEDIL, SISTEMA SCUOLE EDILI

Gara di arte muraria

Formedil ed SBC, in collaborazione con Istituto di Istruzione Professionale Lavoratori Edili di Bologna e Salone internazionale dell'Industrializzazione Edilizia, patrocinio di INAIL e dei Consigli Nazionali rappresentanti Ingegneri, Architetti e Geometri, promuovono ogni anno una gara di arte muraria sui temi dell'ecosostenibilità e del risparmio energetico. Si svolge in una prima tornata di selezioni regionali/interregionali e una finale nazionale tra scuole edili. I manufatti realizzati vengono solitamente donati alle amministrazioni pubbliche come arredi urbani e sono accompagnati da attività di orientamento spesso rivolte ai giovani: convegni tematici sulle lavorazioni da cantiere e sulla sicurezza, iniziative di presentazione dei corsi promossi dalle Scuole Edili, attività ludiche di avvicinamento dei più giovani all'edilizia.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio a periodi di lavoro. Questi percorsi, oltre ad essere molto importanti in termini di motivazione e orientamento, permettono di trovare un punto di incontro tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti. All'interno di questa tipologia Ance promuove la didattica di laboratorio per valorizzare stili di apprendimento induttivi effettuando un orientamento progressivo che permette l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento.

Percorsi integrati scuole edili

La progettualità di tali percorsi consiste nell'integrazione dei primi due anni della scuola superiore degli Istituti Tecnici per Geometri e l'Ente

Scuola Edile con l'obiettivo di permettere ai giovani di assolvere l'obbligo e, a conclusione del secondo anno, valutare se proseguire gli studi per il diploma o frequentare la terza annualità per conseguire la qualifica di cui all'Accordo Stato-Regioni di operatore edile. Tale progetto permette di accompagnare i giovani più in difficoltà a sostenere un percorso scolastico in uscita verso la formazione professionale e il lavoro, per gli altri una maggiore consapevolezza del mondo del lavoro.

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro scuole edili (esperienza Cuneo)

Il percorso "gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" mira a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici. In aggiunta il corso si propone di far conseguire i seguenti attestati in vista degli *stage* estivi previsti nell'ordinamento degli studi dei ragazzi delle classi terze e quarte CAT (Geometri): "Corso di Formazione Generale alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori (art. 37 del DLgs 81/08 smi – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)"; "Corso di Formazione Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori (art. 37 del DLgs 81/08 smi – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)" – Rischio Basso – Settore Ateco 2007: F – Costruzioni (codici 41,42,43)"; "Corso di Formazione Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori (art. 37 del DLgs 81/08 smi – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)" – Rischio Alto – Settore Ateco 2007: F – Costruzioni (codici 41,42,43)" (fine quarta).

CONFINDUSTRIA ANCONA

Learning By Doing

Learning by doing è un progetto-concorso che propone la condivisione di metodologie, strumenti e valori tra il mondo industriale e il mondo scolastico. Il progetto si concretizza in un percorso strutturato che porta allo sviluppo di progetti inerenti tematiche aziendali, realizzati attraverso la metodologia applicata della didattica laboratoriale in un'ottica di *problem solving*, con il contributo volontario di aziende situate nei territori di Macerata, Ancona, Fermo e Pesaro-Urbino. Gli obiettivi sono molteplici: attivare una sinergia azienda-docente-studente con la sperimentazione della metodologia laboratoriale attraverso un processo di apprendimento interattivo con il mondo del lavoro; favorire una cultura imprenditoriale sul territorio; permettere ai ragazzi di mettere in pratica concetti studiati valorizzando non solo le loro conoscenze teoriche ma anche sviluppando le loro capacità comunicative e di *teamwork*. Possono altresì essere messe in luce attinenze imprenditoriali di alcuni ragazzi. Per l'impresa il progetto offre la possibilità di avere soluzione a dei problemi reali e di identificare possibili futuri collaboratori.

4 C: Curriculum – Colloquio – Competenze – Contratti

Il modulo fornisce suggerimenti nella compilazione di un curriculum vitae, nella conoscenza delle competenze trasversali per l'ottimizzazione del colloquio di lavoro e nell'apprendimento delle tipologie contrattuali per entrare nel mondo del lavoro.

4A : Alunno - Attitudine – Azienda – Ambiente

Il modulo di Confindustria Ancona vuole far riflettere l'alunno sul valore dell'azienda sul territorio per accrescere lo sviluppo, l'innovazione e il benessere e far conoscere i profili professionali all'interno dell'azienda. Si propone altresì di accrescere la consapevolezza che attraverso le proprie attitudini sia più facile fare la scelta giusta circa il proprio futuro scolastico

e lavorativo.

CRE.A - Crescere con l'Azienda

Il progetto si propone di diffondere la cultura d'impresa e favorire il passaggio dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro. In particolare, si vuole promuovere l'alternanza scuola-lavoro, garantendo ai ragazzi momenti di conoscenza del mondo del lavoro nelle aziende del territorio e favorire la transizione scuola-impresa, creando le premesse per attuare percorsi di inserimento dei giovani nelle aziende. Il progetto si sviluppa nel corso del quarto e quinto anno. Si parte al 4° anno con 120 ore di alternanza scuola-lavoro, seguite da 4 settimane di *stage* estivo. Durante il 5° anno i ragazzi svolgono altre 160 ore di alternanza scuola-lavoro (80 ore fine agosto/inizio settembre e 80 ore in gennaio dopo le vacanze natalizie) potendo beneficiare anche di un tirocinio formativo della durata massima di 6 mesi, dopo il conseguimento del diploma di maturità. Qualora il contratto venga convertito in un'assunzione stabile Confindustria Ancona rimborsa integralmente la borsa di tirocinio erogata dall'impresa nei 6 mesi precedenti.

Impara ad intraprendere

Il progetto vuole dare agli studenti l'opportunità di misurarsi con il mondo del lavoro e degli affari, attraverso la simulazione di un'attività di impresa e la realizzazione del *business plan*. Nello specifico sono previste 40 ore di lezione in aula presso la sede di Confindustria Ancona; una ventina di incontri presso gli Istituti con i *tutor* dei Giovani Imprenditori, visite aziendali e a conclusione l'Expo di Impara ad Intraprendere dove vengono esposti i prototipi realizzati.

ANIE

Osservatorio sul reclutamento di laureati e diplomati e rapporto con le Istituzioni Scolastiche

Attraverso la costituzione dell'osservatorio, ANIE ha voluto creare un quadro conoscitivo sul fabbisogno di laureati e diplomati delle imprese del settore elettrotecnico ed elettronico. Si è potuto così identificare quali sono le lauree più ambite dalle imprese dei settori ANIE, quali le capacità di assorbimento di neolaureati e neodiplomati, quali le difficoltà di reperimento e quali le modalità di primo inserimento. In aggiunta l'osservatorio raccoglie le opinioni dei responsabili del personale delle aziende associate circa la distanza (in termini di carenze riscontrate) tra mondo dell'impresa e mondo della scuola evidenziando anche la presenza di rapporti strutturati con le istituzioni scolastiche e le università.

Workshop di approfondimento sul rapporto scuola-impresa

Le aziende, soprattutto medie e piccole, necessitano di modelli di alternanza più semplici, snelli, efficaci e produttivi in contrasto con l'elevata complessità burocratica e variabilità dell'apprendistato in tutte le sue forme, la difficoltà di seguire le evoluzioni normative, la corresponsabilità delle Regioni nella definizione dei modelli e dei processi che caratterizzano la realtà italiana attuale (*workshop* novembre 2013). In aggiunta le imprese lamentano una diffusa insoddisfazione sul livello di preparazione dei diplomati ai fini di un loro rapido inserimento in azienda. Per questo si è deciso di esplorare nel *workshop* del mese di novembre 2014 i modelli tedeschi come *best practices*.

Orientagiovani "Smart city for a smart world"

Il progetto di orientamento di ANIE si propone di sensibilizzare i giovani nella scelta di un percorso universitario che permetterà loro di operare in contesti moderni e fortemente orientati al futuro, in cui l'uso intelligente

delle informazioni per servizi e funzionalità urbane ad alto valore aggiunto, è e sarà sempre più decisivo. Ai ragazzi vengono presentate testimonianze di giovani ingegneri di aziende associate che descrivono progetti e tecnologie che sottendono la creazione di una *smart city* (mobilità, energia, domotica, impiantistica, telecomunicazione, sicurezza) fornendo agli studenti una visione dei contesti nei quali un laureato in ingegneria elettrica o elettronica può trovarsi ad operare.

Indagine ANIE rispetto al tema delle attività formative

L'indagine delinea un quadro conoscitivo sulla formazione nel settore elettrotecnico ed elettronico assumendo che la stessa sia uno strumento per accrescere la competitività delle aziende attraverso la valorizzazione delle risorse umane. A questo proposito ANIE si è proposta di: (a) conoscere quanto sia diffusa l'attività formativa in grandi e piccole aziende; (b) indagare la percezione dell'attività formativa (investimento in capitale umano o necessaria osservanza di un obbligo); (c) identificare le categorie di lavoratori su cui le imprese investono e le aree ritenute strategiche per sviluppare nuove competenze o per aggiornare quelle esistenti; (d) rilevare il ricorso alla formazione finanziata e alla valutazione delle attività formative.

Focus Education

Il *focus Education* aperto sul sito ANIE fornisce informazioni aggiornate sulle attività del Comitato Tecnico Education di ANIE portando a conoscenza idee e progetti volti ad agevolare, tra il sistema formativo e industriale (alternanza scuola – lavoro, ITS, *Latuaidedimpresa*) e all'interno di quest'ultimo (trasferimento della conoscenza tacita, formazione della catena del valore, lavoratori anziani), la diffusione di strumenti di scambio di competenze e conoscenze che favoriscono un processo virtuoso per la creazione di innovazione e di valore aggiunto.

CONFINDUSTRIA VALLE D'AOSTA

Giovani e Imprese

L'iniziativa si propone di far conoscere la concretezza della realtà industriale valdostana a chi opera nella scuola per favorire una positiva contaminazione tra i due mondi e per aiutare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro. In particolare, sono stati realizzati due format per gli studenti: il primo riguarda la presentazione dell'industria e delle imprese presenti sul territorio, mentre il secondo aiuta i ragazzi a scrivere un curriculum ed a sostenere un colloquio di lavoro con simulazioni pratiche.

Impresa in azione

Il progetto di *Junior Achievement*, promosso dalla Regione Valle d'Aosta con il contributo del Gruppo Giovani, consente agli studenti, durante l'anno scolastico, di sperimentare in maniera reale il funzionamento di un'azienda, partendo dall'idea di *business*, alla concreta realizzazione di un prodotto o di un servizio, con il supporto di docenti ed esperti. Al termine dell'esperienza le classi partecipano a competizioni regionali e nazionali dove vengono valutate l'originalità di un prodotto o servizio, la commercializzazione, la corretta presentazione dei documenti contabili e la buona conoscenza delle logiche di azione di un'azienda.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Eureka - Polo Tecnico Professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica

Il Polo Tecnico Professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica vuole: (a) creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità; (b) avviare processi

di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti; (c) favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa; (d) promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative; (e) promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello; (f) favorire l'esperienza di formazione in alternanza; (g) promuovere la formazione permanente e continua; (h) creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti; (i) attivare azioni di orientamento; (j) realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione; e (k) realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

Polo Tecnico Professionale “Oro e Moda - Produzione, Servizi e Promozione”

Attraverso la costituzione del Polo Tecnico Professionale Oro e Moda Confindustria Arezzo ha voluto realizzare una maggiore integrazione fra percorsi formativi e realtà produttive in modo da permettere ai giovani di acquisire abilità e competenze specifiche favorendone un più facile inserimento nel mondo del lavoro.

Diventare Imprenditori

L'iniziativa parte dall'esigenza di diffondere la cultura d'impresa nelle giovanissime generazioni e ha lo scopo di promuovere e diffondere all'interno della scuola attività volte alla valorizzazione e al rafforzamento della cultura economica e all'interazione fra il mondo della scuola con quello delle imprese e del lavoro. Obiettivo principale è quello di arricchire

il percorso curriculare e di creare una comunicazione con le competenze e le esperienze che stanno fuori dalla scuola, illustrando i valori e le capacità che è importante possedere per entrare ed avere successo nel mondo del lavoro. Il progetto è proposto e gestito dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Arezzo in collaborazione con Assoservizi, agenzia formativa di Confindustria Arezzo.

L'istruzione tecnica: un investimento vincente nei settori innovativi

L'Italia sta attraversando una vera emergenza tecnico-scientifica che risulta ancora più evidente con la crisi economica degli ultimi anni. L'istruzione tecnica può svolgere un ruolo fondamentale nella ricerca e nei settori produttivi alla base della ripresa economica. La formazione tecnico-scientifica fornisce alle ragazze e ai ragazzi conoscenze, abilità e competenze propedeutiche a tutti i corsi universitari spendibili nel mondo del lavoro. Il progetto intende promuovere la formazione tecnico-scientifica ed orientare in tal senso le scelte dei giovani studenti attraverso incontri con esperti del mondo del lavoro e ex studenti che hanno portato a termine con successo percorsi formativi in ambito tecnico-scientifici.

CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO

Concorso "A scuola di turismo"

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno ha promosso il concorso a premi "A scuola di turismo" con l'intento di sostenere progetti che siano in grado di contribuire alla conoscenza del territorio Piceno ed alla sua promozione turistica - attraverso proposte di tipo culturale, storico, eno-gastronomico, paesaggistico o legate alle tradizioni. Il concorso, giunto alla terza edizione, vuole stimolare sempre più i ragazzi delle Scuole, abituantoli a ragionare sulla base delle reali necessità delle nostre imprese.

Alternanza scuola-lavoro

Confindustria Ascoli Piceno e l'Istituto Scolastico Regionale per le Marche hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sull'alternanza scuola-lavoro, considerando il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio locale. L'obiettivo è permettere lo stabile collegamento nel Piceno tra le scuole ed il sistema delle imprese, favorendo un sistema di relazioni tali da soddisfare in modo adeguato i reciproci bisogni. Al termine del periodo formativo in azienda vengono premiati i migliori percorsi di alternanza svolti dagli studenti presso le aziende associate a Confindustria Ascoli Piceno.

Corso di orientamento al lavoro "Uno sguardo al futuro – una visione sul mondo del lavoro per i futuri protagonisti"

E' stato promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno e dal Comune di Ascoli Piceno un corso di orientamento al lavoro "Uno sguardo al futuro - Una visione sul mondo del lavoro per i futuri protagonisti" con l'intento di fornire agli studenti informazioni utili per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro ed una visione più ampia di quelle che sono le opportunità e le difficoltà che ciascuno potrà trovare lungo il proprio percorso professionale. Il percorso formativo ha fornito ai ragazzi degli strumenti concreti per intraprendere la ricerca lavorativa. Al termine della formazione in aula sono state programmate visite aziendali presso importanti realtà imprenditoriali del nostro territorio.

ASSOCALZATURIFICI

Assocalzaturifici e ITS: esperienza scuola-lavoro presso il MICAM

Attraverso quest'iniziativa Assocalzaturifici permette ai giovani di acquisire un'esperienza unica all'interno del mondo fieristico. I ragazzi possono

partecipare direttamente alle presentazioni e hanno a disposizione uno stand dedicato potendo così entrare in contatto con imprenditori, *retail* e *buyers* di fama internazionale. L'Associazione, inoltre, sviluppa anche iniziative pratiche *in loco* per agevolare i contatti degli imprenditori con le scuole e gli studenti garantendo ai ragazzi un'impareggiabile occasione di visibilità.

Bando di concorso Assocalzaturifici-MIUR – a.s. 2014-2015

Il bando si rivolge a diversi livelli di istruzione, dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, ITS e agenzie formative. Lo scopo è l'orientamento al settore calzaturiero e il collegamento di temi di particolare attualità con la calzatura ed il suo ruolo nella vita dell'uomo e della società in genere.

Piano formativo nazionale Formashoes

Il Piano formativo nazionale Formashoes è un accordo tra Assocalzaturifici e Organizzazioni Sindacali nazionali di categoria per promuovere e realizzare iniziative interregionali e nazionali nell'ambito dei Fondi interprofessionali.

Giovani Imprenditori: percorsi di management e cultura aziendale

Assocalzaturifici organizza *workshop* mirati alla cultura aziendale e dell'imprenditorialità con esperienze e visite aziendali in altri settori.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONFINDUSTRIA ALBERGHI

Confindustria Hospitality Career Day – Passione Turismo

L'evento ha un carattere itinerante e si articola in varie edizioni organizzate nelle principali Università italiane. È volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'*hotellerie*, il comparto del turismo che, più di ogni altro, crea posti di lavoro. I protagonisti aziendali di settore appassioneranno, attraverso testimonianze personali e professionali, gli studenti all'industria ricettiva, quale auspicabile futuro professionale e

contesto nel quale soddisfare le proprie ambizioni lavorative.

Protocollo di Intesa tra Associazione Italiana Confindustria Alberghi e Re.Na.I.A. - Rete Nazionale Istituti Alberghieri

L'iniziativa favorisce l'alternanza scuola-lavoro ed il confronto con il mondo dell'impresa per agevolare l'ingresso dei giovani nel settore dell'*hotellerie*.

Protocollo di Intesa con Re.Na.Tur - Rete Nazionale degli Istituti Tecnici di Stato per il Turismo

L'iniziativa favorisce l'alternanza scuola-lavoro e il confronto con il mondo dell'impresa per agevolare l'ingresso dei giovani al mondo dell'*hotellerie*.

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI (AIE)

LIA – Libri Italiani Accessibili

AIE, dopo l'esperienza di collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi (dal 2001) e l'Associazione Italiana Dislessia (dal 2013) per facilitare la produzione di versioni accessibili per non vedenti, ipovedenti e dislessici, ha lanciato – con un sostegno del Ministero dei beni culturali – la prima piattaforma al mondo che integra la produzione di libri accessibili direttamente nei processi produttivi e distributivi *mainstream*. Il servizio è stato sviluppato prima per i libri di narrativa e saggistica e ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali. È oggi proposto per un'estensione ai libri universitari e in prospettiva a quelli scolastici.

Master di primo livello in editoria - 12° edizione - (a.a. 2013/2014)

Il master dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con Associazione Italiana Editori e Fondazione Mondadori, forma profili professionali editoriali con conoscenze critiche del sistema culturale dell'editoria, competenze economiche, dei processi produttivi e contrattuali, distributivi e di comunicazione (carta e digitale) e dei nuovi

sviluppi di prodotti e servizi legati al digitale. L'attività didattica comprende un totale di 500 ore in aula e 480 ore di tirocinio/*stage*. Il master attribuisce 72 cfu. Ha garantito negli anni un'occupazione coerente con gli studi fatti ad oltre l'80% dei diplomati.

ASSOFLUID

Progetto formazione CETOP

In conformità al programma formativo europeo del CETOP (Comitato Europeo delle Trasmissioni Oleoidrauliche e Pneumatiche), Assofluid promuove e attua in Italia la certificazione di centri di formazione e di persone nel settore della potenza fluida, allo scopo di formare personale adeguato alle esigenze delle aziende. Assofluid ha recepito a livello nazionale le raccomandazioni europee che individuano 3 livelli (in grado crescente) di standard formativi per l'oleoidraulica e per la pneumatica; le raccomandazioni identificano per ogni livello le competenze (teoriche e pratiche) che si vogliono perseguire, il programma didattico e le opportune esercitazioni. Ad oggi sono stati certificati 9 centri e oltre 270 persone.

ASSOGRAFICI

Orientarsi tra colori e caratteri

L'evento organizzato da Assografici punta ad illustrare le caratteristiche dei settori rappresentati dall'Associazione, le capacità occupazionali e l'offerta formativa dei Centri di Formazione Professionale e degli Istituti Tecnici ad indirizzo grafico. Il programma prevede la presentazione dei settori industriali, un breve spettacolo teatrale e la proiezione di un video sulla storia della comunicazione stampata, la visita alla scuola grafica dove viene organizzato l'incontro, la distribuzione di un manuale di orientamento dedicato agli studenti, alle loro famiglie ed agli insegnanti.

ASSOLOMBARDA

Osservatorio competenze diplomati e laureati

L'Osservatorio si propone di dare vita, attraverso strumenti di indagine e analisi realizzati *ad hoc*, a un'attività permanente di monitoraggio dei profili di competenza richiesti dalle imprese ai giovani diplomati o laureati per l'esercizio di specifiche attività aziendali, in particolare per diplomati tecnici (Perito Chimico, Ragioniere/Perito in Amministrazione e Finanza, Perito Meccanico, Perito Informatico, Perito Elettronico, Perito Turistico-Alberghiero) e per laureati in ingegneria o discipline tecnico-scientifiche (tutti gli indirizzi dell'ingegneria industriale con estensioni ai laureati in scienze "pure").

Dottorato di ricerca "executive" (o "in co-tutela")

Con questa formula si vogliono promuovere le applicazioni industriali dei dottorati di ricerca e il *placement* in ambito industriale dei dottori di ricerca, collaborando con le università del territorio per la diffusione della pratica dei dottorati di ricerca appositamente progettati con le imprese e destinati a giovani dipendenti, anche assunti contestualmente all'avvio del dottorato con un contratto di apprendistato di alta formazione.

Progetto Reti di imprese per l'istruzione tecnica e Comitati Tecnico-Scientifici di Indirizzo

Il progetto punta a consolidare i rapporti di collaborazione avviati tra Istituti Tecnici e imprese del territorio, mettendo a confronto docenti, dirigenti scolastici e rappresentanti delle imprese per individuare metodologie di lavoro comuni e nuovi approcci didattici da implementare attraverso i Comitati Tecnico-Scientifici di indirizzo. I CTS costituiti sono 7 (Amministrativo, Chimico, Informatico, Meccanico, Turistico, Elettronico e Moda) e vi partecipano 35 imprese e 20 scuole: il loro compito principale è promuovere progetti di alternanza scuola-lavoro orientati allo sviluppo di competenze tecniche e comportamentali dei giovani in funzione delle

esigenze delle imprese.

Orientamento scolastico e universitario

Attraverso quest'iniziativa Assolombarda vuole orientare le giovani generazioni nelle fasi di transizione e nei processi di scelta ad esse collegate (dalla scuola media alla scuola superiore; dalla scuola superiore al lavoro/università; dall'università al mondo del lavoro) focalizzandosi: sugli sbocchi professionali in ambito industriale; sui valori dell'imprenditorialità e del fare impresa; sulle competenze (disciplinari e trasversali) più richieste dal mondo del lavoro e sugli strumenti di supporto al passaggio dagli studi alla professione.

Istituti Tecnici Superiori e Poli Tecnologici Professionali (PTP)

Assolombarda vuole contribuire alla costituzione di nuovi ITS (Meccanica-automazione e Turismo) e all'ampliamento dell'offerta di quelli già operativi (nuovi corsi in Chimica Industriale e in Telecomunicazioni). Ai nuovi corsi Assolombarda partecipa attraverso il coinvolgimento delle proprie imprese associate nelle attività didattiche, di tirocinio e di *placement*. L'Associazione ha partecipato alla realizzazione in Lombardia di 5 Poli (meccanica, chimica, informatica, moda, turismo), luoghi aggregati di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in linea con le esigenze del tessuto produttivo.

CONFINDUSTRIA BARI E BARLETTA-ANDRIA-TRANI

ITS per Bosch

L'iniziativa rappresenta un percorso ITS-Bosch progettato secondo il sistema duale (alternanza). Mentre in Italia si sta pensando di rilanciare l'alternanza, anche tramite Garanzia Giovani per gli obiettivi previsti da Horizon 2020, la Fondazione ITS Cuccovillo e Bosch, dopo un lungo confronto, sono addivenuti alla sottoscrizione di una Convenzione che

consentirà, di fatto, l'avvio di un ITS secondo il sistema tedesco. A ciò si aggiunge una seconda Convenzione sottoscritta tra Bosch e UMANA, su precisa richiesta dell'ITS, per garantire che l'occupabilità si trasformi in occupazione.

CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI

Tecnologia è un sostantivo femminile

L'iniziativa vuole diffondere la cultura tecnico scientifica tra le studentesse, per abbattere le barriere socio culturali che spesso sono alla base dei pregiudizi che determinano le loro scelte scolastiche e professionali. A tal fine sono stati realizzati: un percorso di testimonianze di imprenditrici e tecnici d'azienda; incontri tematici presso le scuole secondarie di primo grado; visite aziendali per le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado accompagnate dalle studentesse degli Istituti Tecnologici.

CONFINDUSTRIA BENEVENTO

Startup week end Benevento

Confindustria Giovani Imprenditori, in collaborazione con l'Associazione universitaria *no-profit* JEBS Benevento e l'Università degli Studi del Sannio, hanno organizzato lo *Startup Weekend* Benevento, una *business competition no-profit* indirizzata a tutti coloro che hanno delle idee e non sanno come fare per tradurle in progetti imprenditoriali, ma anche per *startup* già esistenti che sono alla ricerca di persone per ampliare il proprio *team* e vogliono incontrare studenti, investitori e partner.

Orientasannio: l'impresa di scegliere

Si tratta di un progetto che intende favorire la conoscenza reciproca tra scuola, università e impresa. I Giovani Imprenditori di Confindustria Benevento realizzano incontri negli Istituti di Istruzione Secondaria,

con l'obiettivo di creare una stabile interazione tra impresa e mondo dell'istruzione, formare i giovani imprenditori del domani e favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio. Imprenditorialità, cultura di impresa e del merito ed educazione finanziaria sono i principali temi oggetto delle giornate di orientamento.

lo merito... un'opportunità

Giunto alla quinta edizione, il progetto mira a favorire la conoscenza reciproca tra scuola, università e impresa. L'obiettivo è di fornire conoscenze e competenze sulle metodologie di creazione e sviluppo d'impresa, agevolare la preparazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle esigenze dell'economia locale e valorizzare i ragazzi migliori promuovendo "il merito" come valore a cui puntare.

CONFINDUSTRIA BERGAMO

INDUSTRIAMOCI. Accendi un'idea! (in collaborazione con PMI DAY)

Il concorso Industriamoci, sviluppato in sinergia con il PMI DAY, offre l'opportunità di visitare le imprese del territorio e di sviluppare un progetto creativo ad esse collegato. Attraverso la visita e l'incontro con l'imprenditore gli studenti conoscono i processi di lavorazione e le differenti aree e figure professionali. Successivamente, prendendo spunto da un ambito aziendale o da un aspetto osservato, realizzano un elaborato originale e innovativo. I migliori progetti sono premiati a fine anno scolastico.

INDUSTRIAMOCI. Accendi un'idea!

Il concorso intende rafforzare la collaborazione tra scuole e imprese del territorio stimolando i giovani nell'ideazione di progetti, preferibilmente di innovazione tecnologica. L'area di intervento è aperta a tutti gli ambiti e settori aziendali e può variare a seconda delle peculiarità dell'istituto di provenienza. L'idea creativa, sviluppata in collaborazione con l'azienda,

può rappresentare un caso di studio e di applicazione concreto. I migliori elaborati saranno premiati nel mese di maggio 2015.

ArGO

ArGO è il nome del format di orientamento proposto dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo con l'obiettivo di illustrare in modo interattivo, coinvolgente e dinamico le competenze richieste dal mondo del lavoro, l'organizzazione aziendale e l'importanza del settore manifatturiero per l'economia bergamasca. La lezione dell'imprenditore in classe costituisce un supporto utile per mettere a fuoco la scelta della scuola superiore.

Alternanza scuola-lavoro e stage

Ogni anno nella Provincia di Bergamo si svolgono oltre 2500 percorsi di alternanza scuola-lavoro che coinvolgono gli studenti di Istituti Tecnici, Professionali e Licei. Confindustria Bergamo supporta i docenti nell'individuazione delle imprese e nella progettazione dei percorsi e, nel mese di novembre, in occasione della Giornata Nazionale Orientagiovani, premia i migliori studenti nell'ambito di un *workshop* in cui sono illustrate le *best practice* a livello locale.

Stage per docenti

I docenti vengono accompagnati in un percorso formativo alla scoperta delle imprese. Tre visite aziendali e due incontri con esperti e *manager* permettono di approfondire lo scenario economico e occupazionale, con particolare riferimento ai giovani. Dopo l'edizione 2014, dedicata ai nuovi materiali e alle tecnologie innovative, si propone per febbraio 2015 un approfondimento sul tema dello *smart using*: dalla riduzione dello spreco al riuso dei materiali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Io e Lode

Io e Lode è un evento dedicato alla valorizzazione delle eccellenze e del merito. Sono invitati i migliori studenti delle scuole superiori che si sono

distinti per il profitto e per aver vinto i concorsi promossi da Confindustria Bergamo. Viene premiato il sapere e il saper fare.

UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE

Stage di qualità

Attraverso questo progetto, l'Unione Industriale Biellese vuole favorire l'inserimento di giovani ad alto potenziale nelle aziende del territorio, fornendo agli stessi la possibilità di conoscere e farsi conoscere dal mondo imprenditoriale e alle aziende la possibilità di comprendere il valore aggiunto che figure con *high skills* possono apportare. Il progetto prevede un inserimento in *stage* della durata di sei mesi, parzialmente finanziato dai soggetti partner, presso aziende i cui profili sono stati pre-selezionati e prevedono lo sviluppo di progetti formativi di qualità.

Concorso "Saper essere, saper fare"

L'iniziativa vuole ripercorrere in maniera analitica e critica la propria esperienza di alternanza, riflettendo sui vari elementi che contraddistinguono il mondo del lavoro. Ai concorrenti viene chiesto di redigere una breve relazione riguardante la loro esperienza lavorativa e raccontare l'attività che hanno svolto, le loro impressioni sul mondo del lavoro, gli elementi positivi ed, eventualmente, quelli negativi. Un'apposita giuria, formata da imprenditori, seleziona le migliori relazioni e proclama i vincitori.

Premio Biella Letteratura

L'Unione Industriale Biellese diffonde la cultura d'impresa e la tradizione industriale del territorio biellese, tramite un concorso che prevede la produzione da parte degli studenti di: registrazioni video e audio o testi che raccontano 'il lavoro biellese e i suoi spazi'. L'iniziativa si colloca all'interno della Settimana della Cultura d'impresa promossa da Confindustria.

UNINDUSTRIA BOLOGNA

Latuaideadimpresa®

Latuaideadimpresa® nasce per diffondere i valori della cultura d'impresa nelle scuole italiane, facendoli vivere in prima persona ai ragazzi che in questo modo li acquisiscono quasi istintivamente. Il progetto si propone di: diffondere responsabilità, competizione, merito, confronto e creatività.

Eureka! Funziona!

L'iniziativa, realizzata in *partnership* con Federmeccanica vuole: (a) fornire un'opportunità di applicare le conoscenze acquisite a scuola e di sviluppare competenze, (b) sperimentare un approccio interdisciplinare, e (c) sviluppare senso di responsabilità ed il lavoro in gruppo.

Tirocini curriculari: Convenzione Unindustria Bologna con UNIBO

Attraverso quest'iniziativa Unindustria Bologna vuole favorire una prima esperienza in azienda a laureandi e laureati attraverso l'attivazione di tirocini curriculari.

Protocollo d'intesa Unindustria Bologna e Istituti Tecnici della Provincia di Bologna

Il Protocollo d'intesa siglato da Unindustria Bologna con gli Istituti Tecnici della Provincia mira a: (a) favorire un più incisivo raccordo tra scuola ed esigenze del tessuto economico e produttivo, anche attraverso percorsi di orientamento, azioni di alternanza e supporto al "*Placement Scolastico*"; (b) agevolare l'orientamento nel merito delle future scelte professionali attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro; (c) promuovere e favorire l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro; (d) offrire un più incisivo collegamento tra offerta formativa ed esigenze del tessuto economico-produttivo del Paese; (e) diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

INDUSTRIAMOCI – Percorsi di orientamento alla cultura tecnica e d'impresa

Industriamoci mira a: (a) favorire la conoscenza della realtà industriale bolognese; (b) stimolare nei ragazzi una riflessione sul proprio futuro; (c) fornire ai giovani conoscenze e strumenti che facilitino la scelta del percorso formativo; (d) costruire e diffondere la consapevolezza del valore formativo della cultura tecnica; (e) rispondere alle esigenze di maestranze specializzate dell'industria bolognese, promuovendo percorsi professionali in ambito tecnico-scientifico; (f) modificare la “percezione” della realtà industriale favorendo una migliore conoscenza delle dinamiche professionali interne alle aziende.

ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

Incontro scuole–imprese: manifestazioni informative

Nell'ambito di complessivamente sette manifestazioni in vari centri della Provincia imprenditori e *manager* affrontano con i giovani delle ultime classi delle scuole superiori e professionali temi importanti per il loro futuro. Le manifestazioni si svolgono nelle tre lingue italiano, tedesco ed inglese e sono focalizzate ad incentivare l'interesse dei giovani per il mondo imprenditoriale. La possibilità di dialogare con imprenditori e *manager* di spicco viene molto apprezzata dai giovani e dalle scuole stesse.

Job estivi per i giovani nelle aziende organizzate a livello industriale

I giovani con una buona formazione e solide conoscenze economiche di base sono una delle risorse più importanti per lo sviluppo delle imprese. Per questo motivo Assoimprenditori Alto Adige in stretta collaborazione con le imprese associate si impegna ad avvicinare un numero sempre maggiore di giovani all'affascinante mondo delle imprese. Con l'iniziativa “Job estivi per i giovani”, Assoimprenditori Alto Adige cerca di invogliare un numero maggiore di giovani ad utilizzare i mesi estivi per un'esperienza o

un periodo di lavoro in un'impresa.

Incontro scuole – imprese: visite aziendali

Gli studenti delle scuole superiori e professionali hanno l'occasione di entrare nelle aziende aderenti ad Assoimprenditori Alto Adige ed approfondire specifiche tematiche sulla base di esempi concreti tratti dai più diversi settori (produzione, organizzazione e *marketing*). In questo modo i giovani possono conoscere la varietà dei settori imprenditoriali nonché informarsi sulle molteplici e diverse possibilità di lavoro nelle imprese. Altro obiettivo dell'iniziativa è avvicinare i giovani al mondo imprenditoriale.

Incontro scuole – imprese: manifestazioni per i professori

Gli insegnanti delle scuole superiori e professionali svolgono un ruolo fondamentale per continuare a far crescere la collaborazione tra il mondo dell'economia e quello della scuola. Per questo motivo Assoimprenditori Alto Adige ogni anno organizza diverse manifestazioni per gli insegnanti presso le imprese associate.

Incontro scuole – imprese: lezioni di esperti

Assoimprenditori dà il proprio aiuto a trovare esperti provenienti dalle imprese associate che tengano lezioni direttamente nelle classi ad integrazione del tradizionale programma scolastico. In questo modo gli studenti possono approfondire le conoscenze teoriche acquisite in base ad esempi pratici.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA

Concorso agroalimentare-caseario

Da anni l'Associazione Industriale Bresciana promuove il Concorso agroalimentare-caseario, un progetto di successo rivolto agli Istituti Professionali e ai Centri di Formazione Professionale alberghieri di Brescia

e Provincia che vuole stimolare e premiare creatività e professionalità dei giovani, incentivando la scelta verso la professione di cuoco e addetto sala-bar al termine degli studi, in risposta alle richieste aziendali. Una giuria itinerante, formata da professionisti della ristorazione e chef stellati, valuta il lavoro svolto dalla squadra formata da allievi cuochi e di sala. La premiazione dei vincitori prevede l'offerta di attrezzatura ed equipaggiamento di alta qualità per la scuola alberghiera.

La sicurezza per stage e alternanza scuola-lavoro

Lo *stage* e l'alternanza scuola-lavoro si collocano tra le principali modalità per avvicinare studenti e giovani al mondo del lavoro. Tuttavia, le ultime normative sulla sicurezza e i nuovi regolamenti regionali hanno scoraggiato le aziende nell'attivazione di questi strumenti. Per questo AIB ha pensato di sostenere le imprese nella promozione di progetti di *stage* ed alternanza fornendo strumenti di facilitazione relativi alla sicurezza. In particolare, AIB ha promosso un tavolo di lavoro con l'ASL e l'Unione Sindacale Territoriale per definire un Protocollo d'intesa che offra un'interpretazione chiara delle norme sulla sicurezza e riconosca la formazione base e specifica erogata agli studenti dagli Istituti Superiori. Inoltre sarà realizzato un manuale online e una serie di corsi per docenti che si occupano dei temi collegati alla sicurezza.

Chi Scuola Lavora

L'Associazione Industriale Bresciana, attraverso gli imprenditori locali, organizza incontri di orientamento scolastico e professionale mirati a far conoscere agli studenti bresciani e ai loro genitori il panorama lavorativo nello sforzo di promuovere la cultura d'impresa. Gli imprenditori illustrano agli alunni il tessuto industriale locale, con particolare attenzione agli sbocchi professionali più richiesti dal territorio. A supporto dell'intervento degli imprenditori, è stato approntato un *kit* per l'orientamento, inclusivo di video, *slides* e *brochure*, per illustrare la realtà bresciana ed è stato creato un sito web nel quale i giovani e le loro famiglie possono trovare

informazioni aggiornate sul tema (www.bresciascuolalavoro.it).

Management Game

Da oltre 20 anni i Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriale Bresciana promuovono il *Management Game*, un torneo virtuale al quale possono partecipare gli studenti del 4° anno degli Istituti superiori bresciani e di altre Province lombarde. L'iniziativa, seguita da più di 70 scuole e partecipata da diverse migliaia di studenti, simula i meccanismi aziendali e si propone di sviluppare l'abilità logica e la conoscenza di materie tecniche. I giovani hanno l'opportunità di confrontarsi con le dinamiche organizzative e gestionali di un'azienda di medie dimensioni con la finalità di approcciare le reali regole economiche del mercato.

IFTS del Polo della meccanica di Brescia

Partendo dalla richiesta di specifiche figure professionali espressa dal territorio bresciano, la Fondazione AIB, all'interno del Polo della meccanica, a partire dall'autunno 2014 allestisce due percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore): uno per la formazione di Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali, l'altro per la formazione di Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo. I progetti prevedono un monte ore di formazione complessivo pari a 960 ore (672 in aula e 288 in *stage* presso aziende del settore meccanico, metallurgico e siderurgico). I corsi sono realizzati sulla base di un intenso coinvolgimento da parte delle aziende interessate alla formazione e all'assunzione di tecnici.

CONFINDUSTRIA BRINDISI

Orientamento al mondo del lavoro (progetto F3)

In collaborazione con l'Istituto G. Giorgi di Brindisi l'iniziativa mira a far conoscere ai giovani: (a) la realtà imprenditoriale locale con particolare riguardo ai comparti produttivi industriali anche attraverso la testimonianza

di imprenditori; (b) le riforme del mercato del lavoro e i concetti della globalizzazione; (c) gli strumenti di inserimento nel mercato del lavoro e come orientarsi; (e) le figure professionali emergenti.

Una giornata da imprenditore

In collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Carnaro-Marconi-Flacco-Belluzzi" l'iniziativa vuole avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa, approfondendo le dinamiche della produzione, della distribuzione e della logistica. Attraverso questo progetto i ragazzi hanno modo di apprendere sia le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che le dinamiche del lavoro di gruppo per implementare la *leadership* e la consapevolezza dell'importanza della creatività che è fonte di innovazione. Attraverso un diario di bordo lo studente documenterà il suo percorso di affiancamento all'imprenditore registrando tutte le attività e gli incontri realizzati.

Università e lavoro - Orientamento ai giovani

In collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Ettore Majorana" di Brindisi, Confindustria Brindisi realizza percorsi volti alla conoscenza dell'offerta formativa universitaria per un miglior inserimento nel mondo del lavoro presentando la realtà imprenditoriale locale anche grazie alle testimonianze di giovani imprenditori.

Scuola Europea – Liceo Scientifico Fermi Monticelli Brindisi

Confindustria Brindisi ha contribuito alla costituzione del Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli" che è stato individuato dal MIUR come scuola secondaria di II° grado idonea all'avvio della procedura di accreditamento come Scuola Europea, in continuità con il I ciclo di istruzione dell'Istituto Comprensivo "Centro" di Brindisi. Il progetto di innovazione metodologica e didattica prevede un percorso di studi coerente con il modello della Scuola Europea, finalizzato al conseguimento, da parte degli studenti, della licenza liceale europea (baccalaureato europeo).

CONFINDUSTRIA CASERTA

Creare impresa

L'iniziativa vuole sensibilizzare gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Tecnici Superiori a familiarizzare con la cultura di impresa. I giovani imprenditori in veste di *tutor* impartiscono lezioni di *business plan*, curricula europei, sistemi di finanziamento a sostegno della creazione di impresa, rischi di impresa e forme contrattuali.

CONFINDUSTRIA CATANIA

Progetto F.A.R.O.

Il progetto F.A.R.O. è un'iniziativa di ricerca ed intervento, commissionata dalla Regione Siciliana a Sistemi Formativi Confindustria e realizzata con il coinvolgimento attivo di Confindustria Catania, allo scopo di sperimentare un dispositivo di rilevazione dei bisogni formativi delle imprese e di ampie fasce della popolazione, occupata e non occupata, per rendere sempre più coerenti e correlati alle necessità del tessuto economico e produttivo gli indirizzi strategici e quelli operativi dell'offerta formativa regionale.

ImprendiCatania

ImprendiCatania è un progetto innovativo di Confindustria Catania che ha attivato nel 2012 uno sportello finalizzato ad orientare e supportare, attraverso la consulenza ed il tutoraggio di professionisti interni ed esterni all'Associazione, coloro che credono in un'idea imprenditoriale e desiderano realizzarla.

L'impresa dei tuoi sogni

L'impresa dei tuoi sogni è un'iniziativa annuale promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Catania che mira a diffondere la cultura d'impresa tra gli studenti delle scuole superiori della Provincia attraverso un percorso formativo, che consta di incontri con imprenditori

ed esperti del settore e di visite aziendali, a conclusione del quale vengono premiate le migliori idee di impresa elaborate dagli studenti.

Orientagiovani

Orientagiovani è dedicato agli Istituti Superiori della Provincia e mira a divulgare la cultura d'impresa creando un confronto tra il mondo dell'istruzione e il tessuto imprenditoriale del territorio ed evidenziando l'importanza di tematiche quali l'orientamento all'alternanza e alla formazione professionale, l'apprendistato, lo *stage* e l'orientamento universitario. Nel novembre del 2013 Catania ha ospitato la Giornata Nazionale Orientagiovani, organizzando anche l'iniziativa "*Job Shadow*", consistente nell'affiancamento di uno studente di scuola superiore ad un imprenditore locale per condividere una giornata lavorativa al fine di conoscere concretamente le dinamiche e le attività quotidiane di un'azienda.

Giornata Nazionale delle piccole e medie imprese - PMI DAY

Confindustria Catania organizza anche il PMI DAY, il tradizionale appuntamento annuale, promosso da Piccola Industria nazionale, che consente agli studenti di conoscere più da vicino le realtà aziendali del territorio attraverso visite guidate agli stabilimenti produttivi.

CONFINDUSTRIA CATANZARO

Narrazioni d'impresa

Il progetto nasce dall'esigenza di capitalizzare e fare tesoro delle storie di *management* vissute dagli imprenditori e dai *manager* associati a Confindustria Catanzaro, attraverso la pubblicazione di un "*Manuale di savoir faire*" per la classe imprenditoriale futura. Attraverso un team di ricercatori dell'Università degli Studi Magna Graecia si selezionano, con il supporto di Confindustria Catanzaro, un gruppo di imprenditori e *manager* di esperienza, ai quali chiedere di raccontare gli episodi più significativi

della loro vita d'azienda, al fine di trarre utili indicazioni di *management*, da rileggere in chiave economico-aziendale.

Percorsi di management

L'iniziativa vuole contaminare l'attività didattica con esperienze di sistemi organizzativi aziendali. Portato avanti dall'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e Confindustria Catanzaro, al fine di far sviluppare agli studenti idonee competenze e sensibilità, il progetto ha previsto una serie di iniziative didattiche ed aziendali. Così, mentre l'articolazione di idonee visite aziendali ha permesso ai corsisti di acquisire le necessarie consapevolezze dei sistemi organizzativi e della complessità degli stessi, l'organizzazione di specifici *project work* ha consentito ai partecipanti di entrare nel vivo nelle problematiche di aziende selezionate operanti nei settori manifatturiero, dei servizi, del turismo e metalmeccanico.

Protocolli di intesa

Confindustria Catanzaro ha stipulato due Protocolli di intesa con l'Istituto Tecnico Industriale "E. Scalfaro" di Catanzaro e l'Istituto di Istruzione Superiore "Ferraris-Pacioli" di Catanzaro allo scopo di favorire una serie di attività inerenti la realizzazione di nuovi percorsi di formazione, l'organizzazione di seminari, master, *stage*, corsi di specializzazione/aggiornamento di alto livello, favorire le scelte formative dei ragazzi, contribuire alla realizzazione di percorsi di orientamento. Il duplice obiettivo è creare momenti di confronto fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro e realizzare progetti per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

Corsi di formazione

Confindustria Catanzaro offre corsi di formazione specialistici che rispondono alle richieste delle imprese per: (a) "manutentori di turbine eoliche", rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Scalfaro" di Catanzaro; (b) "installatori di impianti fotovoltaici", rivolto

agli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Catanzaro.

Costituzionalmente: il coraggio di pensare con la propria testa

Costituzionalmente è la quarta tappa di un percorso su scala nazionale alla riscoperta dei Principi Fondamentali della nostra Costituzione, promosso dall'Osservatorio sulle Strategie Europee per la Crescita e l'Occupazione (OSECOC) e l'Associazione "Cento Giovani". Si vuole stimolare i ragazzi a pensare con la propria testa senza omologarsi. Partendo con l'analisi della prima parte della Costituzione (I principi fondamentali), la sfida è comprendere "cosa non funziona", evidenziandone gli "intoppi". Entrano in gioco le imprese, le associazioni, la società civile con il compito, attraverso diverse testimonianze, di stimolare i ragazzi a fare "qualcosa" che abbia un gusto (parola chiave dell'incontro), qualcosa di buono, qualcosa che funzioni.

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Cersaie Open stand

Le classi coinvolte nei progetti ceramici sono invitate a visitare gli stand delle aziende, guidate da esperti aziendali. Gli studenti hanno modo di scoprire numerosi aspetti legati ai prodotti più innovativi, alle dinamiche di *marketing* e ai nuovi processi comunicativi. Questa iniziativa, assieme alle visite agli stabilimenti aziendali, permette di avere un contatto immediato e diretto delle attività delle aziende.

Insegnanti tra i banchi...che impresa!

Si tratta di un corso di formazione per insegnanti sulla cultura di impresa e di aggiornamento sull'industria ceramica. Questo percorso formativo permette una nuova occasione di dialogo tra la scuola e l'impresa per valorizzare e socializzare le positive esperienze dei percorsi di formazione a "ispirazione ceramica" realizzati da qualche anno con gli Istituti Superiori

del distretto ceramico.

La ceramica a scuola

L'iniziativa mira ad introdurre elementi di conoscenza e di pratica dell'industria ceramica nei percorsi formativi di base rivolti agli studenti delle scuole di secondo grado. Ogni collaborazione prevede un progetto extracurricolare su specifiche tematiche di natura ceramica: logistica, chimica inorganica, studio del composto industriale, tecniche di stampa digitale e impatto ambientale.

CONFINDUSTRIA CHIETI-PESCARA

Startimpresa

Startimpresa è un corso di formazione specialistica di 100 ore, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori e rivolto ad aspiranti imprenditori abruzzesi con l'obiettivo di diffondere cultura di impresa e favorire la nascita di nuove imprese. Il percorso si prefigge di guidare i giovani alla trasformazione della loro idea in un concreto progetto imprenditoriale. Inoltre, offre ai neo-imprenditori un importante supporto professionale per affrontare le scelte più idonee nella delicata fase di *startup*. Il programma viene realizzato avvalendosi di un *network* di imprenditori e *manager* di aziende del sistema confindustriale che, a titolo gratuito, mettono a disposizione le loro competenze. La Federazione delle BBC assegna al vincitore un premio in denaro ed elabora un prodotto su misura per il finanziamento del progetto vincente.

Impresa in Accademia

Impresa in Accademia è un percorso di formazione giunto alla sua IV edizione, della durata di 76 ore, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori. Il progetto si propone di far dialogare il mondo universitario con quello economico delle imprese per soddisfare il bisogno di orientamento dei

giovani e la necessità di un confronto con il mondo del lavoro durante il proprio percorso di studio. L'iniziativa si articola in due fasi. La prima fase ha natura teorica/laboratoriale (semestrale), composta da tre *workshop* plenari e 18 laboratori tematici rivolti ad un gruppo ristretto di studenti che hanno superato un processo selettivo (*assessment* e colloqui individuali) posto in essere dai partner: Adecco e Randstad. La seconda fase consiste in un periodo di tre mesi di *stage* in azienda durante il quale gli studenti redigono un *project work*, il migliore dei quali riceve un premio in denaro offerto da Federmanager Abruzzo e Molise e dall'Associazione CreaLavoroGiovani di Pescara.

Polo Alta Moda dell'Area Vestina, filiera formativa nel settore moda

La filiera nasce nel 2004 con l'obiettivo di sperimentare un canale formativo sviluppato in modo integrato con il panorama aziendale espressione di un distretto produttivo dell'Area Vestina e, in particolare, di Penne. In risposta a precisi fabbisogni di professionalità delle imprese, Confindustria Chieti Pescara - in sinergia con Enti, Istituti scolastici, Fondazioni, Banche, Università e Aziende - ha nel tempo supportato e facilitato la realizzazione di numerosi percorsi di formazione valoriale: es. un IFTS presso l'Istituto Tecnico Commerciale "G. Marconi" di Penne per la formazione di Tecnico esperto di processo e prodotto nelle aziende del settore tessile-abbigliamento; una Scuola di Sartoria Brioni, per l'acquisizione e il ricambio di quadri tecnici della Brioni SpA; un master universitario di primo livello in Economia e Gestione della Moda, per la formazione dei c.d. "Fashion manager"; la Fondazione Formoda con lo scopo di promuovere il *management* della moda italiana nel mondo.

Orientagiovani e PMI DAY

Confindustria Chieti Pescara promuove sul territorio molte manifestazioni di orientamento con l'obiettivo di avvicinare il mondo della formazione a quello economico del lavoro, rivolte a studenti principalmente degli Istituti Secondari di secondo grado del territorio provinciale e dal 2012

anche nei confronti degli studenti degli Istituti Secondari di primo grado. Con il suo Gruppo Giovani Imprenditori ha aderito alla Giornata Nazionale Orientagiovani dal 2000 ad oggi. Partecipa, inoltre, con il Comitato Piccola Industria, fin dalla sua prima edizione, al PMI DAY, nell'ambito della Giornata Nazionale INDUSTRIAMOCI.

Progetto Minerva – da docente a manager

Progetto Minerva è un percorso di formazione manageriale gratuita finalizzato al tutoraggio di gruppi di studenti avviati all'alternanza scuola-lavoro, il cui obiettivo finale è stato quello di creare un primo nucleo di docenti- *manager* (19), esperti in cultura d'impresa, orientati alla crescita ed allo sviluppo delle esperienze relazionali in età scolastica per la gestione progettuale condivisa tra scuola e sistema delle imprese. I temi affrontati sono: la valorizzazione delle risorse umane; la comunicazione interpersonale; la gestione del tempo e la motivazione.

CLUB DEI 15

Placement

Attraverso quest'attività il Club dei 15 si propone di individuare un format replicabile che: (a) consenta di facilitare la conoscenza da parte degli insegnanti e degli studenti delle opportunità lavorative offerte dal territorio; (b) migliori l'occupabilità degli studenti attraverso la conoscenza delle tecniche e dei canali più efficaci; (c) consenta agli studenti di individuare gli orientamenti professionali in base alle proprie attitudini e predisposizioni; (d) stimoli gli studenti verso ambiti tradizionalmente poco considerati.

Caccia al futuro

L'attività consente di proporre, attraverso una modalità giocosa e coinvolgente, l'approccio alla cultura scientifico-sperimentale da parte

degli allievi delle Scuole Secondarie di primo grado, mettendoli in relazione con studenti più grandi capaci di trasmettere interesse e passione verso la tecnologia e la manualità.

I-TE Increase Technical Education

Il progetto vuole incidere nella percezione comune per orientare i giovani all'industria al termine del ciclo delle scuole medie inferiori tramite la predisposizione di una lettura sociologica e di scenario sulle esigenze future del mercato del lavoro, corredata da dati occupazionali prospettici, quantitativi e qualitativi e mettendo in evidenza le macro matrici che orienteranno le tendenze future. Le 17 Associazioni territoriali del Club dei 15 lavorano per produrre strumenti utili all'orientamento attraverso la condivisione delle informazioni inerenti gli scenari attuali e futuri delle imprese, dei sistemi economici e dei trend sociali. A tal fine è stata realizzata una ricerca "Il lavoro che verrà: analisi di scenario per preparare i giovani di oggi alle professionalità di domani" e formulato un *position paper* per dialogare con il sistema formativo.

Portale Education Club dei 15 (in fase di progettazione)

Il portale promuoverà un processo orientativo che favorisca l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tramite la creazione di un luogo virtuale in cui possano essere sistematizzate le informazioni utili per l'orientamento e diffusa una cultura del lavoro (es. vincoli e opportunità offerti dal mondo del lavoro, dati di prospettiva sulle previsioni occupazionali, offerta formativa coerente con i fabbisogni delle imprese).

Newsletter "Il futuro ha posti liberi"

Tramite la redazione e l'invio di 5 newsletter annuali, il Club dei 15 punta a rendere accattivante per i docenti la *technical education*, interessandoli al mondo industriale ed informandoli sulle prospettive che offre ai giovani. Il tutto tramite narrazioni di storie di imprenditoria, approfondimenti sulle diverse professionalità e sui percorsi di studio disponibili. Si propone di

far comprendere che le professioni tecniche (e quindi i percorsi scolastici tecnici) possano offrire prospettive anche per le ragazze.

UNINDUSTRIA COMO

Latuaideadimpresa®

Unindustria Como, in collaborazione con Sistemi Formativi Confindustria, ha promosso il progetto Latuaideadimpresa® che ha visto il coinvolgimento del Magistri Cumacini e dell'Istituto di setificio. Il progetto consiste nell'elaborare una idea imprenditoriale e nel redigerne il conseguente *business plan*. Gli studenti della Magistri hanno vinto il premio nazionale messo in palio dalla Associazione laureati Luiss.

Studenti d'impresa

È un progetto che permette agli studenti del quarto anno delle Scuole Superiori del territorio di fare dei tirocini estivi nelle aziende associate a Unindustria Como. Unindustria Como è il facilitatore tra le esigenze delle scuole e le aziende associate. Ai tirocini, inoltre, è associata una formazione preventiva sulla sicurezza fatta presso i centri Enfapi. I migliori studenti vengono inseriti in una *golden list* a disposizione delle aziende associate.

Polo Tecnico Professionale Tessile "Artextile"

Unindustria Como, unitamente all'Istituto di Setificio, all'Accademia Aldo Galli e al proprio Centro di Formazione Enfapi ha costituito il Polo Tecnico Professionale tessile "Artextile". Scopo del Polo è quello di mettere in rete soggetti del mondo imprenditoriale e scolastico per occuparsi di problemi quali orientamento, *stage*, apprendistato, formazione continua.

Tavolo interassociativo

Sul territorio comasco è costituito da tre anni un tavolo composto da tutti gli imprenditori e funzionari delle aree *Education* di Unindustria, Confartigianato, CNA, Ance, Confcooperative. Il tavolo ha funzioni

consultive per quel che riguarda le attività messe in campo dalle singole Associazioni e propone iniziative autonome soprattutto a favore dell'orientamento, ad esempio "Partire da vicino per andare lontano" e la precedente "Orientamento in movimento" rivolta agli studenti delle scuole medie.

Partire da vicino per andare lontano

Unindustria Como, unitamente al Tavolo interassociativo per l'orientamento, ha promosso la possibilità per i docenti delle scuole medie responsabili della funzione di orientamento di incontrare, in 5 occasioni distribuite sulle macroaree della Provincia e poi in un incontro plenario in CCIAA, di incontrare imprenditori e orientatori professionisti, al fine di poter approfondire le conoscenze riguardanti le aziende ed il territorio comasco. Sono stati coinvolti circa 120 docenti appartenenti a 40 scuole secondarie di primo grado. Il progetto ha poi visto anche 15 visite aziendali per circa 80 docenti.

CONFINDUSTRIA COSENZA

La cultura dell'accoglienza vista dalla cucina

Dalle aule degli Istituti alberghieri calabresi, dove si formano gli chef del futuro, ai fornelli della ristorazione di eccellenza calabrese celebrata dai *gourmet* e dalle principali guide di settore. E' questa la sfida culturale, ma anche economica, che sta dietro la sottoscrizione dell'intesa tra il Consorzio di qualità della ristorazione calabrese Assapori (che ha sede in Confindustria Cosenza), l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato all'istruzione della Regione Calabria che ha visto 205 studenti di 11 Istituti alberghieri della Calabria realizzare un interessante progetto di alternanza scuola-lavoro presso 10 imprenditori dell'alta ristorazione. L'iniziativa vuole favorire l'esperienza degli *stage* da parte degli studenti nelle strutture ricettive, creare una banca dati di tutti i diplomati e diplomandi

al servizio delle imprese del settore ed incentivare sinergie e momenti di condivisione di nuovi progetti.

Orientagiovani

Fin dalla prima edizione, Confindustria Cosenza organizza la Giornata di orientamento per gli studenti del territorio per sottolineare l'urgenza di favorire l'incontro tra scuole e imprese per ridurre la distanza che separa la domanda delle imprese e l'offerta di capitale umano formato nelle scuole e nelle università. Gli studenti hanno l'opportunità di dialogare a viso aperto con imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni a livello regionale ricercatori. Si parla di alternanza scuola-lavoro, cultura d'impresa, di come formare una nuova classe dirigente e imprenditoriale, come riscoprire la cultura dei mestieri, come rilanciare l'istruzione tecnica e l'istruzione professionale. "Saperi e competenze per prepararsi al futuro", "Mestieri e professioni in tempo di crisi", "Il fascino discreto delle lauree scientifiche", "La musica della Tecnologia", i temi delle ultime edizioni.

Latuaideadimpresa®

Al concorso nazionale Latuaideadimpresa®, la competizione tra idee imprenditoriali messe a punto da studenti delle scuole superiori e coordinata da Sistemi Formativi Confindustria, Confindustria Cosenza con la partnership di Banca Carime partecipa insieme ad altre poche realtà del Sud Italia. La gara ha l'obiettivo di indirizzare i ragazzi verso la scoperta dei valori di cui è portatrice la cultura d'impresa e si caratterizza per senso di responsabilità, spirito di sana e leale competizione, affermazione del merito, confronto aperto e curioso, stimolo alla creatività. Viene inoltre verificato il potenziale di creatività degli alunni, insieme all'impegno profuso per definire progetti d'impresa fattibili. Le idee degli studenti del Cosentino si sono classificate al primo gradino del podio del concorso nella prima e seconda edizione ed al secondo posto nella quarta ed ultima.

I Turismi

I Turismi, progetto finanziato e gestito da Fondirigenti, si è sviluppato con l'obiettivo di formare un *management* pubblico e privato in grado di progettare e governare iniziative di sviluppo territoriale e turistico, acquisendo valore aggiunto dal networking e dall'integrazione tra le migliori esperienze. Nell'attività di promozione di processi d'innovazione di prodotto per l'offerta turistica integrata, I Turismi ha creato e diffuso un nuovo modello di aggregazione delle imprese che ha superato l'impostazione territoriale e si è ispirato alle logiche della filiera produttiva, a cui è annodata quella formativa. L'iniziativa, sviluppata anche insieme alla Luiss, è stata articolata in momenti di formazione d'aula e visite *in loco*. Portato avanti in collaborazione con le Associazioni degli Industriali e dei Dirigenti di Alghero (Nord Sardegna), Cosenza, Lecce, Potenza, Salerno e Siracusa e Federturismo Confindustria, il progetto ha beneficiato del patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO.

ITS "Tecnico Superiore per la gestione e verifica di impianti energetici"

Confindustria Cosenza, l'Istituto Tecnico Industriale "Monaco" di Cosenza, la Provincia di Cosenza e l'Università della Calabria hanno dato vita alla Fondazione "A. Monaco", impegnata nella realizzazione di un corso ITS. Quest'ultimo, articolato in quattro semestri, per un totale di 1980 ore, di cui 600 destinate ad attività di *stage*, forma tecnici esperti nella gestione dell'energia, in grado di conoscere i diversi processi di produzione di energia (da fonti rinnovabili e non), le tecnologie ed i materiali da utilizzare per il risparmio energetico; di predisporre e sviluppare interventi per la promozione, l'uso efficiente ed il miglioramento dell'energia; di effettuare diagnosi, certificazione energetica degli edifici e dei corpi edilizi attraverso l'installazione, la manutenzione, la rendicontazione dei risultati post-intervento, di supervisionare le attività di manutenzione di impianti per la produzione di energia.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Progetto J.A. - Junior Accruement

Attraverso lezioni agli studenti del quarto anno di un Istituto Tecnico si è insegnato a gestire un'azienda. Gli incontri periodici sono stati tenuti dai componenti del Gruppo Giovani Industriali ed hanno riguardato varie tematiche: l'amministrazione, la progettazione, la realizzazione di prototipo e l'area commerciale.

Identiteknicamente

Identiteknicamente è un gioco ideato per i ragazzi che devono misurarsi con la loro logica e la conoscenza nell'individuare attraverso alcuni indizi i mestieri svolti da 10 concorrenti. Si tratta di una sfida per avvicinare i ragazzi al mondo delle professioni e del lavoro in generale.

CVQUI

CVqui è un servizio realizzato dal Comune di Cremona, in collaborazione con l'Associazione Industriali Cremona ed il Gruppo Giovani a Confronto. È rivolto a tutti i cittadini in cerca di lavoro e a tutte le aziende, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Chi cerca un lavoro o uno *stage* dopo la registrazione può: creare un cv in formato europass e scaricare il documento in pdf; farsi conoscere dalle aziende che cercano personale; tenersi informato sulle opportunità professionali. CVqui consente, inoltre, alle aziende registrate di accedere ad un'area riservata dove effettuare una ricerca di nuove figure professionali selezionando direttamente i *curricula* dei candidati più interessanti e/o pubblicando un annuncio di lavoro o di *stage*.

Talent Scout

Talent Scout è un percorso di avvicinamento tra le imprese e le scuole tramite un iter selettivo che dopo una serie di prove individua i candidati migliori per un'ipotetica assunzione in una realtà del territorio. La gara

prevede 3 prove finalizzate alla selezione dei 25 migliori studenti a partire dai circa 1.000 partecipanti iniziali. I ragazzi sono sottoposti a: (a) una prova scritta in classe; (b) un test a domande chiuse per 150 migliori studenti; (c) un colloquio di selezione simulato per i 60 ragazzi con i migliori risultati. I vincitori partecipano a tre *focus group* con obiettivi di orientamento e test team.

Zero 18

Zero 18 è un percorso di informazione per i ragazzi che culmina in visite a realtà industriali che hanno connotato la storia del territorio e la cultura economica locale. Sono previste presentazioni in classe, dibattiti ed incontri con figure chiave dell'impresa.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Eureka! Funziona!

Per il primo anno Confindustria Cuneo aderirà al progetto di Federmeccanica con l'obiettivo di sviluppare nei giovanissimi la creatività, il desiderio di costruire e di capire il funzionamento delle cose. Gli alunni dovranno creare, in squadra, un giocattolo mobile sulla base di un *kit* che sarà fornito dall'organizzazione e di alcuni oggetti di uso comune (carta, scatole, bottiglie) che potranno essere utilizzati per fabbricarlo.

Protocollo di intesa con l'ITIS Vallauri per lo sviluppo di iniziative volte a favorire rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro

Confindustria Cuneo ha avviato un progetto di collaborazione con l'Istituto che rappresenta l'eccellenza sul territorio per rispondere alle esigenze dei fabbisogni professionali e formativi delle aziende. Nel Protocollo diverse sono le attività previste: orientamento scolastico, sviluppo di progetti, organizzazione di eventi, formazione continua, dalla promozione di visite aziendali e realizzazione di tirocini formativi. Negli ultimi tre anni sono stati

attivati 10 tirocini nel 2011, 11 nel 2012 e 20 nel 2013. Circa il 60% dei tirocini attivati è stato convertito in un contratto di assunzione diretta.

Fai La Scuola Giusta

L'iniziativa si propone di orientare gli studenti della terza media alla scelta di una scuola superiore di tipo tecnico, trasmettendo concetti importanti in maniera divertente e stimolante ed aiutando gli alunni a valutare le loro scelte del futuro. Nel 2013 sono state realizzate 7 repliche in tutta la Provincia di uno spettacolo teatrale divertente e carico di messaggi con il commento dei dati sulle professioni ricercate, tempi di assunzione, stipendi medi e l'elenco degli Istituti Tecnici e Professionali della Provincia. Ad ogni tappa due Giovani Imprenditori hanno partecipato raccontando le loro esperienze dirette. Il successo dell'iniziativa è ancora maggiore se si considera che è stata realizzata in orario extrascolastico. Anche per il 2014 è prevista la nuova edizione del progetto.

Competizione didattica fra Istituti Tecnici Industriali e Istituti Professionali: Finder Academy 2014

Una sana competizione fra gli Istituti scolastici è di stimolo alla loro crescita, attraverso il confronto reciproco e il contatto con le aziende. Finder Spa è un'azienda di progettazione e produzione di relè e di componenti, che per festeggiare i 60 anni dalla sua fondazione ha indetto una competizione didattica volta alla realizzazione di un impianto elettrico/elettronico per automazione civile o industriale con l'utilizzo di componenti elettromeccanici e/o elettronici. La promozione del progetto si è realizzata con il contatto diretto con le scuole e gli Istituti Professionali locali.

ITS in ambito mecatronica: Tecnico superiore per l'automazione e l'innovazione dei processi e prodotti meccanici

La Fondazione ITS mira a formare tecnici superiori che possiedano conoscenze ed abilità proprie dei settori meccanico, elettrico, elettronico ed informatico. I tecnici formati potranno: a) collaborare alla progettazione

di macchine ed impianti automatizzati destinati ai processi produttivi anche in riferimento all'impiego dei materiali e dei relativi processi/prodotti meccanici; b) gestire in fase operativa tali macchine e impianti; c) intervenire nell'ambito della verifica della conformità del prodotto rispetto agli standard attesi con metodiche di collaudo, intervenendo con correzioni e/o adeguamenti in fase di produzione e di progettazione. Confindustria Cuneo, attraverso suoi rappresentanti, è membro in Fondazione ed in CTS e, tramite aziende associate, fornisce docenze qualificate sul corso stesso.

CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA

Crei-amo l'impresa

Si tratta di un percorso che vede i Gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria delle varie Province dell'Emilia-Romagna lavorare con le scuole con l'obiettivo di far conoscere agli studenti degli Istituti secondari il mondo del lavoro e dell'azienda e avvicinarli alla cultura d'impresa e all'auto-imprenditorialità. Lo scopo è avvicinare i giovani alla cultura d'impresa, attraverso l'ideazione e la messa a punto di *business plan* su idee imprenditoriali innovative, con l'attiva supervisione dei giovani imprenditori. Ogni anno otto classi partecipano attivamente all'iniziativa e strutturano altrettanti progetti aziendali di fattibilità, che sono valutati da una giuria specializzata in occasione di una premiazione in cui gli studenti mettono alla prova la propria capacità di presentazione e comunicazione in pubblico. Il progetto è promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e AlmaLaurea. Hanno partecipato all'edizione 2013: Unindustria Bologna, Unindustria Ferrara, Unindustria Forlì-Cesena, Confindustria Modena, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Ravenna, Unindustria Reggio Emilia e Unindustria Rimini.

Progetto Wrapper: What's apprenticeship in Emilia-Romagna

L'iniziativa mira a promuovere e diffondere il contratto di apprendistato

di alta formazione (o alto apprendistato) in Emilia-Romagna, finalizzato al conseguimento da parte dei giovani di un titolo di laurea o di un dottorato di ricerca, contestualmente al loro inserimento in realtà lavorative. Il progetto è realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consorzio Aster in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna e altre associazioni datoriali.

JOBBE – www.jobbe.it

Jobbe vuole far conoscere l'organizzazione del lavoro nell'industria, le aree di attività aziendali e le professioni più richieste, promuovendo al contempo la cultura scientifica e tecnica e valorizzando i progetti di orientamento e di comunicazione scuola-impresa realizzati in Emilia-Romagna. Il progetto è promosso da Confindustria Emilia-Romagna e intorno ad esso, dal 2000 ad oggi, si sono realizzate numerose iniziative in collaborazione con la Regione e con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

FARMINDUSTRIA

Incontri con gli studenti

L'iniziativa vuole diffondere nelle università italiane la cultura e il valore della ricerca scientifica e tecnologica in campo farmaceutico, mettendo in luce i vari livelli di collaborazione e sinergia tra il mondo universitario e quello industriale. L'obiettivo è far conoscere agli studenti delle facoltà biomediche e scientifiche, opportunità e prospettive occupazionali del settore attraverso gli interventi di rappresentanti industriali che illustrano nel dettaglio alcune delle funzioni e competenze richieste nelle aziende farmaceutiche. Gli incontri si svolgono con la collaborazione della Società Italiana di Farmacologia e ad oggi hanno raggiunto undici università: Roma (Sapienza), Cagliari, Padova, Catania, L'Aquila, Bari, Piemonte Orientale, Napoli (SUN), Siena, Firenze, Trieste.

Geni a bordo – La scienza viaggia in camper

Il progetto condotto, in collaborazione con Sergio Pistoì e Andrea Vico (divulgatori scientifici), ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle biotecnologie nel settore farmaceutico tra i ragazzi del triennio delle scuole superiori e gli insegnanti, attraverso un format innovativo. L'iniziativa prevede un tour in camper con 13 tappe negli istituti aderenti, dove educazione, didattica, informazioni e approfondimenti scientifici vengono proposti agli studenti in modo accattivante, interattivo, *cross-mediale*. Il progetto prevede anche la possibilità di partecipare a un *webinar* per coinvolgere anche le classi che non hanno preso parte al tour vero e proprio.

Seminario “Vaccini: ricerca, innovazione, produzione”

Il seminario è stato progettato con le Scuole di specializzazione in igiene, in collaborazione con le principali università italiane, e prevede una serie di seminari, rivolti agli specializzandi in igiene, pediatria e medicina del lavoro, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza sui vaccini e sul valore delle vaccinazioni.

Corso biotecnologie e medicina

Condotta in collaborazione con l'Associazione Gaslini Onlus, il corso ha gli obiettivi di: (a) promuovere la formazione in ambito clinico e di ricerca scientifica, (b) divulgare una corretta informazione sui progetti di ricerca medico-scientifica; (c) diffondere la conoscenza delle biotecnologie, con particolare attenzione alle loro potenzialità. I corsi sono stati realizzati a Reggio Emilia, Bari, L'Aquila, Siena e Cagliari.

Collaborazioni con master universitari

Farmindustria ha in corso numerose forme di collaborazione con diverse Università italiane per la realizzazione di master formativi nelle materie di interesse per il settore. L'obiettivo è quello di avvicinare academia

e industria e favorire così l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati in discipline scientifiche adeguatamente preparati. A questo proposito, l'Associazione contribuisce alla definizione del percorso didattico dei corsi, individuando argomenti di interesse e offrendo la docenza di esperti aziendali e dell'associazione, per fornire agli studenti, oltre alle indispensabili nozioni di base, anche le informazioni più aggiornate sulle caratteristiche e le dinamiche del settore farmaceutico.

FEDERCHIMICA

Costruirsi un futuro nell'industria chimica

Il progetto si propone di orientare i ragazzi alla professione illustrando, attraverso diversi strumenti quali pubblicazioni, web e incontri sul territorio, i numerosi profili professionali a disposizione di chi sceglie un percorso universitario ad indirizzo chimico. Il progetto illustra anche le opportunità per lavori non prettamente tecnico/scientifici, come ad esempio il *regulatory affairs*, il controllo qualità, i temi dell'ambiente, sicurezza e salute. In particolare, si segnalano i seminari organizzati in collaborazione con le sedi universitarie di chimica e ingegneria chimica per presentare il settore e il ruolo del *regulatory affairs manager* nell'industria chimica.

Chimica una buona scelta

Chimica una buona scelta è un progetto di orientamento realizzato insieme al Piano Lauree Scientifiche del MIUR per promuovere l'iscrizione ai corsi di Laurea in chimica. Dal 2005 sono stati realizzati i seguenti materiali che, opportunamente aggiornati, continuano ad essere il principale supporto alle attività di orientamento (www.chimicaunabuonascelta.it) contenente pubblicazioni, link e appuntamenti; guida "Chimica una buona scelta" per la scelta del corso di laurea; pubblicazione "La formula della crescita" sul ruolo della chimica per lo sviluppo sostenibile; video "Vivere senza

chimica?” e “Chimica oltre il luogo comune” per superare i pregiudizi sul settore e i suoi prodotti.

Io ricordo. Se le molecole potessero parlare racconterebbero questa storia

“Io ricordo. Se le molecole potessero parlare racconterebbero questa storia” è un libro illustrato per ragazzi edito da Carthusia Edizioni per Federchimica. Si tratta di un racconto coinvolgente e originale che parla di chimica con il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni. La chimica viene raccontata in modo appassionante con gli occhi di due adolescenti grazie alla fantasia dell’autrice, Sabina Colloredo. In occasione di festival della scienza e manifestazioni divulgative per le scuole di tutta Italia, Federchimica organizza incontri con l’autore per presentare e distribuire la pubblicazione. Nel 2013 il libro ha vinto la XV edizione del Premio Nazionale “Un Libro per l’Ambiente” di Legambiente.

Tutti pazzi per la chimica!

Tutti pazzi per la chimica è un progetto formativo rivolto agli insegnanti di scuola media a supporto della didattica chimica classica per superare i pregiudizi più comuni sull’industria chimica. Attraverso incontri *ad hoc* con piccoli gruppi di insegnanti vengono messi a disposizione materiali e informazioni originali (presentazioni, filmati, pubblicazioni) ricchi di esempi relativi all’importanza della chimica nella vita quotidiana. In collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e con i docenti del Piano Lauree Scientifiche del MIUR vengono proposti esperimenti da realizzare in classe con i ragazzi. E’ a disposizione degli studenti la pubblicazione che dà il nome al progetto.

Progetti per il miglioramento dell’insegnamento della chimica

L’obiettivo dell’iniziativa è interagire con l’Università e gli Istituti Superiori ad indirizzo chimico affinché i percorsi scolastici siano più rispondenti alle esigenze delle imprese rispetto alla formazione dei giovani chimici.

In particolare è stato istituito un percorso con i docenti dell'ISIS Giulio Natta di Bergamo e con l'Università degli Studi di Milano per migliorare l'insegnamento della "Chimica delle formulazioni" sia all'interno del percorso della Scuola Secondaria di secondo grado, sia negli ITS, sia nei percorsi universitari dedicati alla chimica industriale.

FEDERLEGNO-ARREDO

Accordo Federlegno-Arredo e Politecnico di Milano

L'accordo fra il Politecnico di Milano e Federlegno-Arredo prevede l'attivazione di una cattedra in ingegneria e tecnologia dei sistemi costruttivi in legno nell'anno accademico 2014-2015. Un corso dedicato esclusivamente al settore del legno e alle tecnologie per la lavorazione e realizzazione dell'opera di ingegneria. Questa intesa segna un momento storico per le aziende associate perché permetterà alle future generazioni di ingegneri strutturisti di essere sempre più preparati nel progettare edifici e strutture in legno, consentendo una maggior diffusione di tali sistemi costruttivi e una valorizzazione di tutti quegli assortimenti a base legno destinati ad uso strutturale.

Polo formativo del Legno Arredo – Fondazione ITS "Rosario Messina"

La Fondazione è un Istituto Tecnico Superiore ed ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori specializzati nelle aree più strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del settore. La Fondazione eroga percorsi formativi post-diploma, paralleli alla formazione universitaria, della durata di due/tre anni, fortemente orientati all'inserimento nel mondo del lavoro e rispondente al bisogno di figure di alta professionalità tecnica da parte delle aziende. Il percorso attualmente erogato è il profilo di "Tecnico Superiore per il prodotto, il *marketing* e l'internazionalizzazione nel settore del Legno Arredo", esperto commerciale per i mercati esteri con conoscenze tecniche di *marketing* e dei prodotti.

Polo formativo del Legno Arredo – scuola professionale

La scuola ha come obiettivo la formazione di figure professionali specializzate in grado di rispondere al fabbisogno formativo e occupazionale delle imprese della filiera del Legno Arredo, attraverso una proposta formativa capace di riavvicinare al mestiere i giovani. La scuola è parte del sistema della Formazione Professionale ed eroga percorsi di 3 o 4 anni con qualifica di Diploma Tecnico. Il percorso professionale attualmente erogato è l'operatore meccatronico del Legno Arredo: una figura di operatore polivalente, in grado di operare sul legno o su altre materie prime tipiche del settore anche attraverso strumenti e macchine a controllo numerico o comunque ricorrendo a tecnologie *computer-aided*.

FEDERMECCANICA

Azione pilota traineeship

Il progetto vuole sviluppare e consolidare la formazione congiunta, con particolare riferimento ai percorsi di istruzione tecnica e professionale, attraverso l'introduzione di 600 ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro da distribuire negli ultimi tre anni del ciclo di studi. I percorsi, co-progettati da scuole ed imprese, consentiranno la crescita autonoma degli studenti favorendo l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, nonché capacità relazionali e imprenditoriali coerenti con i fabbisogni aziendali e settoriali e facilitandone in ultima analisi anche l'occupabilità. L'attività formativa in azienda verrà considerata equivalente a quella realizzata in ambito scolastico.

Industria Meccanica per l'Occupabilità (I.M.O.)

Il progetto vuole sviluppare il ricorso mirato alle esperienze di alternanza definendo da un lato percorsi di alternanza co-progettati da scuole e imprese, percorsi di *placement* degli studenti centrati sulla valutazione

e valorizzazione delle competenze acquisite a scuola e in alternanza e sperimentando dall'altro sia l'utilizzo dell'azienda come "laboratorio" che l'aggiornamento dei docenti attraverso tirocini aziendali. Le azioni previste variano dalla promozione della didattica laboratoriale e dell'alternanza scuola-lavoro, alla realizzazione di *stage* per i docenti fino alla formazione di esperti di mediazione e integrazione che siano in grado, in collaborazione con la scuola, di aiutare gli studenti ad attivare gli strumenti, le tecniche e i canali di *placement* più efficaci. Il progetto è stato avviato nei mesi di maggio e giugno 2014 in tutte le 10 sedi previste: Bergamo, Biella, Brescia, Firenze, Frosinone, Lecco, Milano, Monza, Roma, Torino. Conta ad oggi oltre 220 adesioni, tra *manager* d'azienda, docenti, responsabili e collaboratori delle Associazioni territoriali di Confindustria e Federmanager. Le scuole coinvolte sono 38.

Progetto WITE – Women In Technical Education

Il progetto mira a migliorare l'attrattiva dei percorsi di istruzione tecnica per le ragazze attraverso strumenti di orientamento mirati (rivista monografica, simulatore multimediale, video) ed iniziative specifiche (concorso e "Girls' Day"). Lo scopo principale è quello di offrire alle ragazze e alle famiglie informazioni sulle peculiarità dell'istruzione tecnica e la sua spendibilità. A questo scopo vengono messi a disposizione delle ragazze strumenti di supporto per riflettere sulle proprie attitudini, vagliando tutta la possibile offerta formativa delle scuole secondarie superiori e vengono costruite reti di collaborazione tra scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado e mondo del lavoro.

Eureka! Funziona! Gara di costruzioni tecnologiche per piccoli inventori

Il progetto, giunto ormai alla terza edizione, vuole coltivare la naturale predisposizione dei bambini a capire il funzionamento delle cose facendo costruire loro un giocattolo che deve avere quale unica caratteristica

vincolante l'essere mobile. In questo modo gli studenti coinvolti vengono stimolati ad applicare le conoscenze apprese a scuola sviluppando al contempo capacità relazionali, propensione al *team working*, creatività e senso di responsabilità. Tutto ciò permette di valorizzare un approccio interdisciplinare favorendo al contempo il *cooperative learning* come pratica alternativa alla lezione frontale ed al trasferimento verbale delle conoscenze da docente a discente.

FEDERTURISMO

Progetto "Formazione manager delle reti turistiche"

La Federazione con Retimpresa Confindustria e Intesa Sanpaolo, (in collaborazione con Luiss School of Government e Università Bocconi) hanno organizzato un percorso di formazione sulle reti di impresa nel turismo e di tirocinio formativo curriculare di 6 mesi rivolto a giovani masterizzandi. L'obiettivo del progetto è stato quello di facilitare l'incontro di giovani di talento con il sistema delle Associazioni e delle imprese aderenti al sistema e contribuire alla diffusione, creazione, sviluppo e ed integrazione di reti di impresa nel settore del turismo. Dopo il periodo di formazione in aula i ragazzi hanno svolto uno *stage* curriculare presso le delegazioni regionali di Confindustria.

CONFINDUSTRIA FERMO

Alternanza scuola-lavoro

Confindustria Fermo promuove percorsi formativi in azienda per permettere ad allievi e docenti la conoscenza dei principali processi produttivi organizzativi delle imprese. Il periodo di permanenza in azienda consente agli stagisti di apprendere tecniche e metodologie sino ad allora trattate solo in forma teorica in aula. La condivisione con gli altri ragazzi

dell'esperienza svolta in azienda e l'approfondimento curato dai docenti stagisti (al rientro in aula) permette di allargare in maniera significativa i risultati delle attività svolte.

Fabbrica pilota del cappello di Montappone

I corsi partiranno nell'autunno 2014 e mirano a formare maestranze qualificate nel confezionamento e nell'ornamento dei copricapo. I destinatari delle azioni formative, alla conclusione del percorso, avranno acquisito competenze tecnico-pratiche fondamentali per le imprese del settore. Il programma formativo prevede momenti d'aula alternati a tirocini e esperienze formative direttamente in azienda.

Fabbrica pilota della calzatura di Montegranaro

La fabbrica pilota delle calzature di Montegranaro offre corsi strutturati sulle esigenze formative delle imprese calzaturiere del territorio. I corsisti alla conclusione del percorso svolgeranno mansioni tecnico-pratiche all'interno dei calzaturifici del distretto. Disporre di maestranze qualificate o aggiornate è fondamentale per le imprese calzaturiere sempre più aperte ai mercati internazionali.

Tecnico superiore marketing e nuove strategie per l'internazionalizzazione

La seconda edizione del corso biennale post-diploma di alta formazione è partito a settembre 2013. Le figure professionali tecniche formate si occuperanno di promozione dei prodotti moda-calzature *Made in Italy*. I corsisti, alla conclusione della parte in aula e dei diversi tirocini previsti dal programma, verranno inseriti nelle aziende regionali per occuparsi di commercializzazione e distribuzione anche con il supporto delle nuove tecnologie.

Tecnico superiore innovazione tecnologica produttiva nel sistema moda-calzature

Il corso biennale post-diploma di alta formazione partirà a settembre con la terza edizione. Il corso forma figure professionali tecniche che si occupano di processi produttivi e di nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel settore della moda e delle calzature. La figura professionale formata conosce i processi tecnologici di realizzazione delle calzature, le materie prime, il controllo qualità, la commercializzazione. I corsisti, alla conclusione del percorso formativo, supportano le aziende del Distretto economico fermano-maceratese nei processi di crescita anche sui mercati internazionali.

UNINDUSTRIA FERRARA

Crei-amò l'impresa

L'iniziativa promossa dai giovani imprenditori di Confindustria Emilia Romagna e dalla Direzione Scolastica regionale in collaborazione con AlmaLaurea è un concorso di idee imprenditoriali giovani ed innovative orientato a stimolare negli studenti la sensibilità verso la cultura d'impresa e l'imprenditorialità. Quest'anno sono state premiate con il "riconoscimento speciale della giuria" due scuole ferraresi i cui progetti si sono concentrati sui temi di Expo 2015 dedicati al tema "nutrire il pianeta, energia per la vita".

Alta Scuola Aziendale per la manifattura calzaturiera

Il progetto nasce nel contesto della produzione di calzature di lusso, caratterizzato da una perdita progressiva di professionalità competenti per *gap* generazionali, perdita di competenze manuali dei lavoratori impiegati nel settore, perdita di capacità artigianali della tradizione della produzione "su misura". Il progetto indica soluzioni innovative sia all'applicazione

del concetto di *“life long learning”* ai lavoratori aziendali già occupati, sia all’inserimento, previa formazione, di nuove risorse umane giovani. Si tratta di un mix di iniziative formative finanziate da FSE Emilia Romagna e realizzate in partnership con l’azienda ferrarese Manifattura Berluti Srl (gruppo LVMH), leader nel settore della calzatura di alta gamma, finalizzato a formare circa 150 utenti non occupati sulla qualifica di *“operatore della calzatura”*, di cui il 70%, al termine della formazione, è stato occupato in azienda con contratti tipici.

Progetto per lo sviluppo delle prospettive occupazionali e la crescita delle competenze professionali nel settore meccanico

Il progetto nasce dai fabbisogni di L.T.E. Lift Truck Equipment S.p.A.(gruppo Toyota), storica azienda meccanica ferrarese produttrice di gruppi di sollevamento ed attrezzature per carrelli elevatori, che intende far fronte ad una importante necessità di reperimento di risorse umane qualificate da inserire all’interno del proprio processo produttivo, sviluppando nel contempo un innovativo processo interno di valorizzazione e conservazione, ai fini del loro trasferimento, delle principali competenze per il lavoro in ambito meccanico. Si prevede la formazione di 100 utenti non occupati su diversi profili professionali in ambito meccanico, di cui il 90% circa, al termine della formazione, sarà assunto con contratti tipici.

Cento Lean Factory

Inaugurato il 20 gennaio 2014, il *Cento Lean Factory* è un innovativo laboratorio, unico nel suo genere in Emilia-Romagna, per la formazione sulle tecniche di *lean production*, realizzato grazie al contributo congiunto di Centoform Srl (ente formativo accreditato di Cento, Ferrara), VM Motori S.p.A, Istituto Statale di Istruzione Tecnica *“Bassi-Burgatti”* di Cento, Ferrara, Università di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Il laboratorio è a disposizione non solo degli studenti iscritti alla Scuola Secondaria Superiore ma anche degli studenti universitari, dei lavoratori e delle imprese del territorio.

Raccontare l'impresa a Ferrara: la scuola incontra il mondo del lavoro

Unindustria Ferrara organizza un ciclo di incontri di orientamento e di trasferimento della cultura di impresa rivolte agli Istituti Secondari Superiori della nostra Provincia tramite testimonianze aziendali.

Premio Estense Scuola

Il "Premio Estense Scuola" nasce nel 1995 con lo scopo di coinvolgere il mondo della scuola a partecipare ad uno dei grandi eventi culturali della città, il "Premio Estense", stimolando gli studenti degli Istituti Superiori di Ferrara e Provincia a realizzare lavori di gruppo che, prendendo spunto dall'ultima opera vincitrice del Premio letterario cittadino, ne proponessero una rilettura originale. I primi tre finalisti, decretati da una Giuria composta da imprenditori, insegnanti e dal vincitore del premio Estense, saranno destinatari di un premio in denaro che verrà loro riconosciuto durante la giornata conclusiva che si tiene l'ultimo venerdì del mese di maggio.

CONFINDUSTRIA FIRENZE

Progetto I.M.O.

Il progetto I.M.O. propone varie azioni per lo sviluppo e il consolidamento della cultura della cooperazione attraverso il metodo della progettazione congiunta (scuola e impresa) valorizzando i bisogni del sistema produttivo e le opportunità offerte dalla scuola. Nello specifico il progetto si propone di: (a) sviluppare un ricorso mirato alle esperienze di alternanza; (b) definire percorsi di *placement* degli studenti, centrati sulla valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite a scuola e in alternanza; e (c) sperimentare l'utilizzo dell'azienda come "laboratorio" e l'aggiornamento docenti attraverso tirocini aziendali.

Eureka! Funziona!

Il progetto Eureka è un'iniziativa promossa e sostenuta da Confindustria Firenze e Federmeccanica con l'obiettivo di sviluppare competenze di *team working* e fornire un'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in sede scolastica, oltre a creare familiarità con il sistema della imprese e dell'imprenditorialità. Lo scopo del progetto è quello di far costruire ai bambini, utilizzando un *kit* di materiale fornito loro, un giocattolo che abbia come caratteristica vincolante l'essere mobile. A conclusione di questa esperienza sono previsti dei premi e riconoscimenti, sia individuali che di gruppo, che saranno rilasciati ai bambini più meritevoli.

Latuaideadimpresa®

Latuaideadimpresa® è un progetto formativo, lanciato da SFC in collaborazione con Confindustria Firenze, che trasforma lo *startup* d'impresa in materia di studio nelle scuole secondarie superiori (Istituti Tecnici). E' uno strumento che permette ai ragazzi di esprimere la propria auto imprenditorialità, nella convinzione che il talento non si possa formare, ma possa solo essere educato a manifestarsi in tutte le sue potenzialità. In particolare, il progetto si propone di: (a) innovare l'idea di scuola e sostenere l'inclusione sociale; (b) rendere l'Associazione, ed i suoi partner, protagonisti ed interlocutori amici della scuola sul territorio; (c) incentivare la partecipazione degli imprenditori ed il loro ruolo attivo nel confronto con i giovani.

PMI - Progetto un nuovo linguaggio per valorizzare il presente e preparare il futuro

Il progetto, promosso da CRF, Prospera e Confindustria Firenze, intende implementare un nuovo linguaggio per le Piccole e Medie Imprese in grado di stimolare e far evolvere la cultura d'impresa, manageriale ed imprenditoriale, secondo un modello di gestione integrato e complessivo degli equilibri aziendali. Prevede l'utilizzo di una piattaforma di servizi

integrati online di valutazione aziendale, sistema di autovalutazione, che facilita la comprensione, il governo e la comunicazione degli equilibri aziendali e della *performance* secondo una logica di creazione di valore.

Progetto KidSmart

KidSmart è un programma internazionale di IBM con l'obiettivo di avvicinare i bambini in età prescolare a una tecnologia facile da usare, facendo leva sul gioco e sulla creatività. Il progetto promosso da Confindustria nella città di Firenze prevede la donazione di 11 postazioni multimediali ad altrettante scuole dell'infanzia, e un percorso di formazione per gli insegnanti coinvolti. Partecipando a questo progetto i docenti delle scuole coinvolte possono sperimentare nuovi modelli d'insegnamento basati sull'utilizzo della tecnologia informatica, integrata con le attività tradizionali. Inoltre, la vicinanza territoriale tra le scuole favorisce la collaborazione e lo scambio di esperienze tra insegnanti per un reciproco confronto su questa nuova esperienza.

CONFINDUSTRIA FOGGIA

Corso ITS – Tecnico superiore per il marketing territoriale dei beni enogastronomici

L'ITS di Foggia mira a formare giovani capaci di: (a) conoscere punti di forza e di debolezza del proprio territorio; (b) valorizzarne le risorse, con particolare riferimento ai beni enogastronomici; (c) fare *marketing* per incrementare il turismo enogastronomico; (d) redigere un "personale" progetto di lavoro; e (e) individuare la possibilità di passare da un'idea "sogno" ad un'idea "Imprenditoriale".

CONFINDUSTRIA GENOVA

Poli Tecnico Professionali Liguri

Nell'ambito di un recente bando di manifestazione di interesse si sono candidati e sono stati approvati dieci Poli Tecnico Professionali sui sette settori di sviluppo su cui Regione Liguria, Associazioni di Categoria, Istituti tecnici, enti di formazione e aziende hanno intenzione di puntare nei prossimi anni per rendere efficaci i percorsi formativi e assicurare un lavoro ai giovani. I sette settori economici individuati sono: servizi alla persona, agro-alimentare, meccanica, professioni del mare e logistica, efficienza energetica e tecnologie verdi, turismo e sviluppo delle tecnologie per la cultura e comunicazione e informazione. Confindustria Genova partecipa come socio sostenitore in alcuni dei Poli sopra citati in particolare: mare/ICT/meccanica.

Progetto stage docenti in azienda

Il progetto, giunto alla sua quarta edizione (in partenza a settembre 2014) è portato avanti in *partnership* con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e mira ad un "orientamento" degli insegnanti attraverso un percorso strutturato che prevede: (a) scelta da parte degli insegnanti del settore imprenditoriale e degli argomenti tecnici da affrontare durante lo *stage* in azienda; (b) attivazione di un percorso formativo su vari temi di interesse aziendale (competenze, *marketing*, comunicazione) fatto all'interno della sede di Confindustria Genova; (c) veri e propri *stage* in azienda per insegnanti (in gruppi da massimo 4 persone), durante i quali sviluppano specifiche tematiche tecniche da loro richieste. Dopo lo *stage* dei professori in azienda, vengono effettuate, altresì, visite di scolaresche in azienda o seminari a scuola. Nei primi tre anni di attività il Progetto ha coinvolto circa 300 professori e 90 imprese associate.

Istituto Superiore di Studi in Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ISSUGE)

Dal 2003 ISICT ha attivato un programma di formazione di eccellenza in ICT - *Information and Communication Technology* che affianca i percorsi di studio universitari offerti dalla Scuola Politecnica e dalla Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Genova nell'ambito dell'ICT. Il programma formativo ISICT prevede una didattica integrativa, contatti diretti con il mondo delle imprese e una forte apertura internazionale. Gli allievi ISICT hanno accesso a corsi e seminari che vanno ad aggiungersi e a integrare il tradizionale piano di studi previsto dal corso di laurea frequentato. Confindustria Genova è socio dell'ISICT e partecipa al Consiglio Direttivo.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Accademia italiana marina mercantile

L'ITS dell'Accademia italiana della marina mercantile costituisce un canale formativo di livello post secondario, parallelo ai percorsi accademici e realizza percorsi di durata biennale per far conseguire a giovani e adulti un diploma di specializzazione tecnica superiore. L'alta formazione e il training del personale marittimo di bordo e di terra, l'aggiornamento e la formazione degli operatori a livello manageriale e operativo nell'ambito del cluster marittimo, la realizzazione di attività di prima formazione, formazione continua e adeguamento alle discipline marittime di titoli di studio non nautici. In accordo con Confindustria Genova l'Accademia ha altresì partecipato al bando "*Blu economy*" previsto dal Piano Giovani della Regione Liguria che prevede percorsi formativi per giovani in cerca di occupazione, favorendo lo sviluppo delle loro competenze in base alle richieste provenienti dalle imprese.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore ICT

L'ITS ICT costituisce un canale formativo di livello post secondario,

parallelo ai percorsi accademici e realizza percorsi di durata biennale per far conseguire a giovani e adulti un diploma di specializzazione tecnica superiore. Numerose aziende associate a Confindustria Genova collaborano direttamente nella definizione dei contenuti e dei programmi dei corsi, prestando altresì attività didattica in aula e *stage* nei laboratori di impresa. Ad oggi sono già stati effettuati tre cicli: il primo ed il secondo per lo sviluppo di una figura professionale di tecnico per lo sviluppo di applicazioni e sistemi per ambienti complessi; il terzo per lo sviluppo di una figura professionale di tecnico superiore per lo sviluppo di applicazioni e sistemi per ambienti e piattaforme di servizi *smart* e la prossima programmazione verrà attuata su ulteriori esigenze formative che nuove realtà imprenditoriali che Confindustria Genova sta coinvolgendo nella gestione dell'ITS andranno ad esplicitare.

CONFINDUSTRIA GORIZIA

Fiera internazionale delle imprese simulate

Il modello Simulimpresa nasce dopo una attenta analisi della situazione del mercato del lavoro che ha evidenziato un notevole *gap* tra il “mondo azienda” e il “mondo formazione-istruzione”. Per diminuire tale *gap* si è pensato di adottare questa metodologia che è incentrata sulla riproduzione di situazioni reali. In particolare vengono riprodotti fedelmente: orario, disciplina, relazioni, situazioni di lavoro, sviluppo delle mansioni. L'obiettivo è promuovere la formazione nel campo amministrativo-commerciale, turistico e industriale, attraverso l'esperienza in una situazione simulata di lavoro.

C.T.S. - Comitati Tecnico Scientifici

Il CTS è organo propositivo e di consulenza dell'istituto scolastico (esprime pareri obbligatori ma non vincolanti) in merito alle attività di programmazione dell'offerta formativa dello stesso istituto. Il CTS

propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti. Prendendo parte a questi organi Confindustria Gorizia punta a costituire un dialogo fra mondo economico e mondo scolastico, svolgendo compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento.

Comitato Tecnico Scientifico dedicato alla navalmeccanica

Fincantieri ha accolto e sostenuto congiuntamente a Confindustria Gorizia la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico dedicato alla navalmeccanica. Il CTS si occuperà di sostenere e favorire le pratiche di alternanza scuola-lavoro attraverso tre grandi ordini di iniziative: (a) visite aziendali, simulazione di colloqui di lavoro e azioni di placement; (b) formazione a scuola, lezioni specialistiche, convegni e seminari e interventi didattici di *manager d'impresa* nell'ambito del programma formativo; (c) tirocini formativi (o *stage*) in azienda.

Menti d'opera per il futuro

Il cortometraggio realizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con il Gruppo Giovani di Confindustria Friuli Venezia Giulia, è finalizzato a promuovere l'Istruzione Tecnica e Professionale. L'iniziativa di informazione e sensibilizzazione è rivolta agli alunni che frequentano l'ultimo anno della secondaria di primo grado, in procinto di fare la scelta del loro futuro scolastico e ai loro genitori.

Orientagiovani

Orientagiovani è l'evento annuale che Confindustria, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani. L'Associazione, in collaborazione con l'I.S.I.S., offrono a studenti ed insegnanti un'occasione per conoscere da vicino il mondo dell'impresa ed avere indicazioni che possano favorire il successivo inserimento nel

mondo del lavoro.

Progetto di formazione “operatore meccanico -attrezzista procedure CAD/CAM”

Dalla collaborazione tra Confindustria Gorizia, Confartigianato Gorizia, I.S.I.S. “R. M. Cossar - Da Vinci” di Gorizia ed una serie di imprese operanti sia nell’Isontino che nel monfalconese nasce il progetto di formazione “operatore meccanico-attrezzista procedure CAD/CAM” nell’ambito dell’offerta formativa complementare regionale. L’obiettivo è coniugare i programmi didattico-formativi del corso con le esigenze del settore produttivo.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Promozione dell’occupabilità dei cittadini dei Paesi Terzi, attraverso un servizio di valorizzazione delle competenze informali e di raccordo con il mondo del lavoro

Il progetto ha avuto come riferimento le linee strategiche definite a livello europeo in materia di integrazione ed ha inteso agevolare lo sviluppo e l’applicazione di procedure che facilitino l’integrazione di cittadini di paesi terzi attraverso la promozione dell’occupabilità. Obiettivo specifico di progetto è stata la valorizzazione delle competenze possedute dagli immigrati attraverso la realizzazione di un servizio d’informazione per il riconoscimento delle competenze informali. Le azioni hanno previsto un’attenzione ai settori dell’assistenza alla persona, edilizia, turismo, agricoltura, settori dai quali in Provincia di Grosseto proviene essenzialmente la domanda di lavoro straniero.

INFORMALEAJOB – “the recognition of the informal learning for employees involved in the employment crisis, through the creation of a certification system”

A partire dalle esperienze europee “Model and Framework for the recognition and validation of informal learning in the workplace” e nazionali, l’iniziativa affronta il tema del riconoscimento degli apprendimenti informali. Scopo di progetto è quello di sviluppare una procedura necessaria per la costruzione di un sistema per il riconoscimento e la convalida dell’apprendimento informale per lavoratori in crisi occupazionale con il coinvolgimento delle parti interessate: organizzazioni/ singoli datori di lavoro, CCIAA, enti nazionali, sindacati al fine di migliorare la corrispondenza tra le competenze della forza lavoro e la domanda di lavoro.

CONFINDUSTRIA CANAVESE

Comitato Tecnico Scientifico Istituto di Istruzione Superiore “Olivetti” di Ivrea

Il CTS è un organo paritetico, composto dai rappresentanti dell’Istituto Olivetti (corpo docente e studenti) e dai rappresentanti delle aziende del territorio, che consente alla scuola di confrontarsi con il mondo produttivo e favorire esperienze formative mirate per gli studenti. L’obiettivo è consentire ai ragazzi di applicare nella pratica le conoscenze apprese a scuola, rendersi conto dell’importanza di saper lavorare in gruppo ed imparare a relazionarsi con le aziende, che potranno essere nel loro futuro datrici di lavoro, fornitori o committenti.

Orientamento all’imprenditorialità

L’iniziativa si propone di fornire ai docenti nozioni e strumenti concreti da utilizzare nell’ambito della loro attività di formatori per aiutare gli studenti

a sviluppare le proprie “attitudini imprenditoriali”, ossia la capacità di riconoscere le opportunità e di intraprendere delle azioni coerenti per raggiungere un determinato obiettivo, investendo, valutando i rischi connessi, superando la paura delle incognite.

Premi per la frequenza universitaria Roberto Lavezzo

Il premio vuole promuovere la crescita della formazione di livello universitario nel nostro territorio. I premi sono giunti alla 21^a edizione; dal 1993, anno dell’istituzione, sono stati erogati ben 113 premi, per un ammontare complessivo di oltre 72.000 euro.

CONFINDUSTRIA L’AQUILA

L’Aquila Cube - Incubatore Virtuale D’impresa

Il progetto in fase di avviamento con la Fondazione Università degli Studi di L’Aquila si propone di identificare e realizzare un «percorso guidato» che – a partire da idee imprenditoriali focalizzate su alcuni domini tecnologici specifici – permetta di approfondire dette idee e trasformarle in *business plan* presentabili ad investitori e, quindi, incubabili in L’Aquila Cube.

Socio Fondatore della Fondazione ITS nell’area “efficienza energetica” con l’Istituto Tecnico Industriale “A. D’Aosta”

Confindustria L’Aquila è partner dal 2010 della Fondazione ITS della città. Le finalità della Fondazione e degli ITS sono quelle di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, operando sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi: assicurare, con continuità, l’offerta di tecnici superiori a livello post-secondario; sostenere l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; sostenere le misure per

l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

CONFINDUSTRIA LA SPEZIA

Progetto "Color your life"

Color Your Life è una Fondazione *no-profit* che, operando a livello nazionale, intende accompagnare i giovani nel cammino della vita. Ha una precisa *mission*: aiutare i giovani a conoscer se stessi, a valorizzare i propri talenti offrendo cultura e conoscenza per sviluppare in loro una coscienza libera per essere bravi cittadini e *leader* di domani. Il Gruppo Giovani Imprenditori, in partnership con la locale CCIAA, promuove da tre anni bandi di Color Your Life su varie tematiche agli Istituti Scolastici della Provincia affinché i giovani possano elaborare un loro progetto sulle tematiche proposte dai bandi (storia – antichi mestieri – turismo – indagini su tematiche giovanili). Nel 2013 i progetti presentati sono stati otto.

CONFINDUSTRIA LECCE

Alla scoperta delle eccellenze del territorio salentino

Si tratta di un ciclo di visite aziendali con l'obiettivo di educare le giovani generazioni alla cultura e all'attenzione verso le imprese intese come "valore sociale" e a far conoscere loro le realtà che li circondano con le quali avviare un percorso di interazione a vantaggio delle stesse imprese e dello sviluppo del Salento.

Concorso "Coloriamo l'impresa"

Il concorso si propone di interagire sin dalla scuola primaria con coloro che saranno il futuro del Paese per iniziare a far comprendere cosa significa, oggi, fare impresa. Nel 2013 sono stati premiati 12 disegni concernenti attività di imprese operanti nei settori più diversi. Le migliori opere classificate sono state pubblicate sul calendario 2014 dei Giovani

Imprenditori di Confindustria Lecce.

Università del Salento e Confindustria Lecce: dialogo per lo sviluppo

Con questo progetto Confindustria Lecce vuole avviare una stagione di confronto e progettazione comune attraverso la costituzione di tavoli di lavoro tematici condividendo obiettivi e valori che possano guidare future iniziative, coerenti con le attese del territorio, con la consapevolezza che imprese ed università sono elementi fondamentali, insieme alle istituzioni politiche e di governo, della cosiddetta “tripla elica”, motore dei processi di sviluppo.

Progetto orientamento

Confindustria Lecce organizza degli incontri con imprenditori di successo negli Istituti Superiori volti a: (a) promuovere la cultura d’impresa tra i giovani; (b) orientare i giovani delle quinte classi sulle scelte future, sul mercato del lavoro, sui settori trainanti, sui profili professionali maggiormente richiesti dalle imprese, sui percorsi di alternanza scuola-lavoro e sui tirocini formativi.

CONFINDUSTRIA LECCO

Obiettivo primo impiego

Attraverso quest’intervento il Gruppo Scuola di Confindustria Lecco intende promuovere un primo approccio degli studenti con la realtà aziendale, favorendo la possibilità di affrontarla con serenità e insegnando ai ragazzi a valorizzare le proprie capacità e potenzialità in vista dell’inserimento nel mondo del lavoro. I principali contenuti presentati sono: cosa mi aspetta dopo la scuola, quali sono i canali di accesso all’azienda, il curriculum vitae, cosa valuta il selezionatore, la comunicazione verbale e non, quali sono i requisiti richiesti dalle aziende (“i dieci desideri dell’imprenditore”).

Fondazione per la salvaguardia della cultura industriale - A. Badoni

Confindustria Lecco ha promosso la costituzione della Fondazione Badoni (di cui è anche socio fondatore) unitamente a Camera di Commercio di Lecco, Fondazione Creval ed alcune aziende, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'istruzione tecnica nel territorio lecchese. La Fondazione, riconosciuta da Regione Lombardia a giugno 2012 ha realizzato progetti riferiti a *stage* docenti, supporto alla didattica laboratoriale, studio e sperimentazione di un modello di buone prassi di alternanza scuola-lavoro. Ha, inoltre, realizzato negli anni 2013 e 2014 la prima e la seconda Giornata Nazionale sull'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con l'Associazione ADAPT.

Teknicamente

Teknicamente è una campagna di sensibilizzazione verso l'istruzione tecnica rivolta in particolar modo le ragazze (spesso lontane da questa tipologia di studi prima e di professioni poi). A tale proposito vengono organizzate alcune iniziative (invio materiale, campagne di comunicazione, incontri sia nelle Scuole Secondarie di I° grado che negli Istituti Tecnici del territorio, visite aziendali) per favorire la conoscenza dell'istruzione tecnica ed in particolare di quali opportunità e sbocchi professionali offra. Durante tutto il processo risultano vincenti soprattutto gli incontri in cui gli studenti hanno modo di parlare e confrontarsi sia con i docenti degli Istituti Tecnici che con gli imprenditori locali.

Serata di orientamento per genitori "Per una scelta consapevole"

La serata è l'occasione per far conoscere la vocazione manifatturiera del lecchese che permane nonostante il periodo di difficoltà ma che si modifica continuamente per restare vincente in un contesto sempre più competitivo: nascono infatti nuove professioni e processi produttivi innovativi. Oltre alla presentazione del tessuto locale da parte di un imprenditore, è previsto anche un intervento di uno psicologo che presenta le principali

caratteristiche dei giovani di questa età e propone alcune indicazioni su come supportarle nella scelta del percorso di studi. Durante la serata sono realizzate anche testimonianze di genitori e/o docenti.

CONFINDUSTRIA ALTO MILANESE

Management game

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Legnano organizza, in collaborazione con il Gruppo Giovani regionale e con il patrocinio della Provincia di Milano, *Management Game* un torneo virtuale che propone una simulazione di gestione aziendale basata sull'uso di uno strumento altamente interattivo in grado di riprodurre il funzionamento di un'azienda in concorrenza con altre aziende all'interno di uno stesso mercato, l'una in competizione con l'altra, in perfetta sintonia con quanto direttamente verificabile nella realtà. Come nella realtà, la gestione richiede decisioni di strategia, *marketing*, produzione, finanza, organizzazione del lavoro nonché abilità di programmazione e controllo dei risultati aziendali.

Orientare

Su richiesta delle scuole del territorio vengono organizzati incontri tra imprenditori e tecnici delle industrie, studenti e docenti delle scuole medie inferiori e superiori, con l'obiettivo di promuovere l'orientamento e la cultura di impresa.

Impresa formativa simulata

Impresa formativa simulata riproduce fedelmente la struttura e le funzioni di un'azienda reale in tutti i suoi aspetti. L'iniziativa nasce dalla proposta del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Alto Milanese di condividere con le Istituzioni scolastiche del territorio alcune tappe del percorso di formazione dei giovani che si stanno avvicinando al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro e corrisponde alle esigenze delle scuole stesse che da

sempre sono interessate ad un confronto il mondo del lavoro in particolare con le imprese locali, in grado di esprimere le richieste e aspettative del mondo economico e tecnico.

Alternanza scuola-lavoro

L'iniziativa organizzata in collaborazione con le scuole medie superiori del territorio sviluppa dei percorsi che prevedono l'inserimento di studenti delle classi 3° e 4° delle scuole medie superiori in imprese del territorio per periodi di 3/4 settimane con l'obiettivo di verificare concretamente che le competenze acquisite durante il percorso scolastico possono essere spese nel mondo del lavoro.

PMI DAY

L'iniziativa organizzata in collaborazione con il gruppo PMI di Confindustria prevede delle visite organizzate a Piccole e Medie Imprese del territorio che sviluppano o impiegano tecnologie avanzate. L'obiettivo è fornire a studenti e docenti utili informazioni sul mondo del lavoro e sui possibili sbocchi professionali a breve e medio termine.

Stage per i docenti delle scuole medie inferiori

Ai docenti delle scuole medie inferiori è data la possibilità di effettuare visite aziendali ed incontri con gli imprenditori e tecnici delle industrie.

UNIVERSITA' CARLO CATTANEO - LIUC

Servizio placement

Il servizio *placement* della LIUC comprende una serie di attività volte a facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Ciascun laureato è seguito personalmente da un esperto, dal colloquio pre laurea alla scelta del settore in cui collocarsi, con l'obiettivo di mettere costantemente in contatto imprese e candidati. Sono organizzati, in aggiunta, colloqui con

uno psicologo del lavoro, incontri di presentazione delle aziende per individuare le possibilità occupazionali offerte e vere e proprie sessioni di *recruiting* in ateneo. Inoltre, a tutti gli studenti che ne fanno richiesta è assicurata la possibilità di effettuare almeno uno *stage* nel proprio ciclo di studi.

Business game

Obiettivo del gioco, proposto dalla LIUC da 12 anni in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e rivolto agli studenti degli Istituti Tecnici e dei Licei, è gestire un'impresa, competendo con *manager* di altre imprese virtuali. Ogni squadra ha il compito di gestire il proprio *business* in prospettiva strategica per massimizzare il valore dell'azienda (un indicatore composito che considera l'aspetto economico-finanziario, il personale, le tecnologie, nonché la virtuosità energetica). Le tre giornate eliminatorie si svolgono a distanza dalle scuole, mentre la finale nella sede LIUC. Mediamente il gioco coinvolge 1.500 studenti ogni anno.

Non solo tesine

In collaborazione con le biblioteche civiche e le scuole superiori, il progetto è realizzato allo scopo di aiutare gli studenti del V anno degli Istituti Superiori a impostare correttamente un buon processo di ricerca documentale in vista del lavoro di ricerca da presentare all'esame di maturità. Accanto ai corsi, è stata sviluppata una *app* con testi e segnalazioni di risorse utili per partire ad impostare una ricerca documentale nelle varie discipline di studio alle scuole superiori. Dal territorio, il progetto si sta ampliando a livello nazionale.

Company Academy e master in collaborazione con le imprese

La LIUC collabora con le imprese anche attraverso la realizzazione di *Company Academy*, iniziative di formazione interna progettate ad hoc, realizzate per singole aziende e dedicate in particolare alla formazione dei neo assunti e degli alti potenziali. La LIUC sviluppa inoltre, in diretta

collaborazione con le imprese, master dedicati al completamento della formazione di laureati tecnici in relazione alle competenze gestionali e di settore, per favorirne l'ottimale inserimento nelle imprese: tra questi i master in mecatronica, in *textile engineering*, in *food management*. Altri master sono dedicati al perfezionamento professionale in ambiti come la gestione del personale e la formazione di futuri *Chief Financial Officer*.

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

La LIUC collabora al rilancio e alla valorizzazione dell'istruzione tecnica superiore partecipando a quattro fondazioni ITS (Istituti Tecnici Superiori) nei settori Aeronautico, Legno-arredo, Tessile e moda, Grafica e partecipando in Associazione Temporanea di Scopo alla effettuazione di ben 13 corsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nell'anno scolastico 2014/15. Il contributo della LIUC consiste in particolare nella progettazione dei contenuti e nella partecipazione di docenti (soprattutto della Scuola di Ingegneria Industriale). Inoltre, la LIUC riconosce crediti formativi ai corsi in questione.

Skills and behaviour

Skills and behaviour è un percorso interno non accademico in cui gli studenti sono aiutati a far emergere le proprie abilità (*skills*), per essere maggiormente preparati all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso metodi innovativi di apprendimento che li porteranno a padroneggiare capacità comportamentali (*behaviour*) diverse da quelle acquisite nell'attività didattica tradizionale. Tra le attività proposte: educazione relazionale, tecniche teatrali a supporto della comunicazione, pensiero creativo, arte della *leadership*, tecniche di negoziazione. Il percorso, attivo alla LIUC da 9 anni, si propone di anticipare la scoperta e lo sviluppo dei talenti di cui ciascuno è dotato.

Lean production e Kart Factory

La LIUC ha sviluppato specifiche iniziative di formazione operativa e

benchmarking sui temi della *lean production*. In particolare attraverso il *Lean Club* sono condivise e diffuse le migliori esperienze *lean* delle imprese associate, anche attraverso viaggi di studio in Giappone. La LIUC dispone inoltre, grazie a una collaborazione con la società JMAC, di una importante *facility* (la *Kart Factory*) per la formazione pratica alle tecniche *lean* su una linea di montaggio. Tale struttura viene utilizzata dalla LIUC sia per i propri studenti, in particolare gli ingegneri, sia per corsi di formazione rivolti alle imprese.

SmartUp

Questa iniziativa coniuga le competenze di fabbricazione digitale con quelle di strategia aziendale, grazie al contributo della Scuola di Ingegneria Industriale e della Scuola di Economia e *Management*. *SmartUp* è un contenitore che lavora a fianco della sempre più vasta *community* degli *startupper*, per trasformare le idee in progetti innovativi. Da una parte, l'offerta di servizi personalizzati di fabbricazione digitale, con particolare riferimento alle stampanti 3D, alle macchine laser da taglio e alle schede elettroniche per la prototipazione e dall'altra un supporto a chi vuole fare impresa per individuare le scelte strategiche da mettere in atto. *SmartUp* ha sede in Villa Jucker, all'interno del parco dell'Università.

Study Tour Silicon Valley

Ai corsi intensivi che la LIUC da anni propone per il periodo estivo, si è aggiunto lo *Study Tour Silicon Valley*, che comprende sia lezioni presso le Università di Berkeley e Stanford sia visite ed incontri presso *startup* e aziende ormai consolidate nei settori ad alta innovazione tecnologica. Inoltre, gli studenti possono toccare con mano gli ambienti in cui le *startup* muovono i primi passi, ovvero i *coworking space* e gli incubatori. Il progetto nasce con l'obiettivo di far conoscere agli studenti dove nasce questa nuova cultura del fare impresa nel segno dell'innovazione. L'iniziativa è aperta a studenti dei tre corsi di laurea della LIUC.

CONFINDUSTRIA LOMBARDIA

Management Game

Il *Management Game* è un torneo virtuale che propone una simulazione di gestione aziendale basata sull'uso di uno strumento altamente interattivo in grado di riprodurre il funzionamento di un'azienda in concorrenza con altre aziende all'interno di uno stesso mercato, l'una in competizione con l'altra, in perfetta sintonia con quanto direttamente verificabile nella realtà. Come nella realtà, la gestione richiede decisioni di strategia, *marketing*, produzione, finanza, organizzazione del lavoro nonché abilità di programmazione e controllo dei risultati aziendali. Protagonisti sono gli studenti del 4° anno degli Istituti Superiori delle Province lombarde. L'iniziativa, seguita da più di 70 scuole e partecipata da diverse migliaia di studenti, si propone di sviluppare soprattutto l'abilità logica, anche se la conoscenza di materie tecniche può risultare significativa nella comprensione globale del gioco. Hanno partecipato all'edizione 2013: Assolombarda, Confindustria Bergamo, Associazione Industriale Bresciana, Unindustria Como, Confindustria Alto Milanese, Confindustria Mantova, Confindustria Monza e Brianza, Confindustria Pavia, Confindustria Sondrio e Unindustria Varese.

UNIVERSITÀ LUISS GUIDO CARLI

Incubatore LUISS ENLABS

L'incubatore ed acceleratore di impresa LUISS ENLABS si muove all'interno di un percorso già tracciato dall'Ateneo che, con questa ulteriore iniziativa, ribadisce la sua sensibilità ai temi dell'innovazione tecnologica e offre ai suoi studenti un'occasione di *placement* aggiuntiva. Scopo dell'incubatore ed acceleratore di impresa, infatti, è quello di creare le condizioni ottimali affinché le aziende, nate in ambito universitario, possano poi affrontare con successo il mercato. LUISS ENLABS è la prima fabbrica di *startup* dove entrano progetti ed escono imprese.

LUISS Summer School

Il progetto della *Summer School* nasce nel 2011 come attività di orientamento in entrata e si rivolge a studenti delle scuole superiori che, per una settimana in estate, hanno la possibilità di vivere la didattica accademica seguendo lezioni universitarie interattive, casi applicativi e lavori di gruppo su argomenti di economia e *business*, giurisprudenza, scienze politiche e comunicazione, ingegneria, fisica, matematica e medicina (in collaborazione con importanti università italiane) e lezioni di ragionamento logico e comprensione verbale, come strumenti necessari per il superamento dei test universitari. La finalità è quella di dare maggiori informazioni e strumenti per poter operare una scelta consapevole. L'iniziativa si rivolge agli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole superiori.

Biografia dello studente

Dal suo primo giorno in università lo studente LUISS accede al programma "biografia dello studente" volto a sviluppare il tasso di successo del suo collocamento attraverso una accurata profilatura rispetto al "mestiere" che vuole svolgere e per il quale viene preparato in modo personalizzato. Ciascuno studente sarà intervistato da un *tutor* per una mappatura sia delle sue competenze nelle varie aree disciplinari, sia delle sue abilità *soft*, trasversali. Il dossier viene poi alimentato negli anni in un'ottica di crescita continua e adeguata agli obiettivi ed alle caratteristiche dello studente. Le aziende saranno parte attiva del progetto in un'ottica osmotica.

Volontariato

La LUISS Guido Carli ha strutturato un pacchetto di opportunità per permettere ai suoi studenti di sperimentarsi in attività dal forte impatto pratico, etico e sociale. Gli studenti svolgono presso realtà che operano nel volontariato e nell'impegno civile attività per le quali vengono riconosciuti Crediti Formativi Universitari. I contesti selezionati sono molto sfidanti

e mettono gli studenti a contatto con situazioni dure e distanti dal loro *background* culturale. Attraverso il lavoro manuale e l'impegno fisico i ragazzi colgono il valore dell'impegno e del "sudore", ed incontrano IL lavoro, non UN lavoro. L'obiettivo è contribuire a formare persone «complete».

Development Tools

Da ormai tre anni la LUISS propone percorsi innovativi attraverso cui gli studenti, sin dal loro percorso universitario, vengono formati su quelle competenze trasversali che di solito sono oggetto di formazione soltanto durante l'attività lavorativa. I percorsi proposti sono i seguenti: processi di decisione e di giudizio, scrittura e *public speaking*, *team work* e *leadership*, teoria dei giochi e delle decisioni, negoziazione e risoluzione dei conflitti, *problem solving* e *project and process management*, *case analysis and business game*, Geek Cafè: le tecnologie digitali applicate alle *startup*. L'università offre inoltre moduli liberi di logica, lettura efficace, gestione dell'ansia.

CONFINDUSTRIA MACERATA

Learning by Doing

Learning by doing è un progetto-concorso che propone la condivisione di metodologie, strumenti e valori tra il mondo industriale e il mondo scolastico. Il progetto si concretizza in un percorso strutturato che porta allo sviluppo di progetti inerenti tematiche aziendali, realizzati attraverso la metodologia applicata della didattica laboratoriale in un'ottica di *problem solving*, con il contributo volontario di aziende situate nei territori di Macerata, Ancona, Fermo, e Pesaro Urbino. Gli obiettivi sono molteplici: attivare una sinergia azienda-docente-studente con la sperimentazione della metodologia laboratoriale attraverso un processo di apprendimento interattivo con il mondo del lavoro; favorire una cultura imprenditoriale

sul territorio; permettere ai ragazzi di mettere in pratica concetti studiati valorizzando non solo le loro conoscenze teoriche ma anche sviluppando le loro capacità comunicative e di *teamwork*. Possono altresì essere messe in luce attinenze imprenditoriali di alcuni ragazzi. Per l'impresa il progetto offre la possibilità di avere soluzione a dei problemi reali e di identificare possibili futuri collaboratori.

Orientagiovani

Ogni anno Confindustria Macerata organizza una serie di iniziative legate alla Giornata Nazionale Orientagiovani con lo scopo di diffondere la Cultura d'Impresa, motivare i giovani e offrire ai responsabili di istituto, agli insegnanti, agli studenti e alle loro famiglie, opportunità di conoscenza e confronto per meglio comprendere le esigenze della realtà imprenditoriale ed i complessi cambiamenti in atto nell'economia e nella società. Il progetto locale si articola intorno a tre focus specifici: Orientagiovani itinerante "Let's go" (6 incontri); Orientainsegnanti (2 incontri) e Orientagiovani università (4 incontri).

Istituti Tecnici Superiori "Nuove tecnologie per il Made in Italy"

Confindustria Macerata fornisce formazione specialistica per i giovani tramite la partecipazione a due Fondazioni apposite: (1) Fondazione - ITS indirizzo servizi alle imprese – internazionalizzazione – meccanica e nautica (indirizzi di: (a) Tecnico per l'internazionalizzazione con specializzazione nella Meccanica e nel Design presso l'ITIS "Mattei" di Recanati; (b) Tecnico di Processo e Prodotto per Aziende Nautiche presso l'ITIS "Volterra" di Ancona; e (2) Fondazione - ITS ad indirizzo calzaturiero (indirizzi di: (a) Tecnico di processo ed industrializzazione nella moda calzatura presso l'ITIS "Montani" di Fermo; (b) Tecnico di Prodotto e gestione del retail nella moda calzatura presso l'ITC "Corridoni" di Civitanova Marche.

Progetto Incoming

Il progetto *Incoming* vuole aiutare le imprese ad internazionalizzarsi: in

collaborazione con l'Università di Macerata vengono conferite delle borse di studio e *stage* per studenti stranieri (russi, cinesi, turchi) che potranno poi divenire collaboratori per l'internazionalizzazione delle imprese.

CONFINDUSTRIA MANTOVA

Management Game

Il Gruppo Giovani Industriali di Mantova realizza da oltre 10 anni il *Management Game*, un torneo basato sulla competizione aziendale aperto a tutti gli studenti del 4° anno degli Istituti Superiori, in collaborazione col Comitato Regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia. Con questa iniziativa si vuole far avvicinare i ragazzi alle dinamiche dell'impresa: ogni Istituto può presentare un numero massimo di 20 squadre composte da 4 giocatori ciascuna, che attraverso vari *game*, prendono decisioni che toccano le varie aree tipiche di gestione aziendale (produzione, logistica, e finanza). La prima squadra classificata al torneo provinciale accede alla finale regionale.

Progetto con le Scuole Superiori "Impresa in azione" Junior Achievement

L'iniziativa di alternanza scuola-lavoro "impresa in azione" permette ai ragazzi delle Scuole Superiori di seguire direttamente l'avvio e la gestione di una mini-impresa durante l'anno scolastico dall'idea, *business plan*, alla sua realizzazione concreta, con la messa a punto di un prodotto o servizio. A supportare i ragazzi, come "esperti d'impresa" esterni, i Giovani Imprenditori di Confindustria Mantova che incontrano i ragazzi durante i mesi di attività a scuola. Le attività svolte consentono di acquisire un'attitudine "imprenditiva" caratterizzata da creatività, *problem solving*, presentazione in pubblico, definizione e raggiungimento obiettivi, lavoro di gruppo, *leadership*, rischio e gestione del cambiamento.

Progetti di alternanza scuola-lavoro

Confindustria Mantova, insieme alle proprie aziende associate, promuove percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti di terza, quarta e quinta superiore con l'obiettivo di colmare la distanza tra mondo della formazione e mondo dell'impresa, e permettere ai ragazzi di "imparare facendo", agganciando lo studio ad immediate applicazioni pratiche in azienda o comunque a un contatto col mondo del lavoro. Le attività sono realizzate tramite l'ufficio Unimpiego di Confindustria Mantova, che eroga nelle singole scuole anche servizi legati a: simulazioni del colloquio di lavoro, redazione del CV, bilancio delle competenze e attivazione di tirocini.

Incontri di orientamento nelle scuole medie e superiori

Da oltre una decina di anni, si organizzano numerosi appuntamenti di incontro presso le singole sedi scolastiche durante l'anno scolastico, della durata di 2 ore ciascuno, dedicati ai temi dell'orientamento scolastico e professionale, sia con gli studenti che con i docenti e talvolta anche con i genitori. Gli incontri possono riguardare i ragazzi delle scuole medie inferiori che devono proseguire gli studi oppure quelli delle Scuole Superiori interessati anche all'ingresso nel mondo del lavoro. Sono tenuti a cura della Commissione Scuola dei Giovani Industriali con focus su formazione, mondo del lavoro, economia provinciale e cultura d'impresa.

Premio al merito scolastico

Confindustria Mantova, insieme al Gruppo Giovani Industriali e col supporto di uno *sponsor* bancario, organizza annualmente il "Premio al merito" nel mese di dicembre. Nel 2014 si celebra la 53^a edizione. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di premiare i giovani eccellenti e meritevoli del territorio mantovano, in un connubio scuola-impresa che valorizza il talento di coloro che contribuiscono a creare qualità, sviluppo e innovazione nel contesto locale. Vengono premiati tutti gli studenti diplomatisi col massimo dei voti presso gli Istituti Superiori di Mantova e Provincia, nel corso di una manifestazione pubblica che coinvolge media,

autorità, imprenditori e mondo economico locale.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Orientamento agli Istituti Tecnici

Lo scopo del progetto è quello di presentare ai ragazzi, alle loro famiglie e ai professori il sistema economico locale (specificità, punti di forza) e far capire ai ragazzi come è organizzato il mondo del lavoro. Partendo dall'analisi delle scelte e dalla mancanza di orientamento all'occupazione si definiscono requisiti e caratteristiche extracurricolari che tutti i giovani che si affacciano al mondo del lavoro devono sviluppare.

CONFINDUSTRIA MODENA

Crei-amo l'impresa

Si tratta di un percorso che vede i Gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria delle varie Province dell'Emilia Romagna lavorare con le scuole con l'obiettivo di far conoscere agli studenti degli Istituti Secondari il mondo del lavoro e dell'azienda avvicinandoli alla cultura d'impresa e all'auto-imprenditorialità.

L'impresa a scuola

Si tratta di un ciclo di incontri in cui imprenditori provenienti da differenti filiere produttive presentano agli studenti di quarta e quinta superiore degli Istituti Tecnici di Modena e Provincia la vita in azienda. L'Impresa a scuola è un modo per ridurre le distanze fra giovani e mondo reale, un'ulteriore occasione offerta ai ragazzi per conoscere gli imprenditori della nostra Provincia e capire come funziona un'impresa e quali sono le regole che stanno alla base della vita in azienda.

ITS biomedicale nuove tecnologie della vita

Il Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali opera nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici quali apparecchi e *kit* per diagnosi, terapia e riabilitazione. Mette a disposizione le proprie competenze nelle fasi relative alla pianificazione e organizzazione dei processi di produzione e si preoccupa di verificare il corretto funzionamento del prodotto finale da proporre al mercato. Effettua i collaudi, l'assistenza tecnica e si preoccupa del corretto funzionamento dei dispositivi anche dopo la vendita. Il Tecnico superiore può dare il proprio contributo anche in tema di assicurazione qualità e di sicurezza dei dispositivi.

ITS Maker

La Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il *Made in Italy* sistema meccanica mecatronica è una nuova scuola di tecnologia che realizza percorsi biennali gratuiti e post diploma per formare tecnici superiori in grado di inserirsi nei settori del sistema economico produttivo di area meccanica, mecatronica e oleodinamica portando nelle imprese competenze altamente specialistiche e capacità d'innovazione. *ITS Maker* ha inoltre il compito di promuovere e diffondere la cultura tecnica e scientifica, con l'obiettivo di assicurare la formazione di figure altamente specializzate che rispondano alla domanda di occupazione proveniente da settori strategici della nostra economia

Teenager in factory

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine del lavoro in fabbrica e quindi a svolgere una funzione di *marketing* a favore degli Istituti Professionali e dei Tecnici industriali. Il progetto, giunto al suo sesto anno di attività, ha riguardato per l'anno scolastico 2013-2014, 12 terze classi, per un totale di 309 ragazzi ed è consistito in visite guidate a 10 aziende associate, scelte fra le più significative realtà industriali del territorio

provinciale. Oltre a coinvolgere gli studenti, l'iniziativa è stata un'occasione di aggiornamento anche per i docenti delle materie letterarie e scientifiche che esercitano un ruolo importante nell'orientare i ragazzi alla scelta della scuola superiore.

CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA

Essere imprenditori: alla scoperta di un progetto di vita

Essere imprenditori costituisce un progetto pilota ideato e realizzato dai membri della Commissione Formazione di Confindustria Monza e Brianza. I ragazzi, suddivisi in gruppi ciascuno dei quali coordinato da due imprenditori, hanno simulato la gestione di una ipotetica azienda. Questo lo spunto per un confronto diretto con gli imprenditori che, tornati sui banchi di scuola, hanno affrontato i temi sia economici che etici del fare impresa. L'obiettivo non è solo quello di far conoscere meglio il lavoro dell'imprenditore, ma anche quello di incoraggiare i ragazzi a diventare un giorno imprenditori di se stessi e del loro progetto di vita.

JOB 20

JOB20 è una piattaforma di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il database è alimentato direttamente dalle scuole che somministrano ai propri studenti delle classi quinte una scheda CV che viene pubblicata sul portale, rilevando in maniera approfondita le competenze tecniche/specialistiche possedute dai ragazzi in uscita consentendo alle imprese d'individuare con più precisione il profilo professionale che più si avvicina alle loro esigenze. Ogni diplomato può provvedere ad aggiornare il proprio cv con le nuove esperienze di studio, *stage* e lavoro.

Giovani & Impresa

Giovani & Impresa è un percorso gratuito di orientamento al lavoro che si svolge in collaborazione con la Onlus Brianza Solidale. Il progetto si propone di diffondere i principi della cultura d'impresa e di sperimentare

attraverso esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, le dinamiche del lavoro. Il corso si fonda sulla centralità della persona con la finalità di svilupparne la consapevolezza e le attitudini all'interazione personale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo e diffondere la conoscenza del mondo del lavoro e delle sue culture.

Guardiamo avanti

L'iniziativa è costituita da un percorso di orientamento, realizzato con la collaborazione della Onlus Brianza Solidale, che nasce con l'intento di supportare gli studenti di terza media nella scelta dell'indirizzo scolastico superiore. Il corso, della durata di due ore, vuole offrire una panoramica dei cambiamenti avvenuti nel tempo sul mercato e relativi riflessi sull'organizzazione del lavoro. Si pone inoltre l'obiettivo di aiutare i ragazzi a mettere in correlazione le proprie aspettative e motivazioni con le scelte future che dovranno affrontare, garantendo una migliore visione delle caratteristiche del contesto economico e delle esigenze del mercato del lavoro.

Scuole nelle aziende – Aziende nelle scuole: la Flowserve Academy

L'azienda mette a disposizione docenti, *tutor* e corsi per garantire ai giovani di acquisire competenze tecniche elevate favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro. Il vantaggio per le aziende è quello di formare i giovani mentre sono ancora sui banchi, colmando il *gap* scuola-mondo del lavoro. I ragazzi hanno la possibilità di usare macchine utensili inserite in un reale contesto produttivo e di aumentare le loro conoscenze in tema di sicurezza, requisiti tecnici, processi organizzativi, manutenzioni e sistemi di qualità. I corsi vengono realizzati sia in azienda che a scuola per costruire quel ponte di passaggio che consente ai ragazzi di entrare nel mondo del lavoro più motivati e più preparati.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Studiare l'impresa, l'Impresa di studiare

Il progetto, che coinvolge 12 aziende ed altrettanti Istituti Scolastici, è articolato in tre incontri scuola-azienda che vertono principalmente sulla presentazione, da parte degli imprenditori protagonisti, di una figura professionale trainante nel comparto in cui opera l'azienda e su visite alle realtà produttive. Il percorso di orientamento viene descritto con interessanti approfondimenti in apposite pagine dedicate da "Il Mattino".

A scuola di... apprendistato

Considerando il rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, il progetto si fonda sull'integrazione tra le politiche educative della scuola, i fabbisogni professionali dell'azienda, le esigenze formative e di orientamento degli studenti e la maturazione di un'esperienza lavorativa in orario curricolare e delinea una strada innovativa italiana per l'apprendistato duale anche nel solco delle migliori pratiche europee. Sulla base delle esperienze di alternanza nonché delle indicazioni che provengono dalla Commissione Europea in relazione agli obiettivi di Europa 2020, si individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro uno strumento in grado di ottimizzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita dei diplomati ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro.

Progetto Qualità: Qualità d'aula

Il progetto "Qualità d'aula" intende impostare, sviluppare e sperimentare soluzioni "pilota" per le questioni più rilevanti poste dal processo di innovazione sociale e normativa rispetto all'organizzazione del sistema formativo, alla progettazione e gestione del servizio, allo sviluppo della rete di relazioni (tra scuole, tra il sistema scolastico regionale e i sistemi delle autonomie locali, produttivo, della Formazione Professionale e

continua), allo scopo di mettere a disposizione dell'intero sistema modelli organizzativi e operativi sperimentati. Il progetto prevede l'attivazione di laboratori di ricerca-azione relativi a strategie didattiche innovative basati su un approccio inclusivo, soprattutto rivolto al successo formativo come premessa al successo professionale e finalizzati all'acquisizione di un bagaglio di conoscenze e di competenze essenziali alla realizzazione di un'offerta formativa di livello alto e qualificato, in grado di rispondere alle attese e ai bisogni individuali e del territorio e di assicurare a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione.

Comitati Tecnico Scientifici... al lavoro...

I Comitati Tecnico-Scientifici, in linea con la normativa vigente, si pongono l'obiettivo di mettere a punto specifici percorsi di ricerca-azione utilizzando gli spazi di flessibilità del curriculum scolastico, trasformando, in sinergia con il mondo produttivo, la consolidata prassi didattica in un'opportunità di sviluppo di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro, come richiesto dall'Unione Europea. In quest'ottica, i CTS adottano una didattica laboratoriale e metodologie che consentano agli allievi di acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze proprie della figure professionali richieste dal mondo dell'impresa.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Salone dell'orientamento "WOOOOOW! Io e il mio futuro"

Grazie a *corner* informativi organizzati da aziende, scuole e istituzioni i ragazzi e le loro famiglie hanno potuto ottenere utili informazioni per effettuare scelte consapevoli per il loro futuro, scolastico e professionale. Nelle due giornate di apertura del salone si sono avvicendati numerosi *workshop* dove professionisti di aziende pubbliche e private hanno suggerito molteplici opportunità formative e i relativi sbocchi occupazionali, in Italia

e all'estero, nonché un quadro delle figure professionali più ricercate dal mercato del lavoro.

ITS - Tecnico di gestione dei sistemi produttivi

L'ITS - tecnico di gestione dei sistemi produttivi vuole creare un percorso mirato, di alta qualificazione tecnica specialistica, con buon livello di spendibilità in ambito produttivo e rispondente alla necessità manifestata dalle imprese di figure tecnico-professionali "intermedie" con approfondita formazione tecnica. Il percorso prevede 1800 ore delle quali almeno il 30% in tirocinio presso aziende del territorio. I corsi sono iniziati ad aprile 2013 e finiranno a dicembre 2014. L'Associazione degli Industriali della Provincia di Novara ha contribuito, oltre che alla definizione dei contenuti, al reperimento di docenti aziendali altamente qualificati per l'erogazione del 50% delle lezioni.

Formazione insegnanti sulla "Lean organization"

In un'ottica di consolidamento del raccordo tra mondo della scuola e mercato del lavoro l'Associazione degli Industriali della Provincia di Novara ha fornito il supporto operativo alla Camera di Commercio di Novara per l'organizzazione di un corso di formazione sull'insegnamento della metodologia "Lean" (o del miglioramento continuo) in ambito produttivo dedicato ai docenti di tre Istituti Tecnici provinciali che a loro volta hanno inserito l'attività nei percorsi didattici scolastici formando oltre 150 studenti. In alcune di queste scuole i contenuti del corso saranno inseriti stabilmente nel Piano formativo a partire dal prossimo anno scolastico.

CONFINDUSTRIA PADOVA

RicercaTrova - Competenze e riferimenti: la banca dati dell'Università di Padova per le imprese

Realizzato grazie alla collaborazione tra Confindustria Padova, Confindustria

Vicenza ed il Sistema Bibliotecario dell'Università di Padova, RicercaTrova costituisce un modo veloce per creare un rapporto più stretto con la ricerca universitaria. Si tratta di uno strumento per portare a conoscenza delle aziende parte del sapere che l'università mette a disposizione e che spesso non è conosciuto. Permette di individuare informazioni su tesi di laurea, tesi di dottorato o lavori di ricerca prodotti dall'Ateneo tramite una ricerca all'interno delle banche dati *Padua@Thesis* e *Padua@Research*, gli archivi istituzionali dell'Università degli Studi di Padova. Il servizio consente, inoltre, l'immediata individuazione e localizzazione dei docenti e ricercatori che si occupano di un progetto specifico o di una particolare area disciplinare. Le aziende hanno la possibilità di entrare in contatto con docenti e laureati che hanno trattato temi di proprio interesse e che potrebbero essere approfonditi nell'ambito universitario.

Prove tecniche d'impresa e luci sull'impresa

L'iniziativa di Confindustria Padova si articola in due livelli distinti. Da un lato attraverso incontri in classe con imprenditori e orientatori vengono approfonditi temi relativi alla redazione del curriculum vitae, alla ricerca di un posto di lavoro e alla preparazione di un colloquio di selezione con lo scopo di fornire agli studenti conoscenze e strumenti operativi che permettano di presentarsi al meglio al mondo del lavoro e favoriscano l'inserimento al suo interno. Dall'altro attraverso la progettazione di un *business plan* e la visita aziendale, si sensibilizzano i giovani alla promozione efficace e realistica di sé stessi e delle proprie idee, misurandosi con strumenti e metodologie didattiche innovative, nell'ottica del *team working*. Le idee d'impresa sviluppate partecipano poi ad un concorso.

STEPS: Seminars Towards Enterprise For Ph.D Students

STEPS è un percorso formativo rivolto ai dottorandi dell'Università di Padova di tutte le aree disciplinari per permettere loro di capire come pensano e come funzionano le imprese e creare così le pre-condizioni per avvicinare alle imprese i migliori "prodotti" dell'università. STEPS ha

l'obiettivo di: (a) agevolare l'inserimento dei dottori di ricerca in percorsi professionali tecnici o manageriali nel sistema industriale e dei servizi; (b) fornire alle imprese risorse umane altamente qualificate; (c) fornire agli studenti dei percorsi di dottorato strumenti di gestione e conoscenze sul funzionamento delle imprese manifatturiere e di servizi sui metodi e sui canali per l'inserimento professionale. Il percorso è organizzato in 4 moduli con testimonianze e visite aziendali.

M'Imprendo

Il progetto propone una competizione formativa tra *team* di studenti, impegnati a sviluppare progetti proposti dalle imprese. Lo spirito del progetto è quello di premiare la creatività dei giovani, il merito e la loro capacità di proporre e sviluppare idee innovative e rilanciare al tempo stesso il ruolo formativo delle imprese sul territorio. I progetti e le sfide consegnati dall'imprenditore vengono studiati, analizzati, rielaborati in un contesto di *team*, dove le risorse dei singoli e la multidisciplinarietà degli approcci si integrano e moltiplicano nella dimensione del gruppo. Ogni *team* di lavoro affianca l'imprenditore nello sviluppo della propria idea offrendo valore aggiunto in termini di creatività e di conoscenze multidisciplinari per la migliore soluzione di progetto. M'Imprendo supporta i *team* di lavoro e affianca *coach* e consulenti esterni per interventi formativi specialistici e consulenze specifiche. Dal 2009 sono state svolte 6 edizioni (5 a Padova e 1 nazionale) con 16 università italiane rappresentate nei *team* di sviluppo, 92 progetti aziendali sviluppati, 165 progetti aziendali candidati, 380 universitari selezionati e impegnati nei *team* su 900 candidati alle selezioni.

Edu Barcamp

Confindustria Padova promuove la formula di *workshop* esperienziali che favoriscano il confronto, lo scambio e la «contaminazione» tra il mondo scolastico e quello della formazione professionale. L'idea è che durante l'incontro non ci siano spettatori, bensì tutti possano presentare *workshop* su uno "strumento" didattico adottato con successo, nello spirito della

condivisione e del confronto. L'attività sposa il principio dell'intelligenza collettiva e persegue quindi l'obiettivo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione di metodologie di apprendimento innovative. Si tratta quindi di uno spazio dedicato a creare e consolidare relazioni tra figure che operano nella formazione e nell'istruzione di «persone».

Guida alla scelta e guida all'orientamento (It's your life)

L'iniziativa punta a far conoscere da vicino la realtà aziendale, luogo di costruzione di quel valore imprenditoriale indispensabile alla realizzazione di sé stessi, per poter compiere una scelta ragionata e consapevole sul futuro percorso di studi. Da un lato Confindustria Padova organizza uno specifico percorso per studenti articolato in: incontro con l'imprenditore, visita aziendale, laboratorio ludico (basato sul gioco cooperativo, dove il contributo individuale si integra nella collaborazione con il gruppo) propedeutico alla realizzazione di un elaborato sull'azienda visitata con la premiazione dei migliori elaborati. Dall'altro lato l'associazione ha realizzato anche una guida a schede rivolta ai genitori, per avviare un dialogo e sostenere la comunicazione con i figli sul proprio futuro. Il documento è composto da cinque capitoli: lo studente e la sua scelta; la persona e la famiglia; il lavoro e l'impresa; Europa e lavoro; sviluppo e territorio.

CONFINDUSTRIA PALERMO

L'impresa a scuola

Il percorso vuole sviluppare negli studenti i concetti di: impresa privata, rischio dell'imprenditore, analisi di mercato, produzione e vendita, rispetto dei principi di legalità nell'attività di impresa, correttezza e riscatto dal gergo criminale attraverso il lavoro onesto. Confindustria Palermo è stata *tutor* di tre scolaresche per la preparazione di un *business plan*, la

costituzione di un'impresa e la produzione e vendita di un prodotto.

A scuola d'impresa

L'iniziativa vuole diffondere la cultura d'impresa tra le giovanissime generazioni di studenti attraverso visite agli stabilimenti produttivi, incontri con gli imprenditori, preparazione di *videoclip* sulla vita dell'imprenditore e dell'azienda, e tramite un concorso cinematografico che premia i migliori cortometraggi. Alle quattro edizioni svolte sinora hanno preso parte circa 10.000 partecipanti.

Un ponte verso il futuro, dalla scuola al lavoro

L'iniziativa di Confindustria Palermo promuove l'orientamento verso il mondo del lavoro e le specificità della produzione industriale attraverso una serie di *stage* per gli studenti di un Istituto Professionale nelle aziende associate. Il progetto – in collaborazione con lo sportello multifunzionale dello Ial Sicilia – si è articolato in tirocini formativi nelle aziende dei settori elettrico, elettronico e meccanico.

Posso ... Non Posso ... Vado! Rev.2

Il progetto, finanziato all'interno del programma Leonardo da Vinci, ha promosso e sviluppato un modello di orientamento e formazione imprenditoriale per consentire ai giovani di riflettere sul proprio progetto di vita. E' stato sperimentato un modello formativo che ha visto il coinvolgimento di 7 organizzazioni appartenenti a 4 paesi dell'Unione Europea, per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali alternando attività di studio in presenza e attività *online* basata sull'utilizzo di un *serious game* per la gestione di un villaggio turistico.

UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI - CISITA PARMA

Protocollo d'intesa provinciale per il lavoro e lo sviluppo in Provincia di Parma

L'Unione Parmense degli industriali offre servizi di supporto ai Centri per l'Impiego per l'inserimento di persone in cerca di lavoro e per la loro promozione a favore del sistema produttivo. L'obiettivo è favorire in modo partecipativo e dinamico il contatto tra il mondo delle imprese e le persone in cerca di lavoro, aggiornando e valorizzando contestualmente i servizi offerti dai Centri per l'impiego presenti sulla Provincia di Parma. In particolare, le attività comprendono interventi formativi rivolti al personale dei Centri per l'Impiego finalizzati sia alla comprensione delle esigenze espresse dal mondo aziendale, sia alla condivisione delle modalità di ricerca dei profili professionali poste in essere dalle aziende. Completano l'attività una serie di incontri atti a fornire agli interessati strumenti di orientamento sulla stesura del curriculum vitae e sulla gestione del colloquio di lavoro.

Tirocini formativi e di orientamento

Il tirocinio formativo è un'importante opportunità sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Le imprese hanno la possibilità di valutare le conoscenze, l'interesse e l'attitudine dei giovani nei confronti dell'area professionale e del ruolo lavorativo per cui si sono candidati, ponendo così anche le basi per individuare le potenzialità di crescita nell'ottica di un eventuale inserimento in azienda. I tirocinanti possono sperimentare una realtà lavorativa concreta, acquisire nuove competenze, incrementare la spendibilità dei propri titoli, valutando anche il proprio interesse verso i processi e il ruolo lavorativo ricoperto.

Scienza&Tecnica

La centralità assunta dalla scienza e dalla tecnica per la crescita dei sistemi produttivi e sociali e l'importanza di un'adeguata formazione tecnica e scientifica delle risorse umane appare ormai da tempo un elemento

imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale del Paese e dei suoi differenti territori. In questo panorama l’iniziativa “Scienza&Tecnica” – realizzata in collaborazione con la Provincia di Parma – ha voluto dare corpo ad una serie di prodotti audiovisivi e multimediali, oltre che ad interventi formativi, rivolti da un lato al mondo della scuola – per diffondere e valorizzare in chiave orientativa la conoscenza degli studi e delle professioni tecnico-scientifiche – e dall’altro al tessuto imprenditoriale locale.

Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari ed agro-industriali (ITS)

La Fondazione ITS di Parma deve la propria specializzazione in ambito agroalimentare alla forte vocazione del suo territorio, sviluppata su una serie di attività agricole e industriali tra loro collegate, consentendo di definire l’area parmense come un distretto di filiera. La stessa Fondazione vanta nella propria compagine societaria più di quindici aziende del territorio impegnate direttamente nell’attività formativa. Un legame stretto e fattivo che mette a valore gli obiettivi del percorso offerto, che mirano a legare la natura tecnica e tecnologica dello stesso con una costante ricognizione dei fabbisogni espressi dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa delle imprese.

CONFINDUSTRIA PAVIA

Corso di educazione all’imprenditorialità

Confindustria Pavia ha organizzato in via sperimentale un Corso di educazione all’imprenditorialità, come progetto pilota presso una classe quarta di un Liceo Tecnologico delle scienze applicate. Si è trattato di un percorso di sei appuntamenti di due ore l’uno, che hanno introdotto al tema dell’imprenditorialità (*leadership*, organizzazione aziendale e principali forme giuridiche di impresa, mercato del lavoro, cenni della struttura di un *business plan*, testimonianze attive di imprenditori del territorio). Il corso

potrebbe essere replicato come *format* per le Scuole Superiori.

Porte aperte alle imprese

L'evento, che si ripete con cadenza annuale, è una giornata di incontro tra enti, aziende, associazioni con giovani studenti e neolaureati di tutte le facoltà dell'Università degli Studi di Pavia. All'interno dell'Ateneo, in un'area espositiva allestita con stand dedicati, uno spazio è riservato al Gruppo Giovani Industriali, i cui rappresentanti, oltre a fornire indicazioni sulle attività svolte dal gruppo, raccolgono curricula di studenti e laureati interessati e illustrano le dinamiche e le opportunità del locale mercato del lavoro.

Orientagiovani

La Manifestazione, organizzata in concomitanza con la Giornata Nazionale, si propone, grazie agli interventi di uomini di azienda, di professionisti e di docenti universitari, di trattare tematiche relative al mondo del lavoro, alle sue dinamiche, alla sua evoluzione e alle prospettive che si presentano a un giovane che si accinge a scegliere il suo percorso universitario o che intende invece immettersi nel mondo del lavoro. Le ultime edizioni della manifestazione, che ha una cadenza annuale, hanno sollecitato i giovani a prendere in considerazione un percorso universitario di tipo scientifico o tecnico.

PMI DAY

L'evento, organizzato in collaborazione col Comitato Piccola Industria, ha consentito la realizzazione di visite in aziende del territorio da parte di giovani studenti selezionati dalle scuole in base ai loro interessi e all'indirizzo scolastico frequentato. Questo ha permesso ai giovani di conoscere da vicino alcune realtà significative presenti nella Provincia di Pavia e di acquisire una maggiore consapevolezza della complessità nonché delle richieste del mondo del lavoro. Questa attività ha quindi assunto una connotazione fortemente orientativa anche perchè è stata preceduta da

un lavoro preparatorio che ha rafforzato le motivazioni degli studenti.

I giovani e il lavoro – giochi senza frontiere della sicurezza

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'ASL, la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Assessorato alla Formazione del Lavoro della Provincia di Pavia, l'INAIL di Pavia, ha consentito di promuovere e divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro, inserendo nell'attività scolastica percorsi formativi volti a tale finalità. Nell'anno scolastico 2013/14 sono state coinvolte 15 Scuole Superiori e nel complesso hanno partecipato circa 2.000 ragazzi. Per i giovani è stato organizzato anche un convegno dal tema: "Giovani: opportunità, lavoro, formazione e sicurezza".

Junior Achievement – Io e l'Economia

Il progetto, che è stato realizzato in fase sperimentale in alcune classi campione, ha consentito l'implementazione del piano di studi attraverso lo svolgimento di lezioni di introduzione al mondo dell'economia. Gli incontri sono stati tenuti da imprenditori affiancati da funzionari dell'Associazione. Tutto ciò ha consentito non solo di ampliare le conoscenze degli studenti, ma altresì di presentare modalità di approccio aziendale a problematiche e situazioni concrete.

Premio al merito scolastico

La manifestazione si propone di valorizzare le eccellenze attraverso l'assegnazione di borse di studio a studenti che si sono diplomati o laureati con votazioni di prestigio. Si intende in questo modo non solo incoraggiare gli studenti che si sono distinti per applicazione e profitto, ma anche far comprendere che le conoscenze acquisite rappresentano un valore fondamentale anche per la crescita e lo sviluppo del Sistema Paese. La partecipazione è aperta ai figli dei lavoratori dipendenti di aziende associate a Confindustria Pavia.

CONFINDUSTRIA PESARO URBINO

Learning By Doing

Learning by doing è un progetto-concorso che propone la condivisione di metodologie, strumenti e valori tra il mondo industriale e il mondo scolastico. Il progetto si concretizza in un percorso strutturato che porta allo sviluppo di progetti inerenti tematiche aziendali, realizzati attraverso la metodologia applicata della didattica laboratoriale in un'ottica di *problem solving*, con il contributo volontario di aziende situate nei territori di Macerata, Ancona, Fermo, e Pesaro Urbino. Gli obiettivi sono molteplici: attivare una sinergia azienda-docente-studente con la sperimentazione della metodologia laboratoriale attraverso un processo di apprendimento interattivo con il mondo del lavoro; favorire una cultura imprenditoriale sul territorio; permettere ai ragazzi di mettere in pratica concetti studiati valorizzando non solo le loro conoscenze teoriche ma anche sviluppando le loro capacità comunicative e di *teamwork*. Possono altresì essere messe in luce attinenze imprenditoriali di alcuni ragazzi. Per l'impresa il progetto offre la possibilità di avere soluzione a dei problemi reali e di identificare possibili futuri collaboratori.

3P: Passioni, Professionalità e Prospettive future

Il progetto si pone l'obiettivo di far riflettere l'alunno sulle proprie passioni che, coniugate con le prospettive future arrivano a definire una vera e propria scelta di percorso professionale.

CONFINDUSTRIA PIACENZA

Progetto "Sostieni una classe"

Sostieni una classe è un progetto attraverso il quale ogni anno una ventina di aziende piacentine aderenti a Confindustria hanno l'opportunità di "legarsi" ad una terza classe (degli indirizzi meccanico, elettronico, chimico

od informatico) dell'ISII Marconi (Istituto Tecnico Industriale) o dell'Istituto tecnico commerciale Romagnosi accompagnando, di fatto, i suoi studenti per il successivo triennio fino al diploma. Tale collaborazione può tradursi nella donazione di attrezzature non più omologabili, ma ancora utilizzabili, insieme a documentazioni quali manuali e procedure in uso presso le aziende, ma non solo. In tale progetto può essere, anche, possibile ed auspicabile invitare alcuni insegnanti ai corsi organizzati presso l'azienda oltreché prevedere testimonianze dei dirigenti aziendali presso la scuola o direttamente in azienda. Sono altresì previsti momenti di alternanza scuola-lavoro (della durata minima di un mese) anche durante l'anno scolastico. L'obiettivo è integrare l'offerta formativa sviluppando un nuovo modello formativo.

CONFINDUSTRIA PIEMONTE

UpPrendi - Fai della tua vita un'impresa

Nell'autunno 2014 sarà avviato in via sperimentale in 15 scuole piemontesi il progetto "UpPrendi", promosso dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte e dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte, nell'ambito dell'attività di sensibilizzazione rivolte al mondo scolastico sulla cultura d'impresa. Il progetto si pone come obiettivo principale quello di rendere gli studenti più consapevoli delle proprie potenzialità nella realtà imprenditoriale, attraverso un diverso approccio al mondo esterno con cui si confronteranno dopo la maturità. Da "cerco lavoro" a "creo lavoro": questo è l'orientamento che propone "UpPrendi".

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Il futuro ha posti liberi – la newsletter del Club dei 15

L'obiettivo è quello di presentare le opportunità formative e professionali che gli Istituti Tecnici offrono, permettendo di acquisire competenze e conoscenze richieste in Italia e all'estero, utili anche per l'università. L'istruzione tecnica avvia a professioni interessanti in settori innovativi, stimolanti e sempre più trainanti per l'economia del futuro, anche in materia di sostenibilità: tecnici industriali e di laboratorio, progettisti e analisti, fisici, chimici, esperti di tecnologie del legno, delle costruzioni e dell'ambiente.

Pordenone Orienta (Industria)

Il progetto intende fornire agli studenti del secondo e terzo anno delle Scuole Secondarie di primo grado gli elementi per consentire loro un migliore orientamento e una maggiore consapevolezza del manifatturiero nel territorio pordenonese. Il progetto si articola attraverso dei seminari presso le scuole per far comprendere l'organizzazione aziendale con i relativi ruoli e le scuole superiori che potranno fornire tali competenze. Successivamente gli studenti partecipano ad una visita aziendale per poter rivedere quanto spiegato a lezione e comprendere a fondo i diversi ruoli e attività aziendali. All'interno di questa iniziativa vengono anche svolti degli incontri serali con i genitori degli studenti del terzo anno e delle visite aziendali con i docenti.

Progetto STARS - Scuola Territorio Azienda Riforma Scolastica

Promosso da anni dal Gruppo Giovani Imprenditori, il progetto STARS ha l'obiettivo di favorire l'integrazione tra i sistemi scolastici e mondo del lavoro e di orientare i giovani studenti alle professioni maggiormente richieste dal settore produttivo. Il progetto si articola in incontri presso tutte le Scuole Secondarie di secondo grado della Provincia per: (a)

approfondire i temi più attuali attraverso visite aziendali; (b) apprendere l'organizzazione degli impianti produttivi; (c) valorizzare il percorso di apprendimento dei giovani studenti permettendogli di esprimere in modo creativo il punto di vista su quanto appreso attraverso il concorso "Giovani Imprenditori Pordenone Awards".

Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F.Kennedy

L'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone detiene la presidenza) dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) Kennedy. Gli ITS sono "scuole speciali di tecnologia", che costituiscono un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici. L'ITS Kennedy propone ai giovani diplomati dei percorsi biennali altamente specialistici nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in particolare riguardo a *cloud computing*, *mobile* ed *big data* per formare dei profili professionali coerenti con le vocazioni produttive del territorio.

Alternanza scuola-lavoro presso la Lean Experience Factory

Il progetto, attualmente in via sperimentale, intende trasferire agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado della Provincia di Pordenone le competenze base di *lean production*. La *Lean Experience Factory* è una fabbrica modello che consente agli studenti di vivere una reale e significativa esperienza sul campo ma su un ambiente "protetto" dai rischi. E' possibile simulare le dinamiche di una area produttiva (obiettivi di produzione, dinamiche comportamentali, condivisione dei risultati ecc). Al termine della giornata di formazione agli studenti viene fornito anche un *template* di *assessment* per osservare, quando svolgeranno il progetto di alternanza scuola-lavoro, l'azienda in ottica *Lean*.

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Orientagiovani

Orientagiovani vuole orientare gli studenti delle Scuole Superiori alla cultura d'impresa illustrando: storie aziendali di successo e *startup* avviate in Provincia di Ragusa, dati e trend economici e del mercato del lavoro nazionali e locali, il sistema universitario e i suoi meccanismi di funzionamento e le valutazioni e gli indirizzi del sistema delle imprese nei confronti delle future generazioni.

PMI DAY

Con il PMI DAY Confindustria Ragusa si propone di orientare gli studenti delle scuole superiori alla cultura e alla prassi della piccola e media impresa, valorizzando le PMI aderenti all'Associazione. L'edizione 2013 è stata dedicata alle esperienze di successo realizzate nel territorio ragusano nel settore emergente della *Green Economy* focalizzandosi su: produzione, raccolta e riciclaggio di teloni e altri materiali plastici per l'agricoltura; produzione e impianto di pannelli solari termici; e trasformazione in energia elettrica di acque di scarico di impianti industriali e produzione di energia eolica.

Latuaideadimpresa®

Il concorso mira ad avvicinare i giovani studenti delle Scuole Superiori della Provincia alla cultura e alla sperimentazione della ideazione d'impresa, orientando e preparando preliminarmente gli stessi alla metodologia generale del *business plan*. La competizione, prima a livello provinciale e poi a livello regionale, con altre scuole ha consentito, a ciascuna delle squadre d'Istituto selezionate, di accrescere la loro motivazione a partecipare e ad apprendere, valorizzando le conoscenze e competenze acquisite e ricercando ulteriori saperi funzionali al successo della propria idea d'impresa. Il necessario uso delle tecnologie digitali ha altresì

permesso di coinvolgere anche altri studenti nella fase di gara, costituendo un elemento di divulgazione dell'idea.

Corso di formazione antincendio - rischio medio

Confindustria Ragusa promuove collaborazioni scuola-impresa-istituzioni (VVFF e USP di Ragusa) per fornire, tramite l'apporto volontario e gratuito di 4 aziende associate, istruzione tecnica integrativa in materia di sicurezza antincendio agli studenti di 4 Istituti Tecnici Superiori della Provincia di Ragusa.

Master di primo livello in "Business administration per le PMI"

Con questo master l'Associazione degli Industriali della Provincia di Ragusa intende avvicinare i giovani laureati alle PMI, trasmettendo competenze manageriali innovative che possono costituire opportunità di sviluppo delle PMI sui mercati nazionali ed internazionali. Si vuole formare una figura in grado di operare nelle principali posizioni decisionali organizzative e di spendere la propria qualificazione nelle posizioni di pianificazione e programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, commerciale e *marketing*, produzione, logistica e *supply chain manager*, amministrazione, controllo e finanza.

CONFINDUSTRIA RAVENNA

Premio Guidarello Giovani

Nell'ambito del Premio Guidarello per il giornalismo d'autore, Confindustria Ravenna organizza il Premio Guidarello Giovani, che dal 2007 coinvolge un numero sempre crescente di Scuole Superiori di tutta la Provincia nel "Reportage in azienda", durante il quale alunni e docenti visitano le aziende associate per poi stilare un elaborato di taglio giornalistico. La giuria, composta da esponenti del mondo imprenditoriale e scolastico, individuerà i tre migliori elaborati prodotti dagli studenti che saranno proclamati vincitori nell'ambito di un evento che si terrà il 25 novembre

2014 presso il Palazzo Congressi di Ravenna.

Percorso di incontro tra domanda ed offerta lavorativa per i laureati del territorio ravennate

Confindustria Ravenna, in collaborazione con Fondazione Eni Enrico Mattei, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Fondazione Flaminia e Comune di Ravenna, ha partecipato alla seconda edizione del progetto per l’inserimento lavorativo di giovani neo laureati residenti nella Provincia di Ravenna che ha visto una buona risposta con 16 aziende associate aderenti. Si tratta di un percorso di incontro tra domanda ed offerta lavorativa per i laureati del territorio ravennate capace di rispondere da un lato alle esigenze delle aziende locali alla ricerca di figure professionali qualificate, e dall’altro al bisogno dei giovani di realizzare una prima, strutturata esperienza orientativa e formativa nel mondo del lavoro.

Corso di amministrazione finanza e marketing con specializzazione sulle professioni portuali organizzato da I.T.C. Ginanni di Ravenna

Dall’anno scolastico 2012/2013 Confindustria Ravenna ha aderito al Protocollo di intesa per promuovere il “Corso di amministrazione finanza e *marketing* con specializzazione sulle professioni portuali”, con durata triennale, realizzato dall’ITC Ginanni di Ravenna. L’Associazione, in particolare, ha messo a disposizione le proprie capacità organizzative, relazionali e la propria esperienza come operatore privato e istituzionale del Porto di Ravenna, supportando anche la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro in imprese del settore. Il corso ha valenza orientativa alle professioni portuali e prevede la presentazione di approfondimenti relativi ai trasporti marittimi, tecnica delle spedizioni, diritto marittimo, logistica portuale.

IFTS - Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica

Il percorso in Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica intende formare figure professionali che operano all'interno delle aziende, in grado di ridurre i costi per renderle più competitive sui mercati internazionali ed efficientare i processi per migliorare la qualità del servizio/prodotto. Il percorso è realizzato da Il Sestante Srl, ente di formazione di Confindustria Ravenna, in collaborazione con I.T.I.S. Nullo Baldini, Università di Bologna – Campus di Ravenna e le principali aziende del settore logistica portuale della Provincia di Ravenna.

ITS - Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

Attraverso il proprio ente di formazione, Il Sestante Srl, Confindustria Ravenna partecipa con altri enti pubblici e privati alla Fondazione ITS di Ferrara, che gestisce il corso per Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti. Il percorso formativo intende formare figure professionali che esprimono la sintesi delle esperienze formative di eccellenza che si sono sviluppate nell'ambito energetico e risponderà al fabbisogno di professionalità altamente specializzata richiesta dalle imprese del territorio.

UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Portale per l'orientamento www.orienta-re.it

Il portale risponde allo scopo di promuovere lo sviluppo di un processo orientativo che si integri con le caratteristiche e le opportunità del sistema economico reggiano per favorire le dinamiche d'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro. In particolare, mira ad estendere l'attività di orientamento ai soggetti che influenzano gli studenti nelle scelte,

specialmente verso i docenti. L'obiettivo è dare fiducia nelle prospettive occupazionali offerte dal territorio fornendo dati di prospettiva sulle previsioni occupazionali e individuando l'offerta formativa coerente con i fabbisogni espressi dal mondo delle imprese.

ITS Tecnico superiore in sistemi mecatronici

L'ITS si propone di formare dei profili professionali coerenti con le vocazioni produttive del territorio.

Progetto "Einaudi" indirizzo meccano-plastico

In un contesto di oggettiva carenza formativa nel settore gomma-plastica, il progetto ha avuto l'obiettivo di attivare l'articolazione meccanoplastica presso l'Istituto Tecnico Einaudi per formare figure professionali per l'esercizio di attività di elevata qualificazione rispondenti alla domanda di conoscenza e di competenze delle imprese del distretto. Il progetto ha visto l'adozione di un modello di alternanza scuola-lavoro finalizzato a fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche quelle *soft skills* trasversali necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro, a garantire loro un'esperienza sul campo e superare il *gap* formativo tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE ROMA, FROSINONE, LATINA, RIETI E VITERBO

Programma di orientamento al mercato del lavoro per scuole medie

Il progetto, realizzato nel 2010, ha inteso fornire alla scuola un quadro conoscitivo del tessuto produttivo locale e della domanda di professionalità, al fine di favorire un cambiamento culturale da parte di famiglie ed insegnanti per una maggiore valorizzazione dell'istruzione tecnica. Nel corso di un ciclo di incontri di orientamento che ha coinvolto circa 600 studenti delle scuole di Roma, è stato distribuito il manuale informativo

“Cosa farò da grande? Scuola & lavoro: numeri & opportunità”, contenente i risultati di una ricerca sulla domanda di lavoro e sull’offerta formativa, con l’obiettivo di fornire indicazioni su: possibili percorsi di studi, l’attività lavorativa/professionale, le novità della riforma e la ricerca di lavoro, come creare impresa.

Progetto Road To Work (R2W) – alternanza scuola-lavoro

Il progetto, promosso e supportato dal Gruppo Giovani Industriali di Latina nell’anno scolastico 2013/2014, è volto a favorire un collegamento tra la scuola (Istituto di Istruzione Superiore Marconi di Latina) ed il mondo del lavoro e delle professioni. Il percorso è stato articolato in due momenti: la formazione in aula e uno *stage* in azienda, presso imprese associate ad Unindustria Latina, con l’obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentano allo studente di avvicinarsi al mondo del lavoro.

Progetto di alternanza scuola-lavoro “Come in fiera”

Le attività si sono articolate in una prima parte di formazione in aula presso Unindustria Rieti destinata a sei studenti delle Scuole Superiori per pianificare e realizzare la partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all’estero (*marketing*, attività operative, analisi costi e benefici, il *budget*, i clienti, la comunicazione prima e dopo la fiera, i nuovi media), e in una seconda sessione formativa presso la Camera di Commercio Italiana di Colonia con i vertici camerali sull’analisi del mercato tedesco (tendenze, domanda e offerta, prodotti). Successivamente, è stata organizzata una visita e la promozione dei prodotti agroalimentari della Provincia di Rieti con le aziende partecipanti alla Fiera Internazionale Anuga di Colonia nell’ottobre 2013.

Progetto IUS - Università e studenti: interessi in comune

Il progetto, realizzato nel 2013, si è posto l’obiettivo di favorire l’incontro del mondo imprenditoriale con il mondo accademico attraverso l’attivazione,

per i laureandi delle Università del circuito SOUL, di un periodo di tirocinio presso le PMI di Roma, finalizzato allo sviluppo delle loro tesi di laurea su una tematica concreta e reale dell'impresa. L'intento è stato quello di integrare lo sviluppo delle competenze acquisite dai giovani in ambito universitario e permettere loro di svolgere una significativa esperienza all'interno di un'impresa. Unindustria ha collaborato al progetto nelle attività di diffusione e promozione verso le aziende associate, coordinamento operativo, segreteria e tutoraggio.

Progetto “Creazione di una rete tra Istituti Tecnici e Professionali e imprese per un sistema integrato”

Il progetto è stato avviato nel 2013 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale con la finalità di: creare una cultura condivisa sulle opportunità offerte dal sistema di istruzione, promuovere riflessioni e proposte e definire percorsi strutturati di alternanza scuola-lavoro. L'iniziativa, patrocinata e coordinata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha inteso promuovere l'interazione tra le professionalità esistenti nella scuola e il sistema delle imprese, con il fine ultimo di individuare percorsi formativi più rispondenti alle effettive esigenze dei vari settori produttivi, attraverso attività di gruppi di lavoro congiunti tra docenti e rappresentanti di imprese.

Orientagiovani: dall'idea al business, come si fa una startup

L'Evento, al quale hanno partecipato 1000 studenti di oltre 40 Scuole Superiori, si è svolto simultaneamente a Roma, presso l'Università LUISS Guido Carli e a Cassino, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, con l'obiettivo di trasferire agli studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole Superiori la cultura dell'innovazione e del coraggio di fare impresa, offrendo loro un quadro dei possibili rischi, ma anche delle grandi opportunità che comporta avviarne una. Nel corso della giornata, organizzata in collaborazione con InnovAction Lab dell'Università Roma Tre, sono intervenuti sia giovani fondatori di *startup* innovative, per

raccontare la loro esperienza e rispondere alle domande degli studenti, sia esperti del settore.

Master in marketing e retail management dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Il Master, svoltosi nell'anno accademico 2012/2013, si propone di offrire un percorso di eccellenza per formare professionisti che intendano acquisire conoscenze e sviluppare competenze nell'ambito del *marketing*, nel *management* della distribuzione commerciale e nella comunicazione d'impresa, con un approccio ad alto contenuto specialistico e professionalizzante garantito dalla partecipazione di autorevoli *manager* nell'attività d'aula. Unindustria ha collaborato alla realizzazione del Master, invitando alcuni imprenditori a riportare, durante le ore d'aula, le loro esperienze professionali e i loro suggerimenti per una gestione ed organizzazione aziendale ottimale.

UNINDUSTRIA ROVIGO

I come Impresa

Attraverso una serie di visite studio alle aziende del territorio i partecipanti apprendono cos'è l'impresa, capiscono quali sono le figure chiave di una struttura organizzata, qual'è il ruolo dell'imprenditore, i concetti di produzione, scambio, servizi, cosa fanno i collaboratori dell'imprenditore e cosa hanno studiato per raggiungere quella posizione e/o quel ruolo.

Scuola Polesine

Scuola Polesine è un progetto di orientamento rivolto agli studenti delle Scuole Superiori che ha come obiettivo quello di far conoscere il sistema delle imprese e di dare una visione d'insieme sul mondo del lavoro, con particolare attenzione al tessuto socio economico locale. Gli studenti incontrano esperti del mercato del lavoro, ma soprattutto

testimoni d'impresa che faranno loro conoscere l'esperienza formativa e professionale direttamente dalle persone che l'hanno vissuta. I temi trattati sono: l'economia del territorio, l'orientamento all'autoimprenditorialità, lo sviluppo delle *skills* imprenditoriali, la redazione di *business plan*, la gestione dei colloqui di lavoro e la redazione di un curriculum vitae.

Alternanza scuola-lavoro

Attraverso questo progetto Unindustria Rovigo punta a inserire i partecipanti in percorsi caratterizzanti che accrescano e valorizzino il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico del discente avendo come obiettivo operativo lo sviluppo del grado di qualità e di innovazione dell'istruzione richiesto dagli standard europei, formando risorse umane dotate di alte conoscenze e di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro.

Noi non siamo cervelli in fuga

Attraverso un percorso di conoscenza del territorio ed in particolare di conoscenza della propria città e delle opportunità che la stessa offre dal punto di vista turistico e sociale i ragazzi si raccontano e descrivono il loro ruolo all'interno del contesto in cui vivono e come possono migliorarlo consci del fatto che studieranno fuori dalla città, ma che potranno se vogliono arricchire il tessuto cittadino anche economicamente creando nuova imprenditoria.

E-motivazione

Utilizzando la tecnica dello *story telling* dopo un percorso formativo composto da 12 incontri (totale 24 ore) i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado raccontano cosa pensano riguardo la motivazione, cosa fanno per mantenerla viva oppure cosa fanno quando non sono più motivati soprattutto riguardo allo studio. I partecipanti sono portati a ragionare per obiettivi che da micro diventano macro ed ad operare secondo il *problem solving* al fine di riuscire via via a costruire il

loro futuro.

Scegli di scegliere

Utilizzando la tecnica dello *story telling* dopo un percorso formativo composto da 12 incontri (totale 24 ore) i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado raccontano come vivono la scelta della scuola secondaria di secondo grado. I partecipanti sono portati a riflettere sulla necessità di scegliere con consapevolezza e di non evitare la scelta perché solo assumendosi la propria responsabilità si cresce.

Mettiamo a scuola gli insegnanti

Il corso “Mettiamo a scuola gli insegnanti” è strutturato in un coerente percorso formativo che si propone di offrire gli strumenti indispensabili per inquadrare alcune tra le principali trasformazioni che interessano la società e le imprese. Allo stesso tempo esso intende continuare il produttivo “scambio” tra scuola e impresa. In particolare vengono affrontati anche attraverso visite aziendali i seguenti temi: (a) Nord est: società, giovani, valori, ma non solo; (b) la globalizzazione ed i giovani in movimento in vista di Europa 2020; (c) la centralità del capitale umano ed il valore della conoscenza; (d) intraprendenza, adattabilità e flessibilità: nuovi paradigmi del lavoro.

Changes

La vita ci porta ad affrontare una enormità di cambiamenti, piccoli o grandi che siano. Il cambiamento ci fa continuamente paura perché stiamo troppo bene nella nostra zona di *comfort*. Affrontare le nostre paure ci consente di crescere, affrontare il cambiamento ci porta a gestire al meglio la nostra vita senza ansia e riducendo lo stress. Utilizzando la tecnica dello *story telling* dopo un percorso formativo composto da 12 incontri (totale 24 ore) i ragazzi della classe terza della scuola secondaria di primo grado raccontano cosa pensano riguardo al cambiamento.

CONFINDUSTRIA SALERNO

Latuaideadimpresa®

L'iniziativa, che ha coinvolto cinque istituti in tutta la Provincia, punta a diffondere la cultura d'impresa attraverso una gara tra idee imprenditoriali. I gruppi di studenti partecipanti hanno elaborato idee di impresa, le hanno strutturate compilando il *business plan* e raccontate in video che sono poi stati valutati e votati dagli imprenditori.

YESS: Young Entrepreneur Student Salerno

L'iniziativa è volta a favorire ulteriormente la conoscenza reciproca tra mondo delle aziende ed università, diffondendo la cultura d'impresa. Sperimentando nuovi canali di comunicazione, i Giovani Imprenditori hanno ideato e realizzato una rubrica informativa quindicinale andata in onda su *Unis@und*, la *web* radio dell'Ateneo salernitano. La trasmissione ha inteso dare, anche in un periodo di congiuntura economica non favorevole, un segnale di mobilità e di entusiasmo, promuovendo la conoscenza delle eccellenze produttive della Provincia di Salerno. Nell'ambito della rubrica hanno trovato spazio consigli per avviare un'attività d'impresa o per intraprendere la ricerca del primo impiego.

Finestra sul lavoro

Confindustria Salerno organizza in collaborazione con l'Area Didattica di Ingegneria Meccanica dell'Università di Salerno degli incontri tra studenti e rappresentanti delle aziende del territorio. Le finalità sono: introdurre i laureandi al mondo del lavoro, preparare le attività di tirocinio e rafforzare la cooperazione tra Università ed industria.

Delivery Unit regionale

La *delivery unit* regionale vuole elaborare un programma condiviso di attivazione dei processi innovativi nell'istruzione superiore. A tal fine sono stati costituiti dei Comitati Tecnico Scientifici finalizzati a rafforzare

il raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Attraverso la partecipazione ai CTS, i Giovani Imprenditori di Confindustria Salerno contribuiscono ad indirizzare i percorsi formativi degli studenti al fine di avere una scuola più moderna.

Progetto Zaranda

Il progetto Zaranda vuole far acquisire agli studenti abilità e competenze - tecniche e trasversali - per svolgere un'attività di *team leader* in seno a progetti di creazione d'impresa. I Giovani Imprenditori salernitani hanno sottoposto ai partecipanti *case histories* reali coinvolgendo gli studenti nella progettazione di soluzioni adeguate alle criticità aziendali individuate.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Attività a supporto dell'Università e della Fondazione ITS

L'Unione degli Industriali della Provincia di Savona è socio fondatore di Spes Scpa, la società che dal 1992 svolge attività di promozione a favore dell'insediamento universitario nella città di Savona, gestendo in accordo con l'Università degli Studi di Genova le svariate attività progettuali e operative del Campus Universitario Savonese. Attraverso Spes, inoltre, l'Associazione partecipa dal 2010 alla Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica". La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche di sviluppo del lavoro. Infine, l'Unione degli Industriali della Provincia di di Savona favorisce la partecipazione delle aziende associate al percorso di studi dell'ITS e alle successive attività di placement.

Progetto "Fabbriche Aperte"

Il Progetto Fabbriche Aperte, individuato dalla Regione Liguria tra le *best*

practice regionali ai fini dell'orientamento, nel 2014 è giunto alla sua 7^a edizione, coinvolgendo fino ad oggi oltre 3.500 studenti di seconda media con l'obiettivo di supportarli nella scelta della scuola. Il progetto prevede oltre ad una serie di visite aziendali, un concorso a premi per gli studenti e la realizzazione di un video-documentario dell'iniziativa che viene consegnato a tutti partecipanti affinché possano condividere con i familiari l'esperienza e trarne utili informazioni per la scelta della scuola superiore. Nel 2014 hanno partecipato all'iniziativa circa 800 tra ragazzi, di 31 classi appartenenti a 12 Istituti Comprensivi, in visita a 14 aziende savonesi leader di settore.

Orientagiovani

Ogni anno l'Unione degli Industriali della Provincia di Savona partecipa all'iniziativa nazionale Orientagiovani con un evento organizzato a livello locale. Nel 2013 circa 300 studenti provenienti dalla quasi totalità degli Istituti Superiori della Provincia hanno partecipato all'incontro dal titolo "Pensare in avanti per realizzare il proprio futuro - Scienza e tecnica, fattori concreti per la crescita" con un obiettivo mirato: focalizzare l'attenzione sulla formazione scolastica e sul ruolo centrale dell'orientamento nell'incentivare gli studenti a intraprendere percorsi tecnico scientifici, operando una scelta che permetta sia di soddisfare le ambizioni personali sia di contribuire alla crescita del sistema economico locale. All'incontro sono state presentate tecnologie, professionalità ed opportunità offerte da alcune tra le principali aziende del tessuto produttivo provinciale.

Formazione integrativa in gestione informatizzata di contabilità e magazzino

Il progetto, promosso e finanziato dall'Unione degli Industriali della Provincia di Savona e da Data Consult (una delle più importanti Software House della Liguria) e giunto nel 2014 alla sua ottava edizione, offre agli studenti degli Istituti Tecnico Commerciali del territorio savonese l'opportunità di seguire gratuitamente un corso sui più moderni strumenti

informatici per la tenuta della contabilità d'impresa. Gli studenti coinvolti nella prima edizione dell'iniziativa sono stati 500 (65 nel solo 2014). I ragazzi hanno potuto utilizzare numerose postazioni informatiche con programmi forniti gratuitamente da Data Consult per un percorso formativo di 65 ore sull'applicazione dei più moderni *software* idonei alla gestione di aziende e studi professionali.

Premio Prigogine

Il Premio Prigogine è assegnato annualmente agli allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Ferraris" e dell'Istituto Tecnico Nautico Statale "Leon Pancaldo" di Savona che hanno conseguito la migliore votazione allo scrutinio finale dell'anno scolastico precedente. Il premio, giunto alla 18ª edizione, è intitolato al Nobel della chimica 1977, il belga Ilya Prigogine, noto per aver elaborato suggestive ipotesi sul problema del tempo e viene supportato dall'Associazione e da numerose imprese della Provincia.

CONFINDUSTRIA SIRACUSA

Cantiere didattico sperimentale

Il cantiere didattico sperimentale coinvolge gli studenti del laboratorio di progetto impegnati nella realizzazione in scala 1:1 di architetture sperimentali caratterizzate dall'uso innovativo di tecnologie costruttive improntate al risparmio energetico e all'efficienza. Giunto al quarto anno di attività grazie alla collaborazione di ANCE Siracusa, Ente Scuola Edile Siracusa e Ordine degli architetti di Siracusa, vede gli studenti protagonisti nell'acquisire metodologie di studio e di pratica di cantiere. Il progetto si sviluppa in collaborazione con altre facoltà italiane e con aziende leader di produzione di materiali che sponsorizzano la realizzazione dell'opera che poi viene donata alla Città.

SISTEMI FORMATIVI CONFINDUSTRIA

Latuaideadimpresa[®]

Latuaideadimpresa[®] è un progetto di diffusione della cultura d'impresa nelle Scuole Secondarie di secondo grado coordinato da Sistemi Formativi Confindustria in collaborazione con i Giovani Imprenditori e con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si tratta di un concorso di progetti imprenditoriali bandito a livello nazionale attraverso le Associazioni territoriali e di categoria di Confindustria: gli studenti dai 16 ai 18 anni delle scuole superiori italiane presentano le loro idee tramite un *business plan* e un *video-spot* promozionale che vengono poi valutati e votati dagli imprenditori, fino a decretare la migliore idea d'impresa d'Italia. Tutto questo avviene tramite il portale Latuaideadimpresa.it, una *web community* in continua espansione, che ha lo scopo di unire il mondo della scuola e il mondo imprenditoriale attraverso contenuti sulla cultura d'impresa, la formazione scolastica e le professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro. È uno strumento che permette ai ragazzi di esprimere la propria auto imprenditorialità, nella convinzione che il talento non si possa formare, ma possa essere educato a manifestarsi in tutte le sue potenzialità.

Dal 2010 hanno partecipato: Confindustria Alessandria, Confindustria Ancona, Confindustria Bari Bat, Confindustria Benevento, Confindustria Bergamo, Unindustria Bologna, Confindustria Catania, Confindustria Chieti Pescara, Unindustria Como, Confindustria Cosenza, Unindustria Ferrara, Confindustria Firenze, Confindustria Genova, Confindustria L'Aquila, Confindustria La Spezia, Confindustria Livorno, Confindustria Macerata, Confindustria Mantova, Confindustria Messina, Confindustria Monza e Brianza, Confindustria Padova, Confindustria Palermo, Unione Industriale Parmense, Confindustria Ragusa, Unindustria Reggio Emilia, Unindustria, Confindustria Salerno, Confindustria Siracusa, Confindustria Teramo, Confindustria Trieste, Confindustria Umbria, Unindustria Varese,

Confindustria Venezia e Confindustria Verona.

SOLE 24 ORE

Scuola 24

Scuola 24 è il nuovo quotidiano digitale del Sole 24 ore interamente dedicato al mondo dell'istruzione. Dal 9 settembre 2014 una nuova edizione è disponibile ogni giorno, dal lunedì al venerdì, collegandosi da *pc, tablet e smartphone*. Scuola 24 vuole essere una finestra sempre aperta sull'*Education* in tutte le sue forme: dalla scuola alla formazione professionale, dall'università alla ricerca, dai master agli ITS con un occhio di riguardo per il mondo del lavoro e delle imprese. Scuola 24 punta a dare una risposta ai principali dubbi delle famiglie e degli studenti italiani: quali sono le migliori università? Quali scuole hanno una didattica all'avanguardia? Quali sono le professioni più ricercate dalle aziende? Quali sono i titoli di studio più spendibili sul mercato? E intende farlo con la professionalità e l'approfondimento che da sempre caratterizzano l'informazione del Sole 24 Ore.

CONFINDUSTRIA SONDRIO

Management Game

Si tratta di una *business competition online* con utilizzo di simulatore volta a: diffondere la cultura d'impresa, consolidare la visibilità del Gruppo Giovani Imprenditori (che detiene la delega *Education* da parte dei vertici associativi) sulle tematiche del rapporto scuola/mondo del lavoro e creare un rapporto di interlocuzione privilegiata con le scuole.

Job Match

Organizzato in sinergia tra Confindustria Sondrio, Fondazione Credito Valtellinese e Centro "il Quadrivio" JobMatch è un servizio di orientamento

professionale per favorire l'incontro tra giovani e aziende (per la raccolta e il coordinamento di tutte le richieste e offerte di esperienza in azienda di tipo orientativo e formativo e non occupazionale, di breve durata). Tramite Confindustria Sondrio, le aziende possono mettere in circolo una descrizione della propria attività e segnalare le opportunità professionali offerte.

Azienda formatrice

L'iniziativa è promossa dalla Società di Sviluppo Locale (partecipata anche da Confindustria Sondrio) in collaborazione con Provincia e CCIAA di Sondrio. La finalità è creare una rete di aziende disposte a collaborare col mondo dell'istruzione, fornendo loro un servizio di intermediazione e gestione dei dati che velocizzi e semplifichi i contatti con il mondo della scuola. Tale iniziativa tende a venire incontro da una parte alla richiesta del sistema economico di poter contare su giovani preparati e formati, dall'altra alla necessità della scuola di garantire sbocchi occupazionali ai propri alunni. Confindustria Sondrio individua tra le imprese del territorio quelle disponibili ad aprire le porte di stabilimenti, laboratori e uffici e ad impegnarsi in: *stage*, visite riservate agli insegnanti e agli studenti, disponibilità degli imprenditori o dei loro tecnici per portare la loro testimonianza nelle scuole oppure altri interventi formativi.

Salone provinciale della formazione

Dal 2002 l'Amministrazione Provinciale di Sondrio organizza il salone della formazione. Il Gruppo Giovani Imprenditori, che detiene la delega *Education* da parte dei vertici associativi, è sempre stato invitato dagli organizzatori per fornire testimonianza di cultura aziendale ed illustrare agli studenti le caratteristiche del mercato del lavoro locale e le opportunità che esso offre.

Orientamento scolastico e professionale

Su richiesta degli Istituti Scolastici, si organizzano incontri informativi volti

a promuovere la cultura d'impresa tra i giovani della Provincia. Vengono forniti agli studenti utili informazioni sul tessuto industriale locale, evidenziando i possibili sbocchi professionali a breve e medio termine.

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

OGGI – Officina Gruppo Giovani Imprenditori

Il percorso, definito con gli Atenei torinesi e i rispettivi incubatori, si rivolge a studenti universitari, dottorandi e *startupper* e si articola in 8 incontri dedicati alle tematiche del fare impresa (*business plan*; risorse finanziarie; brevetti). L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha contato 207 partecipanti a incontro.

Competere per apprendere e affacciarsi più preparati al mondo del lavoro

L'Associazione promuove competizioni a squadre di studenti, indirizzate a ITI e IPSIA, favorendo l'acquisizione delle competenze più richieste dalle imprese: lavorare in *team*; rispettare ruoli e consegne; *problem solving*; passare dal progetto alla realizzazione. Tre le iniziative principali: 1) "In Pole Position per la Ferrari" (567 studenti in 10 anni); 2) "SPEA Award: premiare le eccellenze per crescere nel territorio". L'Unione Industriale Torino affianca l'azienda SPEA SpA nell'organizzazione del concorso, volto a individuare "talenti tecnologici" per *stage* post-diploma; 3) "FINDER Academy 2014": competizione didattica su base regionale, promossa per conto di Finder SpA.

Innovazione e internazionalizzazione: percorsi formativi per studenti universitari e dottorandi di ricerca

L'Unione Industriale di Torino organizza diversi percorsi formativi per gli studenti universitari e i dottorandi di ricerca degli Atenei torinesi. Si rivolge ai dottori di ricerca il corso "*Management of innovation*" (40 ore)

che mira ad integrarne la formazione con elementi di cultura e gestione d'impresa. In otto anni, il corso ha contato 309 partecipanti. È destinato, invece, agli studenti del corso di laurea Magistrale in Scienze Internazionali dell'Università di Torino il laboratorio "Internazionalizzazione delle imprese: strategie di mercato e di investimento" con l'obiettivo di illustrare le logiche strategiche delle imprese nei mercati internazionali. Il corso (3 CFU) ha contato 175 studenti in 7 edizioni.

Strategie di partnership per l'insegnamento della robotica e della mecatronica avanzata

L'Unione Industriale di Torino, in partnership con numerosi enti pubblici locali, gli Atenei e una rete di 16 Istituti Tecnici e Professionali, ha costituito una filiera formativa integrata, dalla scuola all'ITS e all'università, con l'obiettivo di sostenere l'Istruzione Tecnica e Professionale indirizzata al settore della robotica e della mecatronica avanzata. Le principali attività della filiera formativa hanno riguardato: l'adeguamento dei laboratori, l'aggiornamento dei docenti (92 docenti per 181 ore complessive) e la "curvatura" percorsi scolastici ITI a indirizzo meccanico, elettronico e informatico e IPSIA verso la Robotica. L'iniziativa si è concretizzata anche nella predisposizione di percorsi formativi biennali dell'ITS "mobilità sostenibile: aerospazio /meccatronica", attivati tra Torino, Fossano (CN) e Novara con il coinvolgimento di oltre 100 studenti complessivi.

Progetti speciali a sostegno dei fabbisogni formativi delle categorie "materie plastiche" e "impiantisti" e a favore dell'occupabilità dei giovani

L'Unione Industriale di Torino realizza delle iniziative per dare risposta a quei fabbisogni che non trovano adeguata risposta nel sistema dell'Istruzione Tecnica o della Formazione Professionale: (a) "La sfida formativa delle materie plastiche", un progetto, supportato dall'Associazione "Patrizia Rizzi", che si propone di sostenere l'opzione materie plastiche dell'ITI "G.

Natta” attraverso orientamento, *stage*, visite aziendali, alternanza scuola-lavoro e dotazioni laboratoriali; b) “domotica e risparmio energetico: il mondo degli impianti”: un tavolo di confronto tra imprese impiantistiche e ITI e IPSIA che offrono le nuove articolazioni formative “energia” (ITI) o “manutenzione” (IPSIA) attraverso l’analisi della congruenza dei nuovi piani di studio rispetto alla realtà produttiva, l’aggiornamento dei docenti, le dotazioni di laboratorio delle scuole, opportunità di *stage* e visite tecniche.

Protocollo di intesa “Lean Education Network Torino”

L’Associazione con enti pubblici locali, gli Atenei torinesi e una rete di 14 scuole ha promosso un Protocollo di intesa per la diffusione e l’insegnamento delle metodologie della *Lean Organization* nella formazione professionale, nell’istruzione secondaria di secondo grado, nell’istruzione universitaria e nell’alta formazione dei dottori di ricerca. Queste le principali attività svolte: aggiornamento docenti (26 docenti; 92 ore complessive); progettazione e realizzazione di *kit* didattici laboratoriali; progettazione di 2 percorsi didattici (16 ore) per studenti di Scuole Superiori (881 studenti, per 734 ore erogate) e per studenti universitari (154 studenti, per 110 ore erogate); organizzazione *workshop*.

CONFINDUSTRIA TRENTO

Giovani Industriosi

Il progetto, lanciato nel 2011, poggia sulla forte attenzione che Confindustria Trento ha sempre riservato al tema dei giovani e in particolare al loro inserimento nel mondo del lavoro. Giovani Industriosi si compone di tre progetti-*leader* rispettano altrettanti punti-chiave di entrata nella vita attiva dei giovani: (a) “Solidi talenti - Valorizzare i giovani talenti in azienda”: inserimenti con contratto di apprendistato professionalizzante; (b) “Argentovivo - Promuovere la neo-imprenditorialità giovanile”: assistenza per giovani aspiranti *startupper*; (c) “Dire, fare, lavorare -

Rivalutare la cultura del lavoro”: lavoro e tirocini estivi per giovani studenti. I tre progetti sono integrati dall’azione “Parola ai giovani - Incontri, analisi e proposte per disegnare il proprio futuro”: *focus group e social network* per dare spazio alle proposte dei giovani.

Filiera formativa della meccatronica

Presso Confindustria Trento operano gruppi di lavoro stabili, composti da esperti rappresentanti di aziende associate, che vengono riuniti prevalentemente in relazione a periodiche fasi di rilevazione dei fabbisogni professionali, nonché di confronto e collaborazione co-progettuale per specifici segmenti formativi dalla formazione di base, agli Istituti Tecnici Tecnologici, all’ITS, all’Università. In particolare, con riferimento allo specifico settore della Meccatronica, nell’ambito del progetto del Polo meccatronica previsto a Rovereto, negli ultimi due anni il gruppo promosso e guidato da Confindustria Trento ha collaborato allo sviluppo della specifica filiera formativa dedicata, mettendo in relazione i fabbisogni delle imprese industriali e l’offerta formativa della scuola e dell’Università trentine.

“Tu sei” - Scuola e industria lavorano in partnership

Nato da un Protocollo di intesa tra Confindustria Trento e Provincia Autonoma di Trento, il progetto “Tu sei” è la sintesi di una svolta culturale, basata sull’idea che l’orientamento e la formazione sono un valore vincente, se condiviso da scuole e imprese. Principale obiettivo è avvicinare in modo più sistematico e concreto l’industria alla scuola, facendone conoscere numeri e soprattutto valori. “Tu sei” è il titolo del menù di proposte e relative linee guida, che consente scelte personalizzate ed adattabili, di diversa complessità, ma sempre con il giovane al centro: 1. Tu Sei Accolto; 2. Tu Sei Coinvolto; 3. Tu Sei Globale; 4. Tu Sei Creativo; 5. Tu Sei Imprenditore; 6. Tu Sei Premiato. Nelle 6 edizioni concluse sono stati coinvolti circa 4.400 studenti, con oltre 100 partecipazioni aziendali e circa 90 le partecipazioni scolastiche.

L'impresa a scuola – Gruppo Giovani Imprenditori

Il progetto “L'impresa a scuola”, volto ad approfondire il dialogo e la collaborazione tra mondo della formazione e mondo delle aziende, propone ai principali Istituti Superiori trentini la diffusione della cultura d'impresa e la valorizzazione del concetto di autoimprenditorialità, attraverso interventi di formazione in aula, basati prevalentemente su *workshop* multimediali. I Giovani Industriali si pongono l'obiettivo di trasferire agli studenti il valore che il lavoro, l'impresa e il libero mercato hanno rivestito nel processo di sviluppo della società moderna, sia a livello locale, che nazionale ed internazionale. I programmi di intervento sono spesso completati da visite aziendali.

Alta Formazione Professionale – ITS

Confindustria Trento promuove sistematicamente lo sviluppo sul territorio di professionalità adeguate ai fabbisogni formativi dei processi produttivi. Il raccordo tra l'offerta formativa superiore non accademica e imprese è garantito dal 2006 con la partecipazione a tre *partnership* formali di progetto con ITT “G. Marconi” di Rovereto per il percorso di “Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici” e, attraverso ANCE, con ENAIP Trentino per i percorsi per “Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente” e “Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile”. I percorsi hanno la durata di quattro semestri. Il programma prevede il “praticantato” in alternanza in azienda che rappresenta oltre il 40% del monte ore (circa 1200) e coinvolge circa 40 aziende ogni anno. Dal 2011 i percorsi sono equiparati agli ITS (Istituti Tecnici Superiori) nazionali.

UNINDUSTRIA TREVISO

Testimoni d'impresa

L'iniziativa Testimoni d'impresa è realizzata con la partecipazione di

imprenditori, collaboratori d'azienda e responsabili delle risorse umane interessati al dialogo con il sistema educativo locale. Le finalità principali sono: (a) supportare la Dirigenza scolastica nelle scelte d'indirizzo e *governance* dell'Istituto (CTS), offrendo occasioni di riflessione sulle tematiche educative; (b) arricchire i percorsi di orientamento dei giovani e delle famiglie attraverso testimonianze di esperienze, percorsi professionali e fabbisogni del mondo del lavoro e percorsi didattici in azienda. All'interno di questo percorso sono stati organizzati: PMI DAY (4 edizioni, 41 scuole coinvolte, 2.255 visitatori - studenti e insegnanti- in 66 aziende), altre visite didattiche in aziende (26) e altri interventi (85 con 146 aziende).

Dopo le medie scegli una Scuola Tecnica

L'iniziativa, rivolta ai giovanissimi, ai genitori e agli insegnanti, vuole promuovere il valore dell'Istruzione tecnica e "contrastare" i pregiudizi nei confronti della formazione tecnica e professionale. Allo stesso tempo dichiara, implicitamente, la facilità di inserimento dei diplomati di indirizzi tecnico-professionali nelle imprese locali. Viene realizzata nel periodo delle pre-iscrizioni alla scuola superiore. Nello specifico sono state realizzate: una campagna di comunicazione tabellare "Dopo le medie scegli una scuola tecnica (2008 e 2009)", una campagna di comunicazione radiofonica "Dopo le medie scegli una scuola tecnica" (2010) e un video "Praticamente" (2011).

Formazione - aggiornamento insegnanti

Unindustria Treviso propone percorsi informativi per Dirigenti scolastici ed insegnanti su tematiche economiche e sociali: (a) fare scuola in un mondo che cambia 10 incontri (2008); (b) insegnare tra crisi e opportunità 7 incontri (2010); (c) incontri informativi su tematiche aziendali o tematiche scolastiche di interesse aziendale (logistica, sicurezza nei luoghi di lavoro, *design*, professioni e competenze nell'ICT, professioni e competenze nel cartario cartotecnico e grafico, alternanza scuola-lavoro e sicurezza in alternanza scuola-lavoro, lauree scientifiche).

Educazione all'internazionalità

L'iniziativa vuole educare i giovani all'internazionalità e valorizzare l'internazionalizzazione delle imprese. Nello specifico il progetto si sviluppa su tre rami: (a) *Looking ahead*: 23 borse di studio a studenti di ITIS e IPSIA per 4 settimane di studio in Inghilterra (2010); (b) percorso didattico "Cittadini europei" (2013 – 2014): internazionalizzazione dei mercati, mobilità di lavoratori e imprenditori, sistema produttivo locale, aziende e Unione Europea; (c) Intercultura: 3 borse di studio per programmi annuali all'estero a studenti di quarta superiore, figli di dipendenti di aziende associate (2014).

CONFINDUSTRIA TRIESTE

Progetto di diffusione della cultura d'impresa

Gli studenti divisi in *team* sono stati coinvolti in diversi *workshop* tenuti dai Giovani Imprenditori e da docenti di economia dell'Università di Trieste sulle seguenti tematiche: identificare una *business idea* e predisporre un *business plan*, presentarsi e presentare in modo vincente i propri progetti, imparare a scrivere un curriculum e sostenere un colloquio di lavoro.

Visite aziendali

Per far conoscere il tessuto industriale locale, il suo peso economico a livello locale, nazionale e internazionale vengono organizzate delle visite presso alcune importanti industrie del territorio. L'obiettivo è trasmettere il ruolo sociale dell'imprenditore e il valore economico di queste realtà per il territorio provinciale.

Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita

Confindustria Trieste partecipa all'ITS nuove tecnologie della vita. L'Istituto offre in particolare due indirizzi di studio: "Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per

immagini e per le biotecnologie” e “Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di sistemi e soluzioni di informatica medica e di bioinformatica”.

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Lavorare (in)formati

L’iniziativa vuole informare studenti, famiglie e docenti circa le principali caratteristiche dei diversi settori economici permettendo ai ragazzi di organizzare la propria carriera scolastica in maniera più consapevole. UCIMU-Sistemi Per Produrre, con la collaborazione determinante delle imprese associate, organizza incontri durante i quali vengono illustrate le tendenze di mercato, le particolarità del settore e i numerosi casi italiani di successo. La metodologia con cui vengono realizzati i seminari varia in funzione dell’età degli studenti: si passa dal gioco per le Scuole Secondarie di primo grado, alla simulazione per le Scuole Superiori, alla presentazione di innovazioni tecnologiche per i corsi universitari

Certificazione delle competenze degli insegnanti degli Istituti Tecnici

La competenza degli insegnanti degli Istituti Tecnici è determinante per la preparazione di studenti in grado di utilizzare macchine e strumenti presenti in azienda ed essere immediatamente operativi. UCIMU - Sistemi Per produrre ha esteso alla figura dei docenti degli Istituti Tecnici il proprio “Protocollo di certificazione delle competenze”, citato anche nel Rapporto sul progetto PIAAC dei Ministeri dell’Istruzione e del Lavoro. La certificazione permette alle scuole di verificare le reali competenze tecniche dei docenti, il loro grado di aggiornamento e di testimoniare un importante raccordo con il mondo delle imprese.

CONFINDUSTRIA UDINE

Il tecnico in classe – 2 edizioni

Il progetto consiste nel portare in classe degli esperti aziendali per far conoscere le funzioni e il ruolo di ciascuna figura professionale e per approfondire aspetti innovativi e strategici caratterizzanti un particolare ambito della specifica area aziendale nella quale operano i tecnici e gli imprenditori coinvolti. La fase pilota ha coinvolto 280 studenti di 3 scuole, con 9 incontri. Nell'a.s. 2013/14 hanno aderito 14 istituti, con 1439 studenti che hanno partecipato a 37 incontri con 37 tecnici di 24 aziende su 17 argomenti diversi. Tutti i partecipanti hanno fornito un *feedback* tramite questionari anonimi che hanno dato ottimi risultati.

Protocollo “Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico” – 10 edizioni

Dal 2004 è attivo un Protocollo d'intesa provinciale tra Direzione INAIL, Aziende per i servizi sanitari, OO.SS. dei lavoratori, Ufficio Scolastico, Università, Comando Vigili del Fuoco e Confindustria Udine con l'obiettivo di prevenire e diminuire l'incidenza degli infortuni a scuola e sul lavoro. Nell'a.s. 2013/14 hanno aderito 24 Istituti Superiori con: 1300 studenti agli incontri di sensibilizzazione antincendio, 152 ai corsi di sicurezza, 139 ai corsi di primo soccorso, 46 al corso per addetti antincendio. Nelle numerose scuole per l'infanzia e primarie aderenti, oltre 3000 allievi hanno partecipato agli incontri mirati alla diffusione dei corretti comportamenti negli ambienti di vita.

CORSI: Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità lavorative che offre – Orientamento studenti

il progetto rappresenta un corso-laboratorio, inserito nel “Catalogo regionale dell'offerta orientativa”, mirato a far conoscere i settori che costituiscono l'asse portante del sistema produttivo della Provincia di

Udine e a far riflettere i giovani in procinto di scegliere il percorso di studi superiori sul contesto lavorativo nel quale si ritroveranno e sulle qualità necessarie per viverlo da protagonisti: flessibilità e solide competenze. Sono stati richiesti e realizzati 3 corsi di 10 ore ciascuno, ai quali hanno partecipato oltre 70 allievi.

Camminare insieme – Orientamento famiglie

La collaborazione congiunta tra Ufficio Scolastico FVG, Assessorato Istruzione della Regione FVG e Confindustria Udine ha dato vita a “Camminare insieme”, un percorso sperimentale di orientamento condiviso mirato a favorire scelte di studio consapevoli che ha coinvolto 4 Istituti Comprensivi. Sono stati realizzati 5 corsi, di 9 ore ciascuno, per un centinaio di genitori. Gli 8 incontri dedicati all’approfondimento dei percorsi di studio e delle figure professionali maggiormente richieste nel nostro territorio, curati daUSR FVG e Confindustria Udine, sono stati aperti a tutti i genitori, gli insegnanti e gli allievi interessati. Hanno partecipato oltre 1000 persone.

Fabbriche aperte - 14 edizioni

Il progetto offre l’opportunità di conoscere più da vicino il mondo dell’impresa attraverso un programma di visite di studenti e insegnanti agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell’industria friulana. Nel corso delle visite, i ragazzi hanno l’opportunità di confrontarsi con gli imprenditori e con le figure professionali chiave delle aziende coinvolte. L’Associazione si incarica dell’organizzazione delle visite e dei costi di trasporto. A Novembre 2014 si svolgerà la 15^a edizione. Complessivamente, 15 mila studenti e loro professori hanno partecipato all’iniziativa.

CONFINDUSTRIA UMBRIA

ITIS “L. Allievi” Terni - progetto per il rilancio dell’Istruzione Tecnica e Professionale

Con questo progetto, voluto dalla Sezione Industrie Metalmeccaniche ed avviato nell’a.s. 2011-2012, si è realizzato un avanzato modello di alternanza scolastica, rivolto alle classi terze, quarte e quinte dell’ITIS “L. Allievi” di Terni, mediante tre momenti d’intervento: (a) inserimento nel piano dell’offerta formativa scolastica e svolgimento di moduli didattici di approfondimento; (b) realizzazione di *stage* pomeridiani in azienda; (c) realizzazione di tirocini di formazione ed orientamento estivi, opportunamente collegati e consequenziali alle azioni didattiche. Parallelamente è stata portata avanti un’attività di ammodernamento dei laboratori di macchine utensili e di elettrotecnica. La definizione della priorità d’interventi da finanziare è stata curata da una commissione paritetica scuola/imprese.

SFCU – Progetto Bussola: orientamento per prepararsi alle transizioni e progettare percorsi di istruzione, formazione e lavoro

Obiettivo di Bussola è di porsi come strumento di politica attiva a supporto dei giovani nel processo di definizione dei propri percorsi di istruzione, formazione e lavoro. A tal fine il progetto intende sviluppare conoscenze e capacità utili per la promozione dell’autonomia orientativa. Si tratta di elementi di competenza che permettono di incrementare le capacità progettuali di ragazzi e ragazze verso la costruzione e la scelta consapevole dei propri percorsi di istruzione (passaggio dalla Scuola Superiore di primo grado a quella di secondo grado), formazione (passaggio dalla scuola dell’obbligo ai percorsi post-diploma, di tipo professionalizzante o universitario) e lavoro (accesso al mondo del lavoro).

Fondazione Umbria ITS

L'ITS Umbria "Nuove tecnologie per il *Made in Italy*" (in attivazione anche le "Nuove tecnologie della vita"), costituito nel 2010, è la scuola biennale di specializzazione post-diploma, promossa da Confindustria Umbria con il compito di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica. L'ITS propone un'offerta formativa post-diploma alternativa e differenziata da quella universitaria, perché professionalizzante e finalizzata ad un ingresso immediato nel mercato del lavoro. L'ITS realizza con continuità percorsi formativi nei seguenti ambiti settoriali: sistema meccanica/meccatronica; sistema casa; sistema agroalimentare. I corsi hanno una durata totale di 1800 ore di cui 1000 di lezione teorico-pratica in aula e laboratorio e 800 di *stage* aziendale. Il principale punto di forza dell'ITS è l'efficacia formativa ed occupazionale reso possibile dallo stabile coinvolgimento delle imprese che partecipano alla definizione e realizzazione dei programmi didattici, dei tirocini e dei *project work* in azienda.

Progetto sulla didattica digitale (Orvieto)

L'azienda VETRYA ha sviluppato dal 2012 insieme alla Scuola Media "Luca Signorelli" di Orvieto un progetto sperimentale sulle tecnologie innovative per la didattica digitale per valutare l'impatto che possono avere sui metodi di insegnamento e sul processo di apprendimento. In particolare, la Vetrya ha fornito a titolo gratuito ai ragazzi dei *tablet* con specifiche applicazioni sviluppate in accordo con il personale docente della scuola. Tali applicazioni prevedono non solo il supporto digitale dei "libri di testo" realizzati dai docenti in collaborazione con gli allievi, ma anche moduli didattici del corso di studi e soluzioni interattive per sessioni di formazione e comunicazione verso i genitori. In questo modo, il *tablet* diviene un vero e proprio strumento personale di studio, attraverso il quale è possibile operare grazie alla rete mobile veloce e alla piattaforma resa disponibile dalla stessa azienda.

Rete Digiscuol@ 2.0 Città Di Castello

Il progetto prevede l'introduzione di strumenti tecnologici per cambiare i processi di insegnamento e apprendimento e l'organizzazione del lavoro nelle scuole in continuità didattica ed educativa verticale. Si tratta di un'iniziativa innovativa, che mettendo in rete più scuole e varie istituzioni operanti a Città di Castello punta a realizzare non una semplice scuola 2.0 ma una comunità educante 2.0. nonché a lavorare per un curriculum verticale.

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE

I-TE Increase Technical Education – (Club 15)

L'iniziativa si propone di condividere un progetto di azione comune sul sistema formativo. Le 17 associazioni territoriali del Club 15 stanno lavorando per produrre strumenti utili all'orientamento attraverso la condivisione delle informazioni inerenti gli scenari attuali e futuri delle imprese, dei sistemi economici e dei trend sociali. A tal fine è stata realizzata una ricerca "Il lavoro che verrà: analisi di scenario per preparare i giovani di oggi alle professionalità di domani" e formulato un position paper per dialogare con il sistema formativo.

Latuaideadimpresa®

Latuaideadimpresa® incoraggia gli studenti a sviluppare nuove idee imprenditoriali e a "venderle" ad una giuria di imprenditori, sulla base di un *business plan* e di una presentazione *online* che coinvolge studenti, insegnanti e imprenditori, favorendo l'interazione sul tema della cultura d'impresa.

Generazione d'industria

Generazione d'industria è il progetto associativo nato per riportare la cultura industriale tra i giovani, con l'obiettivo di rendere stabili le relazioni

tra le Istituti Tecnici e le imprese, accrescere l'interscambio di conoscenze e valorizzare il merito degli studenti che vengono premiati con borse di studio. Il progetto è sostenuto dal contributo delle imprese partecipanti ed è giunto al quarto anno di svolgimento, coinvolgendo in *stage* curriculari di lunga durata gli studenti dei 9 Istituti Tecnici Industriali della Provincia. Il progetto vuole anche realizzare l'aggiornamento dei docenti attraverso visite e corsi aziendali.

ITS – Istituto Tecnico Superiore

Gli ITS vogliono rispondere alla domanda delle imprese di giovani in possesso di una specializzazione tecnica di alto livello. I settori di riferimento degli ITS attivati in Provincia di Varese sono: edilizia sostenibile, tessile-moda e meccanica (meccatronica e aeronautico). A questi si aggiunge il Polo Tecnico Professionale "Varese per la meccanica e la meccatronica" con iniziative di orientamento e formazione dei docenti in collaborazione con le imprese.

CONFINDUSTRIA VENETO

Apprendistato in Alta Formazione e Ricerca

L'Apprendistato in Alta Formazione favorisce lo sviluppo di progetti innovativi nelle imprese, mediante l'inserimento di alte professionalità che, attraverso un percorso di lavoro e formazione, possano rispondere ad una esigenza specifica o ad un progetto di ricerca, con l'assistenza dell'Università. Regione Veneto, USRV, Università del Veneto e Parti Sociali, nel 2012, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'utilizzo del contratto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca per master e dottorato di Ricerca. Confindustria Veneto, CGIL CISL e UIL del Veneto hanno quindi siglato l'accordo sindacale che regola inquadramento, durata e principali caratteristiche del contratto. Ad oggi in Veneto sono 15 gli apprendisti dottorandi presso l'Università di Padova, 3 laureati apprendisti

per conseguimento del titolo di Master e 4 potenziali dottorandi da inserire in aziende a partire da novembre 2014. Sono in via di definizione accordi quadro con gli Atenei di Cà Foscari e Padova per la promozione di percorsi formativi in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo di laurea e laurea magistrale nonché per l'apprendistato di ricerca, ad oggi non regolamentati dalla Regione Veneto.

Laboratori della conoscenza: percorsi di alternanza scuola-lavoro per una crescita intelligente

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica consolidata nelle Scuole Secondarie Superiori del Veneto: alterna moduli di formazione tradizionale in aula a moduli di formazione pratica in enti/aziende e contribuisce a superare la tradizionale separazione tra momento formativo e momento applicativo secondo la logica del *learning by doing*. Il dialogo tra la scuola e il territorio assume una particolare rilevanza nell'Istruzione Tecnica e Professionale, ove l'integrazione tra apprendimento teorico e pratico diviene fondamentale, fornendo agli studenti le conoscenze aggiornate sulla cultura d'impresa, sull'organizzazione del lavoro e sui principali mercati in cui operano le nostre imprese. Nel corso del 2013 e del 2014 sono stati avviati 150 progetti di alternanza scuola-lavoro utilizzando un finanziamento regionale di 2 milioni di euro. Confindustria Veneto ha partecipato attivamente ai tavoli di confronto, facendosi promotrice presso le imprese del sistema delle opportunità offerte da tali percorsi formativi.

Assegni di ricerca finanziati dalla Regione Veneto

La Regione Veneto finanzia progetti di ricerca post-universitari presentati con il partenariato (obbligatorio) di aziende del territorio che beneficeranno della presenza, per un anno, di un giovane ricercatore per lo sviluppo di un progetto di ricerca inerente un tema di interesse aziendale. In ambito ai progetti finanziati, Fòrema srl e Sive Formazione Srl realizzeranno le attività di *action research*, proponendo interventi di formazione e consulenza mirati ad orientare i singoli progetti di ricerca al trasferimento di *know how*

al sistema delle imprese. Tramite l'*action research*, si potrà accompagnare e supportare lo sviluppo del progetto al fine di permettere l'integrazione dei risultati della ricerca nei processi aziendali e generare cambiamenti migliorativi nel contesto dell'impresa stessa. Le aziende coinvolte in tali percorsi sono, ad oggi, circa 100.

L'Istituto Tecnico come prima impresa

Confindustria Veneto, Regione Veneto e USRV, hanno sottoscritto, nel 2012, il Patto Integrato per l'Occupazione Giovanile, al fine di migliorare le opportunità di crescita formativa e occupazionale dei giovani in Veneto, ottimizzando il rapporto scuola-lavoro attraverso la promozione dell'Istruzione Tecnica. La Regione Veneto ha dato attuazione al protocollo stanziando 1 milione di euro per l'iniziativa "L'Istituto Tecnico come prima impresa", che prevede azioni di orientamento per studenti della scuola media, accompagnamento all'inserimento lavorativo degli studenti della scuola superiore, *placement* scolastico, verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento scolastico. Sono stati avviati cinque progetti regionali, di cui 4 gestiti dal sistema confindustriale veneto. Questi progetti coinvolgono oltre 2000 studenti di 58 Istituti tecnici con indirizzo chimica, elettronica, informatica e meccatronica.

Gli Istituti Tecnici Superiori

Gli ITS favoriscono la creazione di nuovi modelli di istruzione e di specifiche professionalità. La relazione scuola-impresa, che nell'ITS viene valorizzata attraverso l'utilizzo, per almeno il 30%, di tirocini formativi e, per almeno il 50%, di docenze esterne, garantisce agli studenti competenze non assimilabili durante il percorso scolastico, favorendo il loro ingresso nel mondo del lavoro come "super periti" selezionati e formati. Gli ITS potranno colmare quella mancanza, nel sistema di istruzione italiano, di un percorso non accademico di alta formazione. I sei ITS del Veneto ad oggi stanno formando oltre 700 ragazzi; la percentuale di occupabilità di coloro che hanno terminato il biennio formativo è pari a circa il 75%. Confindustria

Veneto ha concorso in maniera determinante alla costituzione delle sei Fondazioni ITS e ha recentemente realizzato un Vademecum per la sensibilizzazione di scuole e imprese.

CONFINDUSTRIA VENEZIA

“TuttoStage”

Il sito www.tuttostage.it contiene tutto il materiale informativo e legislativo relativo all'istituto dello *stage*. Il portale si rivolge alle imprese, agli Istituti Superiori, alle Università e ai giovani interessati a questa esperienza rendendo consultabili le schede scuole superiori e delle Università con indicati gli indirizzi di studio, i periodi di *stage* e i rispettivi referenti, una FAQ dedicata e la modulistica relativa all'avviamento di contratti di *stage* (convenzione e progetto formativo). È anche disponibile un filo diretto con l'Associazione.

Fuori di banco

Confindustria Venezia partecipa al salone dell'orientamento della Provincia di Venezia “Fuori di banco” organizzando delle *open session* di attività di selezione simulata e testimonianze di esperti del mondo del lavoro.

Progetti di orientamento al mondo del lavoro

Confindustria Venezia accompagna gli studenti degli ultimi anni del ciclo di studi – sia medio inferiore che superiore - ad una scelta consapevole del percorso di studi, sia in ambito universitario che del mondo del lavoro, consapevoli che solo una conoscenza diretta del mondo dell'impresa, dei suoi valori e dei profili maggiormente richiesti possa consentire le scelte più adatte. Diversi i percorsi attivati: (a) testimonianze di imprenditori a seminari rivolti ai giovani delle Scuole Superiori – Orientagiovani; (b) visite di studio di studenti degli ultimi anni delle scuole medie inferiori attraverso l'adesione al progetto del Comitato PMI “INDUSTRIAMOCI”; (c) percorsi

di informazione e orientamento destinati ai genitori degli studenti delle Scuole Medie Superiori.

Tempi moderni

Nato nel 2000 per dialogare con il mondo della scuola in modo diretto, Tempi Moderni raggiunge i ragazzi e gli insegnanti coinvolgendoli sin dall'inizio con un bando di concorso diffuso a livello nazionale che propone di lavorare su un tema di carattere culturale e d'impresa ogni anno diverso. La fase finale, ovvero l'evento conclusivo che si svolge nella cornice spettacolare di un teatro veneziano (Gran Teatro la Fenice/Goldoni di Venezia), ha lo scopo di dare un *feedback* alle aspettative di questi ragazzi e di porli al centro di un evento-spettacolo. Dal 2012 il concorso è gemellato a Latuaideadimpresa®.

Progetto di formazione docenti

L'iniziativa vuole stimolare il dialogo scuola-impresa attraverso percorsi formativi, finanziati di volta in volta da risorse regionali o camerali, rivolti ai docenti delle scuole superiori. I percorsi prevedono una docenza proveniente dal mondo delle imprese con testimonianze aziendali e visite in siti produttivi.

CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSESIA

Master Junior – WorOn: StartUp Impresa

Il corso “*Master Junior – WorkOn: StartUp Impresa*” ha lo scopo di favorire il rapporto tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro, illustrando ai diplomandi i modelli organizzativi di quest'ultimo, proponendo momenti di approfondimento delle peculiarità proprie delle aziende del tessuto industriale provinciale e creando una consapevolezza delle problematiche aziendali attraverso l'esame dell'impresa come sistema sinergico.

Orientamento al lavoro

Nei mesi di gennaio e febbraio vengono organizzati incontri per i ragazzi delle ultime classi degli Istituti Superiori, ai quali viene illustrato il sistema economico locale, la predisposizione del proprio curriculum vitae, come sostenere un colloquio di lavoro e le forme contrattuali più utilizzate.

CONFINDUSTRIA VERONA

Laboratori della conoscenza. Percorsi integrati di alternanza scuola-lavoro per una crescita intelligente

Confindustria Verona promuove di progetti di formazione rivolti agli studenti degli Istituti Superiori del quarto e quinto anno della durata di 260 ore suddivise in 40 ore di teoria e 220 di *stage* in azienda. Il progetto intende offrire agli studenti la possibilità di: (a) accrescere le proprie competenze e aumentare la fiducia nelle proprie capacità misurandosi con la realtà del mondo del lavoro; (b) approfondire in senso professionalizzante le discipline curriculari; (c) incrementare le proprie competenze attraverso una formazione *on the job*; (d) acquisire una conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, sviluppando una migliore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità, anche in un'ottica di orientamento (e) compiere un percorso formativo utilizzando la metodologia del *project work*.

Education Week

Scegliere non è facile, soprattutto quando si tratta del proprio futuro. Per questo il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona propone a tutti gli studenti di ogni ordine e grado e ai loro docenti una serie di iniziative finalizzate a rispondere ai bisogni legati al momento importante della "scelta", sia essa della scuola superiore, dell'Università, del mondo del lavoro. Giunta alla terza edizione, *Education Week* intende così rafforzare e sviluppare un significativo e utile dialogo tra mondo della scuola e

mondo del lavoro. L'edizione 2014 ha contato 700 studenti, 18 aziende, 4 testimoni d'impresa e 10 iniziative proposte.

CONFINDUSTRIA VIBO VALENTIA

Fare impresa non è un'impresa

Con quest'iniziativa Confindustria Vibo Valentia offre orientamento a sostegno delle *startup* attraverso uno sportello dedicato ai giovani per dare supporto ad idee imprenditoriali da creare sul territorio.

Gestione cultura d'impresa

Confindustria Vibo Valentia organizza visite nelle Scuole Superiori della Provincia, per la diffusione della cultura d'impresa attraverso testimonianze di giovani imprenditori e *case history*.

CONFINDUSTRIA VICENZA

RicercaTrova - Competenze e riferimenti: la banca dati dell'Università di Padova per le imprese

Realizzato grazie alla collaborazione tra Confindustria Padova, Confindustria Vicenza ed il Sistema Bibliotecario dell'Università di Padova, RicercaTrova costituisce un modo veloce per creare un rapporto più stretto con la ricerca universitaria. Si tratta di uno strumento per portare a conoscenza delle aziende parte del sapere che l'università mette a disposizione e che spesso non è conosciuto. Permette di individuare informazioni su tesi di laurea, tesi di dottorato o lavori di ricerca prodotti dall'Ateneo tramite una ricerca all'interno delle banche dati *Padua@Thesis* e *Padua@Research*, gli archivi istituzionali dell'Università degli Studi di Padova. Il servizio consente, inoltre, l'immediata individuazione e localizzazione dei docenti e ricercatori che si occupano di un progetto specifico o di una particolare area disciplinare. Le aziende hanno la possibilità di entrare in contatto

con docenti e laureati che hanno trattato temi di proprio interesse e che potrebbero essere approfonditi nell'ambito universitario.

Guida allo stage nell'alternanza scuola-lavoro

Per facilitare operativamente lo svolgimento della fase aziendale dei progetti di alternanza scuola-lavoro la Commissione Scuola di Confindustria Vicenza, coadiuvata da alcuni docenti di Istituti Superiori della Provincia, propone alle imprese dei suggerimenti per la progettazione e lo svolgimento di percorsi formativi all'interno delle diverse aree aziendali, percorsi che dovranno naturalmente essere condivisi con i docenti di riferimento dei progetti. La pubblicazione costituisce pertanto un ideale seguito al Vademecum per le imprese realizzato a livello regionale da Confindustria Veneto con l'apporto di tutte le territoriali del sistema.

Olimpiade della macchina utensile

Gli studenti dei corsi a indirizzo meccanico degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale della Provincia organizzati per gruppi (minimo 2, massimo 4 allievi) coordinati da uno o più docenti, si cimentano in una prova, a carattere teorico tramite test a risposte multiple, del livello di preparazione dei partecipanti nelle materie di stretta attinenza all'attività proposta (tecnologia, metallurgia e disegno tecnico) e in una elaborazione pratica legata alla rilevazione e definizione del ciclo di lavorazione di un pezzo. Il concorso è un ottimo strumento di verifica dell'apprendimento "manuale/operativo" degli studenti.

Teatro educativo per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado

Confindustria Vicenza organizza degli incontri in teatro che consistono in una lezione spettacolo, tenuta da attori specializzati in *format* educativi, sui temi dell'orientamento scolastico il cui obiettivo è quello di stimolare nei partecipanti una riflessione sui principali fattori che possono influenzare la scelta del percorso di studi superiori e sulle valutazioni che possono attuare

per scegliere in modo consapevole la scuola più vicina alle loro attitudini e capacità. Durante la lezione spettacolo i ragazzi sono invitati a riflettere su quali siano le loro caratteristiche personali predominanti, a interpretare i consigli degli adulti e a conoscere quali sono i meccanismi che possono influenzare le scelte individuali.

Business culture game – “Voci di cultura d’impresa”

Il progetto realizzato in collaborazione con Federmanager, si svolge su una piattaforma di Fondirigenti permettendo agli utenti di gestire un’azienda dallo *startup* e guidarne la crescita, condividendo le scelte operate dall’imprenditore e dal *management* e prendendo alcune decisioni strategiche e operative all’interno di un mercato simulato ma competitivo. La sua finalità è quella di far riflettere gli studenti sulle scelte di strategia aziendale, sulle loro motivazioni e sui valori fondamentali della cultura d’impresa e del ruolo delle aziende nel sistema sociale italiano.

Indice delle Associazioni Industriali

1. Confindustria Alessandria
2. ANCE – Formedil, Sistema Scuole Edili
3. Confindustria Ancona
4. ANIE
5. Confindustria Valle d'Aosta
6. Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo
7. Confindustria Ascoli Piceno
8. Assocalzaturifici
9. Associazione Italiana Confindustria Alberghi
10. Associazione Italiana Editori
11. Assofluid
12. Assografici
13. Assolombarda
14. Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani
15. Confindustria Belluno Dolomiti
16. Confindustria Benevento
17. Confindustria Bergamo
18. Unione Industriale Biellese
19. Unindustria Bologna
20. Assoimprenditori Alto Adige
21. Associazione Industriale Bresciana
22. Confindustria Brindisi
23. Confindustria Caserta
24. Confindustria Catania
25. Confindustria Catanzaro
26. Confindustria Ceramica
27. Confindustria Chieti-Pescara
28. Club dei 15
29. Unindustria Como
30. Confindustria
31. Confindustria Cosenza
32. Associazione Industriali della Provincia di Cremona
33. Confindustria Cuneo
34. Confindustria Emilia Romagna

35. Farindustria
36. Federchimica
37. Federlegno-Arredo
38. Federmeccanica
39. Federturismo
40. Confindustria Fermo
41. Unindustria Ferrara
42. Confindustria Firenze
43. Confindustria Foggia
44. Confindustria Genova
45. Confindustria Gorizia
46. Associazione degli Industriali della Provincia di Grosseto
47. Confindustria Canavese
48. Confindustria L'Aquila
49. Confindustria La Spezia
50. Confindustria Lecce
51. Confindustria Lecco
52. Confindustria Alto Milanese
53. Università Carlo Cattaneo - Liuc
54. Confindustria Lombardia
55. Università Luiss Guido Carli
56. Confindustria Macerata
57. Confindustria Mantova
58. Associazione degli Industriali della Provincia di Massa Carrara
59. Confindustria Modena
60. Confindustria Monza e Brianza
61. Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
62. Associazione degli Industriali della Provincia di Novara
63. Confindustria Padova
64. Confindustria Palermo
65. Unione Parmense degli Industriali - Cisita Parma
66. Confindustria Pavia
67. Confindustria Pesaro Urbino
68. Confindustria Piacenza
69. Confindustria Piemonte
70. Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
71. Associazione degli Industriali della Provincia di Ragusa
72. Confindustria Ravenna
73. Unindustria Reggio Emilia

74. Unione degli Industriali e delle Imprese - Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
75. Unindustria Rovigo
76. Confindustria Salerno
77. Unione degli Industriali della Provincia di Savona
78. Confindustria Siracusa
79. Sistemi Formativi Confindustria
80. Sole 24 Ore
81. Confindustria Sondrio
82. Unione Industriale di Torino
83. Confindustria Trento
84. Unindustria Treviso
85. Confindustria Trieste
86. Ucima – Sistemi per Produrre
87. Confindustria Udine
88. Confindustria Umbria
89. Unione degli Industriali della Provincia di Varese
90. Confindustria Veneto
91. Confindustria Venezia
92. Confindustria Vercelli Valsesia
93. Confindustria Verona
94. Confindustria Vibo Valentia
95. Confindustria Vicenza

